



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
mercoledì, 14 luglio 2021**



Prime Pagine

14/07/2021	Corriere della Sera	6
<hr/>		
14/07/2021	Il Fatto Quotidiano	7
<hr/>		
14/07/2021	Il Foglio	8
<hr/>		
14/07/2021	Il Giorno	9
<hr/>		
14/07/2021	Il Manifesto	10
<hr/>		
14/07/2021	Il Mattino	11
<hr/>		
14/07/2021	Il Messaggero	12
<hr/>		
14/07/2021	Il Resto del Carlino	13
<hr/>		
14/07/2021	Il Secolo XIX	14
<hr/>		
14/07/2021	Il Sole 24 Ore	15
<hr/>		
14/07/2021	Il Tempo	16
<hr/>		
14/07/2021	Italia Oggi	17
<hr/>		
14/07/2021	La Nazione	18
<hr/>		
14/07/2021	La Repubblica	19
<hr/>		
14/07/2021	La Stampa	20
<hr/>		
14/07/2021	MF	21
<hr/>		

Venezia

13/07/2021	(Sito) Adnkronos	22
<hr/>		
13/07/2021	Agensir <small>(G.P.T.)</small>	24
<hr/>		
13/07/2021	Ansa	25
<hr/>		
13/07/2021	Askanews	26
<hr/>		

13/07/2021	AskaneWS		27
<hr/>			
13/07/2021	Corriere Marittimo		28
<hr/>			
14/07/2021	Corriere Marittimo		29
<hr/>			
13/07/2021	Dire	<i>Alfonso Raimo</i>	30
<hr/>			
13/07/2021	Il Nautilus		32
<hr/>			
13/07/2021	Informare		33
<hr/>			
13/07/2021	Informazioni Marittime		34
<hr/>			
13/07/2021	Sea Reporter		35
<hr/>			
13/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	36
<hr/>			
13/07/2021	Ship Mag	<i>Emmanuele Gerboni</i>	37
<hr/>			
13/07/2021	Shipping Italy		38
<hr/>			
13/07/2021	Shipping Italy		40
<hr/>			
13/07/2021	The Medi Telegraph		42
<hr/>			

Genova, Voltri

13/07/2021	Shipping Italy		43
<hr/>			
14/07/2021	La Gazzetta Marittima		44
<hr/>			
14/07/2021	La Gazzetta Marittima		45
<hr/>			

Ravenna

13/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	46
<hr/>			
13/07/2021	Informatore Navale		47
<hr/>			

Livorno

14/07/2021	La Gazzetta Marittima		48
<hr/>			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/07/2021	corriereadriatico.it		49
<hr/>			

13/07/2021	Centro Pagina	<i>Annalisa Appignanesi</i>	50
Authority, Acquaroli replica a Giampieri: «Non risulta richiesta di incontro». Casini ribatte: «Inadempienza nel chiedere fondi»			
13/07/2021	Gomarche		52
Porto, Giampieri replica ad Acquaroli sui fondi del Pnrr: "In sette mesi mai un incontro"			
13/07/2021	Gomarche		53
Porto, Ciccioli (FdI): "L'ex presidente Giampieri si assuma le proprie responsabilità"			
14/07/2021	corriereadriatico.it		54
Il primo giorno dell' ammiraglio Pettorino commissario dell' Ap con gli ultimi di Paroli: sarà segretario della AdSP Livorno			
13/07/2021	Ancona Today		56
Fondi Pnrr per il porto di Ancona, Acquaroli: «Si allarga il gap con le altre authority»			
13/07/2021	Ancona Today		57
Ciclisti e pattinatori alla fontana dei Due Soli: «Problemi di sicurezza? Ben altri»			
13/07/2021	Ancona Today		58
Stop a bici e skate, manifestazione al porto antico «Riaprite!» VIDEO			
13/07/2021	Cronache Ancona		59
Al porto tornano i 'pirati' contro l' ordinanza dell' Authority: «E' priva di motivazioni plausibili» (Foto)			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

13/07/2021	CivOnline		61
Rimorchio al porto di Civitavecchia: al via la gara per il servizio			
13/07/2021	Il Faro Online	<i>Comunicato Stampa</i>	62
Civitavecchia, servizio di rimorchio portuale: al via la gara per l' affidamento			
13/07/2021	Informazioni Marittime		63
Civitavecchia, al via la gara per il servizio di rimorchio nel porto			
13/07/2021	Messaggero Marittimo	<i>Redazione</i>	64
Via alla gara per il rimorchio a Civitavecchia			
13/07/2021	CivOnline		65
Accompagnatori e Guide, Potere al popolo: "Basta riduzione tariffe"			
13/07/2021	Shipping Italy		66
Civitavecchia (con Msc) si prepara a ricevere regolarmente portacontainer da oltre 300 metri			

Napoli

13/07/2021	Corriere Marittimo		67
Stati Generali Logistica del Mezzogiorno - Paita: "La stagione dell' assistenzialismo è finita"			
13/07/2021	Corriere Marittimo		68
Annunziata, Mega, Patroni Griffi: "Porti, incastrati nei colli di bottiglia" - Stati Generali Logistica Mezzogiorno			
13/07/2021	Ship Mag	<i>Redazione</i>	70
Carfagna: "Da qui al 2026 pronti 630 milioni di euro per le aree ZES"			
13/07/2021	Stabia Channel		71
Castellammare - Autorità Portuale e Rsu Fincantieri insieme a Palazzo Farnese, il sindaco riuca lo strappo sul Piano Strategico			

Bari

13/07/2021	Informatore Navale		72
AdSP MARE ADRIATICO MERIDIONALE HA RICEVUTO LA VISITA DELLA VICEMINISTRA BELLANOVA, ILLUSTRATI PROGETTI IDEE E OPERE NEI CINQUE PORTI DEL SISTEMA			

Brindisi

13/07/2021	Brindisi Report	74
14/07/2021	La Gazzetta Marittima	75
	Infrastrutture porto e vasca di colmata: sì al commissariamento	
	Non più limiti d'altezza navi	

Cagliari

13/07/2021	Ansa	76
	Nuovo terminal Grendi, due giorni di cinema a Cagliari	
13/07/2021	Il Nautilus	77
	Gruppo Grendi, nuovo terminal internazionale a Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale	
13/07/2021	Informatore Navale	79
	Gruppo Grendi, nuovo terminal internazionale a Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale	
13/07/2021	Informazioni Marittime	80
	Grendi, pronto a partire il nuovo terminal internazionale di Cagliari	
13/07/2021	Primo Magazine	<i>GAM EDITORI</i> 81
	Gruppo Grendi, Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale	
13/07/2021	Sea Reporter	82
	Gruppo Grendi, nuovo terminal internazionale a Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale	

Focus

13/07/2021	Informazioni Marittime	83
	Traffico marittimo Ue in ripresa ma non in crescita	
13/07/2021	Informazioni Marittime	84
	Marittimi, appena il 2 per cento è vaccinato. Nel mondo	
14/07/2021	La Gazzetta Marittima	85
	Efficienza dei porti e classifiche	
14/07/2021	La Gazzetta Marittima	86
	L'ANCIP protesta e minaccia	
14/07/2021	La Gazzetta Marittima	87
	I terminal crociere al cappio del MEF?	

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50/C - Tel. 06 988281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



L'agguato a colpi di pistola

Il volontario italiano ucciso in Messico

di **Mara Rodella** a pagina 25

Domani gratis

Quando curarsi lontano da casa

di **Chiara Daina** nell'inserto Salute



La rete sociale

I PREZIOSI CUSTODI DEL BELLO

di **Ferruccio de Bortoli**

Sc è un effetto positivo della pandemia è tutto nel senso di comunità. Un capitale sociale non misurabile ma concreto. Lo sanno i tanti cittadini impoveriti costretti a contare sull'aiuto degli altri, i soggetti fragili, gli anziani. Una ricchezza di buone relazioni e sentimenti che non compare in alcun bilancio. Non si acquista. Si costruisce nel tempo. Eppure rappresenta un prestito di fiducia che va in qualche modo restituito. Un credito che altrimenti si disperde. Ma non vi sarà alcuna autorità, nazionale o europea, a raccomandare il rispetto al pari di quello che dovrebbe accadere con i fondi del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr). E disperdere questo capitale intangibile, non mettere a frutto nel modo migliore le tante virtù emerse in questo periodo, non sarebbe un peccato, un'occasione persa — perché c'è tanto da fare di altro — bensì un delitto di cittadinanza. Secondo l'ultimo rapporto Istat sul benessere sostenibile (Bes) del 2020, un terzo dei cittadini con più di 14 anni si è dichiarato molto soddisfatto delle proprie relazioni familiari e amicali. Se si aggiungono gli «abbastanza soddisfatti», si arriva quasi al 90 per cento. Otto persone su dieci sono consapevoli di poter fare sempre affidamento su una buona rete sociale. Secondo il Censis, il 42,3 per cento mette i vicini di casa tra le persone, a parte i familiari, dalle quali ha ricevuto, durante la pandemia, un aiuto nel caso di bisogno o goduto di una buona relazione. Ancor più dei colleghi di lavoro (il 31,1 per cento).

continua a pagina 32

Si dell'Ecofin al Recovery italiano: subito 25 miliardi. E Draghi chiama i leader della maggioranza

Più contagi, nuove misure

Il governo valuta: proroga dello stato d'emergenza e pass per stadi e trasporti

Nuovo allarme contagi e il governo pensa alle misure da adottare: pass per entrare negli stadi e per i trasporti e la proroga dello stato d'emergenza. Dall'Ecofin il via libera al Recovery italiano: arriveranno 25 miliardi. Leader della maggioranza convocati da Draghi.

da pagina 2 a pagina 9

L'EX PREMIER: «TUTTO IN REGOLA»

Il documentario, i fondi Indagati Renzi e Presta

di **Giovanni Bianconi**

I leader di Italia viva, Matteo Renzi, è indagato per finanziamento illecito e false fatture. Insieme al manager Lucio Presta. L'ex presidente del Consiglio: tutto in regola.

a pagina 13



IL GOVERNATORE ZAIA

«Giusto contare i ricoverati, non i positivi»

di **Cesare Zapperi** a pagina 5

IL PREFETTO PIANTEDOSI

«L'Italia e la festa in bus per Roma? Violati i patti»

di **Fiorenza Sarzanini** a pagina 6

IL RICORDO

ADDIO AL MAGISTRATO

Giordano e il sì al maxiprocesso contro la mafia

Alfonso Giordano è stato il magistrato che accettò di presiedere la Corte d'Assise nel maxiprocesso alla mafia. Accettò dopo il no di 12 colleghi. È il volto dello Stato davanti ai boss. È morto lunedì a 92 anni.

a pagina 27

Lecco Attimi di paura per la comitiva di un oratorio in vacanza



Il pullman in fiamme: l'autista salva i ragazzini

di **Anna Campaniello** e **Barbara Gerosa**



Salvati dal coraggio e dal sangue freddo del loro autista, Mauro Mascetti. Il pullman che trasportava 24 ragazzini più il coordinatore dell'oratorio era andato in fiamme in una galleria nel Lecchese.

a pagina 23

DIRITTI RESPINTE LE ECCEZIONI DI LEGA E FDI

Scontro in Senato sulla legge Zan: si voterà in Aula

di **Alessandra Arachi** e **Maria Teresa Meli**

Dopo uno scontro in Senato l'esame del ddl Zan proseguirà il suo percorso, senza subire uno stop o il ritorno del provvedimento in commissione.

alle pagine 10 e 11 **Baccaro, Falci**

IL DECRETO LE CROCIERE A MARGHERA

Venezia vietata alle grandi navi dal primo agosto

di **Paolo Conti** e **Valentina Santaripa**

Da agosto le grandi navi non passeranno più davanti a San Marco nel canale della Giudecca. Il decreto legge è stato approvato ieri pomeriggio dal Consiglio dei ministri.

alle pagine 28 e 29
lettera del ministro **Renato Brunetta** a pagina 32

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non si Pass

«**L**a libertà individuale è sacra e inviolabile» twitta Giorgia Meloni per esprimere contrarietà a quel dittatore di Macron, che lascerà salire in treno ed entrare al ristorante solo chi avrà fatto il vaccino o almeno un tampone. Con buona pace dei francesi, che la festeggiano proprio oggi, la libertà secondo Meloni & Co. funziona a senso unico. Io ho la libertà di andare dove mi porta il fatto, ma tu non hai quella di cautelarti dai possibili effetti. Si tratta di una grande conquista della modernità, e la polemica sul pass vaccinale ne è solo l'applicazione più recente. Per dire, da tempo mi sono conquistato la libertà «sacra e inviolabile» di ascoltare la musica in spiaggia a pieno volume senza le cuffie, mentre tu non hai la libertà di stартene in

pace sotto l'ombrello, ma solo quella di non sentirmi, inflandotele tu, le cuffie. La società orwelliana, così la chiama Meloni, si ostina a limitare alcune forme di libera espressione della personalità, come correre in auto a 300 all'ora o fumare in faccia a chi capita. Sostiene di farlo per proteggere gli altri da me, ma si tratta di scrupoli da predicatori fighetti. Gli altri infatti non esistono. Esisto io. E io, a casa mia, faccio quel che mi pare. Solo che adesso casa mia è ovunque mi trovi. Ma se gli altri non esistono, non esistono neanche altre libertà all'infuori della mia? O esistono, però sono un po' meno «sacre e inviolabili»? Per delucidazioni attendo con ansia il prossimo tweet liberale della Meloni.





Gianetti, 152 licenziamenti mentre riceveva oltre 800 mila euro di contributi regionali. Fontana si è dimenticato di ricordarglielo. Lo smemorato lombardo



Mercoledì 14 luglio 2021 - Anno 13 - n° 192
 Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,80 - Arretrati: € 3,00 - € 12 con il libro "Io posso"
 Spedizione in abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

SALVALADRI CARTABIA

Sabella: "Processi in fumo". Conte e Pd: "Modifiche"

◉ CALAPÀ, DE CAROLIS E MARRA A PAG. 4

AL VIA IL DIBATTITO

Ddl Zan, anche Casellati nel patto tra i due Matteo

◉ A PAG. 8

PARLA CATALFO (M5S)

"Se ora cediamo sul Rdc significa non esistere più"



◉ DI FOGGIA A PAG. 9

STIPENDI DELLO STATO

Cultura: cercansi volontari pagati 27 euro al giorno

◉ BISON A PAG. 12

AMORI TOSSICI

Lui, lei e Lilja: le ultime corna di Majakovskij

Daniela Ranieri

L'Istituto Statale del cervello (GIM), nato per studiare, facendolo a fettine, il cervello di Lenin, una settimana dopo la morte per pallottola di Vladimir Majakovskij presenta la sua perizia sull'encefalo del grande poeta comunista. Il referto riporta un peso di 1700 grammi, a fronte dei 1300 di un cervello medio, e una preponderanza della regione parietale.

A PAG. 18

Mannelli



VARIANTE CALCIO L'allarme per i contagi non è infondato

La trattativa Stato-Bonucci Poi altri mesi di "emergenza"

◉ Rimpallo di responsabilità sulla decisione di autorizzare il pullman scoperto della Nazionale. La Figg lo aveva noleggiato già da venerdì. Draghi proroga la fase emergenziale

◉ MANTOVANI, SALVINI E VENEMIALE A PAG. 2-3



Ma fatevi una vita

Marco Travaglio

Da quando la Nazionale ha vinto con merito l'Europeo, una congrega di spostati e pipparoli da Twitter e da cartastaccia se la prende col Fatto come se avessimo perso noi. Tutto, come sempre accade nell'"informazione" all'italiana, si basa su una fake news: e cioè che noi tifassimo Inghilterra. Cosa che nessuno ha mai detto o scritto, anche se non ci sarebbe stato nulla di male: ciascuno ha il diritto di tifare per chi gli pare o di non tifare per nulla. L'unico articolo uscito sul Fatto contro la vittoria della Nazionale l'ha firmato Massimo Fini che, prevedendo al dettaglio l'uso politico della vittoria da parte di Draghi&C. (come in passato con Spadolini, Pertini e altri papaveri), confessava di tifare Belgio. Ma i due maggiori cazzari della politica non hanno nulla di meglio da fare che commentare ciò che non ho mai detto. E svariati "colleghi", un istante dopo il rigore sbagliato da Saka, anziché gioire per l'Italia già twitavano contro di me (ma come siete messi? ma fatevi una vita). "Travaglio non ne azzecca una": peccato che non avessi fatto alcun pronostico. Rispondendo alla Gruber, avevo solo detto che nelle eliminatorie avevamo battuto tre squadrette ed era presto per esultare. Peraltro, diversamente da chi vive in diretta social h 24, anche quando va al cesso, convinto che le sue gesta appassionino i più, non ho mai pensato che il mio tifo interessi a qualcuno. Ma c'è sempre chi me lo chiede. Ai tempi del doping e di Calciopoli, tifai contro la mia Juve finita nelle grinfie del clan Moggi e contro la Nazionale di Lippi&C. che ne era la legittima erede, nell'illusione di una bonifica. Ma il calcio restò marcio. E il tifo è roba di pancia: dalla mia non sale più nulla.

Domenica ho sofferto per Berrettini, poi ho assistito alla finale di Wembley nella più assoluta indifferenza: come se giocassero Malta e Lussemburgo. Meno indifferente mi lascia l'uso politico che il governo Draghi e i suoi trombettieri, molto più populisti di chi fingono di combattere, fanno della vittoria: prima approfittando della distrazione generale per infilare il Salvadri, come B. il 13 luglio '94 (semifinale mondiale); poi calandosi le brache dinanzi agli azzurri per il bagno di folla in pullman contro il parere dei ministri della Salute e dell'Interno, in una "trattativa Stato-Bonucci" che ha coperto di ridicolo le istituzioni, oltre ad aggiungere focolai di Covid a quelli delle "notte magiche" con ammucciate di piazza. Un discorso a parte meriterebbe un noto leccapiedi dal nome volatile che su Rep distribuisce patenti di "cretino anti-tifoso" a chi non lecca con e come lui. Ma, diceva La Rochefoucauld, "in questi tempi difficili è opportuno concedere il nostro disprezzo con parsimonia, tanto numerosi sono i bisognosi".

FINANZIAMENTO ILLECITO CONTRATTI SOSPETTI DA 700MILA €

Renzi è indagato: "Soldi da Presta"



◉ IURILLO E PACELLI A PAG. 6-7

IL RITIRO DELLE TRUPPE

Il capolavoro Usa: l'Afghanistan è più talebano di prima



◉ ZUNINI A PAG. 14

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro Salvini, variante Destra a pag. 2
- Fini Kabul, l'ultimo inganno Usa a pag. 11
- Cannavò Sul carro dei vincitori a pag. 15
- Montanari È la Coppa di Cipputi a pag. 11
- Robecchi Se puoi licenziare, lo fai a pag. 11
- Pontiggia Cannes, ora solo numeri a pag. 17

INTERVISTA A ELIO

"Ecco Jannacci, genio nel comico e nel dramma"

◉ BIONDI A PAG. 16



La cattiveria

Renzi indagato dai pm di Roma per il documentario "Firenze secondo me". Praticamente sono gli unici ad averlo visto

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL GIORNO

MERCOLEDÌ 14 luglio 2021
1,50 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

CRATAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Alla Procura di Monza il caso sollevato dal sindaco
**«Quelle vasche perdono»
Seveso, l'incubo diossina
nelle carte dell'esposto**
Totaro in Lombardia



Brescia, parlano gli amici
**Ucciso in Messico
«Il cooperante
già minacciato»**
Raspa a pagina 10

ristora
INSTANT DRINKS

La lezione francese: pass obbligatorio

Macron: niente ristoranti, treni e bus se non si è vaccinati e via lo stipendio ai medici no vax. In poche ore un milione di prenotazioni
Il sottosegretario Sileri: cambiamo i parametri per decidere le regioni gialle o facciamo come Parigi. Corsa per salvare l'estate Servizi alle pagine 3, 4 e 5

Per battere il virus

Facciamo squadra: vacciniamoci

Marco Buticchi

La lettera delta è la quarta dell'alfabeto greco. Dopo di lei ce ne sono altre venti. Mi auguro che questo maledetto virus non le percorra tutte ma, viste le sue capacità d'evoluzione, temo che ci aspettino tempi non facili. Il Presidente Macron ha detto chiaramente che fare ai suoi: rinnovare quelle precauzioni che si andavano perdendo. Ma, soprattutto, obbligare alla vaccinazione i dissenzienti che operano in campi sensibili. Ancora non sappiamo come l'Italia reagirà alla nuova avanzata pandemica. Ma, se davvero l'unica via d'uscita risiede nel vaccino, vacciniamoci. Tutti, senza esitazione.

Continua a pagina 2

LECCO, AUTOBUS CON I RAGAZZI DELL'ORATORIO A FUOCO IN GALLERIA TUTTI ILLESI GRAZIE AL CONDUCENTE: «HO PENSATO SOLO ALLE LORO VITE»

Mauro Mascetti, 48 anni

L'AUTISTA EROE HA SALVATO 25 BAMBINI

Canali a pagina 11

DALLE CITTÀ

Milano, la storia

Una scuola sicura per il piccolo Leo che ha le ossa di "cristallo"

Ballatore nelle Cronache

Milano, in via Russoli

Case di riso, tetti verdi Il Bosco Verticale sbarca in periferia

Anastasio nelle Cronache

Milano, danni alla paziente

Chirurgo provoca una paralisi facciale e paga 154mila euro

Palma nelle Cronache



Il successo degli azzurri spinge tutto il Paese
Scoppia la voglia d'Italia Boom di turisti stranieri

Donelli a pagina 7



Una diva a Cannes: Huppert nel film di Placido
Isabelle regina di Francia «Recitare è puro piacere»

Bogani e Martini a pagina 19

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
I TUOI MOMENTI PIÙ
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



All'interno

1100 ANNI DEL PCC Dodici pagine speciali sull'anniversario del partito comunista cinese: articoli «storici» e sette interviste a esperti



Le Monde diplomatique

DA GIOVEDÌ IN EDICOLA Tigray tra Etiopia ed Eritrea; Francia, nuove regioni; Brexit e Irlanda; sinistra nei Balcani; estrattivismo in America latina



Giovedì l'ExtraTerrestre

PETROLIO Il picco dei pozzi è lontano: altri 60 anni. Per tamponare la crisi climatica causata dai fossili bisogna lasciare subito l'«oro nero» sottoterra

quotidiano comunista
il manifesto
MERCOLEDI 14 LUGLIO 2021 - ANNO LI - N° 165
www.ilmanifesto.it
euro 1,50

BAGARRE IN AULA, RESPINTO IL BLITZ DELLA LEGA

Senato, per ora il ddl Zan resiste

■ I due Matteo insistono ancora quando ormai restano da votare solo le pregiudiziali di costituzionalità. Renzi: «Siamo a un passo dal raggiungere un accordo. O gli ultra si confrontano o non si porta a casa il risultato e lo scrutinio segreto è un rischio per tutti». Salvini: «Chiedo ai senatori di superare gli steccati ideologici. Io ringrazio i promotori di questa legge e spero che il tratto finale di questo percorso ci veda tutti insieme perché sarebbe un bellissimo segnale». Parole pacate dopo gli scontri dei giorni scorsi, che sembrano essere il preludio a un imminente accordo tra i due leader politici per mettere mano pesantemente alla legge contro l'omotransfobia. Che però per adesso resiste, riuscendo a uscire indenne dalla prima giornata di discussione nell'aula del Senato. LANIA A PAGINA 2

il preludio a un imminente accordo tra i due leader politici per mettere mano pesantemente alla legge contro l'omotransfobia. Che però per adesso resiste, riuscendo a uscire indenne dalla prima giornata di discussione nell'aula del Senato. LANIA A PAGINA 2

GIORNATA CONTRO L'OMOTRANSFOBIA Per la scuola pericoli inesistenti
■ L'articolo 7 del ddl Zan è nel mirino dei mediatori: la fantomatica teoria gender potrebbe entrare a scuola e si teme per l'autonomia scolastica. Ma l'identità di genere è nello Statuto delle studentesse e degli studenti dal '98. E sull'autonomia il ddl già si richiama alla normativa vigente. ROSATELLI A PAGINA 2

GIORNATA CONTRO L'OMOTRANSFOBIA Per la scuola pericoli inesistenti

■ L'articolo 7 del ddl Zan è nel mirino dei mediatori: la fantomatica teoria gender potrebbe entrare a scuola e si teme per l'autonomia scolastica. Ma l'identità di genere è nello Statuto delle studentesse e degli studenti dal '98. E sull'autonomia il ddl già si richiama alla normativa vigente. ROSATELLI A PAGINA 2

dentità di genere» è nello Statuto delle studentesse e degli studenti dal '98. E sull'autonomia il ddl già si richiama alla normativa vigente. ROSATELLI A PAGINA 2

Una motovedetta della guardia costiera libica riporta i migranti a Tripoli foto Ap

La benda sugli occhi
Contro il rinnovo delle missioni all'estero e chi non vuole vedere la violazione dei diritti umani in Libia, oggi protesta a Montecitorio di 100 associazioni. Prima del voto Letta tenta la carta del compromesso sulla guardia costiera: se ne occupi la Ue. Ma tra i dem resta il dissenso a pagina 5

Giustizia
Cartabia-Draghi dove fallirono Berlusconi-Alfano
MASSIMO VILLONE
Lo scatenarsi delle tifoserie sulla prescrizione e il chiasso mediatico che ne è seguito hanno messo in secondo piano il merito. Come scrive Azzariti su queste pagine, problemi reali rimangono senza risposta. — segue a pagina 15 —

Migranti e governo
Coazione a ripetere volere ignorare l'orrore libico
FILIPPO MIRAGLIA
Ignorare l'orrore davanti ai nostri occhi è una costante della storia dell'Europa dell'ultimo secolo: dai campi di sterminio nazisti, alle più recenti fosse comuni della ex Jugoslavia. — segue a pagina 14 —

Il contratto Ig Metall
Salario, orario, innovazione tra Est e Ovest
VOLKER TELJOHANN
Salvaguardia dell'occupazione, progettazione dei processi di trasformazione e rafforzamento dei salari erano le richieste principali dell'Ig Metall per il rinnovo del contratto collettivo dei metalmeccanici tedeschi. — segue a pagina 15 —

«MANIPOLAZIONI USA»
Le proteste agitano i vertici di Cuba
■ Per il presidente Miguel Diaz-Canel il malcontento espresso nelle manifestazioni di domenica è frutto degli «attacchi virtuali e reali» a cui l'isola è sottoposta dall'Amministrazione Biden, con la conferma delle politiche di Trump. Ma pesano anche i ritardi nelle riforme. ROBERTO LIVIA A PAGINA 9

FRANCIA
Politica in subbuglio per il pass sanitario
■ Dopo il discorso di Macron, boom di prenotazioni per la vaccinazione, ma tiene banco la polemica politica sull'obbligo vaccinale per gli operatori medici e il pass sanitario per accedere a per bar, ristoranti, centri commerciali, aerei, treni ANNA MARIA MERLO A PAGINA 6

all'interno
Vaccini Reithera, nessuno lo vuole tranne la Lega
ANDREA CAPOCCI PAGINA 7
Germania Media e violenza sulle donne, rapporto choc
SEBASTIANO CANETTA PAGINA 8
Messico Cooperante italiano freddato a colpi di pistola
ANDREA CEGNA PAGINA 8

COMMISSIONE UE
Via libera al Pnrr Subito 25 miliardi
■ L'Ecofin ha approvato il Piano di ripresa e resilienza dell'Italia. Nessuna annotazione dai ministri degli altri paesi e dalla commissione Ue. In questo modo entro tre settimane arriveranno i primi 25 dei 191 miliardi previsti dal Recovery fund. Soddisfazione del presidente del consiglio Draghi: dobbiamo essere orgogliosi, siamo credibili. Il ministro Franco annuncia: i primi 25 miliardi li useremo per gli investimenti e le riforme già approvate. Bloccato il piano dell'Ungheria. FRANCHI A PAGINA 4



1.0714
Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1. - Epoca/CRM/2302/03
9 9770025 213000





Il Messaggero



201 € 1,40* ANNO 143-N° 182 ITALIA
Spett. n. P. 18.33.2020 con. L. 4/2004 art. 1 c. 103-104

NAZIONALE



Mercoledì 14 Luglio 2021 • S. Camillo de Lellis

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [IL MESSAGGERO.IT](https://www.messaggero.it)

31 VACCINI GIORNO PER GIORNO

Dati somministrati ieri: **557.132**

Dati somministrati in totale: **58.225.923**

Rapporto di dati quotidiani rispetto al giorno precedente: **+37,43%**

Rapporto alla settimana precedente: **+5,92%**

Luis Alberto multato Felipe Anderson ringrazia Lotito
«La Lazio mi mancava sono pronto per Sarri»
Abbate nello Sport



In Italia a febbraio Torna James Taylor
«Finalmente in tour I negazionisti? È gente assurda»
Marzi a pag. 23



La riforma che serve Un fisco semplificato per un Paese più moderno

Francesco Grillo
P... ersino Albert Einstein fu costretto ad ammettere al proprio commercialista che la questione più difficile da capire è quante tasse pagare sul proprio reddito. Un'ulteriore estensione dell'osservazione dell'uomo che intuì la teoria della relatività è, anzi, il teorema per il quale un sistema fiscale perfetto è quello nel quale è possibile pagare le tasse senza rivolgersi al proprio commercialista.
Continua a pag. 14

Poteri e democrazie La sovranità dello Stato e la libertà di pensiero

Luca Diotallevi
S... ia i diritti che le leggi evolvono e questo non deve far scandalo. Allo stesso modo non deve far scandalo il tentativo di capire in quale direzione evolvono. Richiamare la "lettera" dei testi qualche volta non è di alcuna utilità, qualche altra sì. La pura recriminazione non è di alcun aiuto. Al contrario, il ricordare è utile per comprendere la direzione della trasformazione in corso.
Continua a pag. 14

«Obbligo green pass nei locali»

► **L'intervista** Il viceministro Sileri: «Per eventi, discoteche e teatri facciamo come Macron»
L'allarme varianti, le Regioni: cambiamo i parametri per non richiudere le zone a rischio

Parla Spinazzola, eletto tra i top 10 del torneo



«Il mio Europeo con le stampelle»
Spinazzola sulle spalle di De Rossi Trani nello Sport

ROMA «Facciamo subito come Macron, green pass per accedere agli eventi. E niente quarantena per gli immunizzati». Così, in un'intervista a *Il Messaggero*, il sottosegretario alla Salute Pierpaolo Sileri. E sul green pass obbligatorio per accedere ai luoghi pubblici c'è l'apertura del ministro Roberto Speranza: sette giorni per decidere. Dopo la mossa di Macron, in Francia un milione di prenotazioni per il vaccino. La corsa delle Regioni al cambio dei parametri per non richiudere.
Acquaviti e Evangelisti alle pag. 4 e 5

Ieri i primi summit con Letta e Tajani

Draghi incontra i leader dei partiti «Le riforme vanno blindate in fretta»

Alberto Gentili
D... raghi incontra i leader per blindare le riforme. Il discorso in cdn: dobbiamo approvarle in tempi rapidi, solo così avremo altri fondi. Sulla prescrizione



«pieno sostegno» da Letta. Ma Tajani chiede modifiche. Il capo dell'esecutivo vorrebbe l'ok al ddl sul processo prima della pausa estiva, in agenda anche fisco e concorrenza.
A pag. 9

Sisma, ottanta milioni extra per 5mila imprese del Centro

► **Recovery**, via libera al piano Italia: arrivano i primi 25 miliardi

ROMA Sisma, pronto l'assegno per le imprese del Centro: valgono quasi 80 milioni i nuovi aiuti dopo i terremoti a partire dall'agosto 2016. I tagli fiscali vanno a 5 mila aziende di Lazio, Umbria, Marche e Abruzzo. Intanto, come previsto, ieri il sì definitivo dei ministri finanziari europei ai piani del Recovery di undici Stati tra cui l'Italia. A fine mese arriveranno i primi 25 miliardi che saranno impegnati per infrastrutture, turismo ed efficienza energetica.
Cifoni, Bosi, Di Branco Rosana e Scarpa alle pag. 2 e 3

I pm: finanziamento illecito con Presta

Indagati Renzi e il manager dei vip «Troppi soldi per il doc tv su Firenze»

Michela Allegri
I... circa 500mila euro pagati al leader di Italia Viva, Matteo Renzi, dalla società "Arcobaleno Tre", del manager dei vip, Lucio Presta, per il documentario tv su Firenze, non



convincano la Procura di Roma. Tanto che è stata aperta un'indagine per finanziamento illecito ai partiti e per false fatture. Sotto inchiesta ci sono Renzi, Presta e anche il figlio Nicolò.
A pag. 10

UniCo
UN NETWORK DI CONSULENTI AL SERVIZIO DELLE AZIENDE
WWW.UNICOSERVIZI.IT
INFO@UNICOSERVIZI.IT

Lecco, il pullman s'incendia in galleria L'autista eroe salva 25 ragazzi
«Ho imparato a farlo al corso»



MILANO Tragedia sfiorata a Lecco. Il bus va a fuoco in galleria, l'autista salva 25 ragazzini. «Ma non chiamatemi eroe».
Gusaco a pag. 12

SEGNO DEL CANCRO SUPER FAVORITO
Buongiorno, Cancro! Quindi, Bestiglia. La rivelazione francese culmina con la presa della Bestiglia, 14 luglio 1789, avvenuta sotto il segno del Cancro, tanto per far capire di che pasta siete fatti. Voi sapete pure combattere: Giulio Cesare è nativo del segno. «Chi di luglio nasce, ha un regno tra le fasce». Auguri.
OROSCOPICO HERBERTA L'oroscopo all'interno

HAI SCRITTO UN LIBRO?
INVIAMI IL TUO INEDITO ENTRO IL 25/07/2021
www.gruppoalbatros.com
www.gruppoalbatros.it

GUIDO BUFFOLI EDIPO E DOPO?
"Non è chiaro se avvenga prima l'innamoramento e poi il desiderio o viceversa, però meglio non sottovalutare il forte sentimento amoroso e pieno di sogni dei bambini, la cui forza la vedi già nello sguardo estatico dei neonati verso l'ovale materno".
Albatros Il Fido

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani non accoppiabili separatamente: nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, *Il Messaggero* + *Nuovo Quotidiano di Puglia* € 1,20, la domenica con *Tuttomercato* € 1,40; in Abruzzo, *Il Messaggero* + *Corriere dello Sport-Stadio* € 1,40; nel Molise, *Il Messaggero* + *Primo Piano Molise* € 1,00; nelle province di Bari e Foggia, *Il Messaggero* + *Nuovo Quotidiano di Puglia* + *Corriere dello Sport-Stadio* € 1,50.



il Resto del Carlino

MERCOLEDÌ 14 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Rimini, dal 20 al 25 agosto

Mattarella torna al Meeting: le regole per partecipare

Spadazzi nel Fascicolo Regionale



Dopo lo stop alle ricerche

Saman, un giallo e mille misteri

Servizio nel Fascicolo Regionale

ristora
INSTANT DRINKS

La lezione francese: pass obbligatorio

Macron: niente ristoranti, treni e bus se non si è vaccinati e via lo stipendio ai medici no vax. In poche ore un milione di prenotazioni
Il sottosegretario Sileri: cambiamo i parametri per decidere le regioni gialle o facciamo come Parigi. Corsa per salvare l'estate Servizi alle pagine 3, 4 e 5

Per battere il virus

Facciamo squadra: vacciniamoci

Marco Buticchi

La lettera delta è la quarta dell'alfabeto greco. Dopo di lei ce ne sono altre venti. Mi auguro che questo maledetto virus non le percorra tutte ma, viste le sue capacità d'evoluzione, temo che ci aspettino tempi non facili. Il Presidente Macron ha detto chiaramente che fare ai suoi: rinnovare quelle precauzioni che si andavano perdendo. Ma, soprattutto, obbligare alla vaccinazione i dissenzienti che operano in campi sensibili. Ancora non sappiamo come l'Italia reagirà alla nuova avanzata pandemica. Ma, se davvero l'unica via d'uscita risiede nel vaccino, vacciniamoci. Tutti, senza esitazione.

Continua a pagina 2

LECCO, AUTOBUS CON I RAGAZZI DELL'ORATORIO A FUOCO IN GALLERIA TUTTI ILLESI GRAZIE AL CONDUCENTE: «HO PENSATO SOLO ALLE LORO VITE»

Mauro Mascetti, 48 anni

L'AUTISTA EROE HA SALVATO 25 BAMBINI

Canali a pagina 11

DALLE CITTÀ

Bologna, ecco i tempi

Il sindaco Merola: «Sì al Passante, così ricaricherà le auto elettriche»

Orsi in Cronaca

San Lazzaro, la tragedia

Schianto in moto, muore 31enne Donati gli organi

Pederzini in Cronaca

Calcio, a Pinzolo

Bologna in ritiro L'amarcord di Carlo Nervo

Vitali nel QS



Il successo degli azzurri spinge tutto il Paese
Scoppia la voglia d'Italia Boom di turisti stranieri

Donelli a pagina 7



Una diva a Cannes: Huppert nel film di Placido
Isabelle regina di Francia «Recitare è puro piacere»

Bogani e Martini a pagina 19

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VAANO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

A. MENARINI



MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2021

IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886

L.50C in omaggio "Milano Finanza" in Liguria - Anno DIOXY - NUMERO 164, CDMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A. Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

GNN

IL VICE DI MANCINI E I SEGRETI DEGLI AZZURRI
Evani: leggerezza e sensibilità, così siamo diventati vincenti

FRECCERO / PAGINE 34 E 35



PARLA IL PRESIDENTE ALLA VIGILIA DEL RITIRO
Ferrero: la Samp deve ispirarsi allo spirito della Nazionale

L'ARTICOLO / PAGINA 36



INDICE

Primo Piano	Pagina 2
Cronache	Pagina 8
Commenti	Pagina 11
Economia-Marketing	Pagina 12
Genova	Pagina 14
Programmi-Tv	Pagina 29
Arte	Pagina 30
Sport	Pagina 34

SALE LA VARIANTE DELTA, LA LIGURIA POTREBBE AVERE NUMERI DA ZONA GIALLA A METÀ AGOSTO. LA REGIONE: DECIDIAMO LE RESTRIZIONI IN BASE AI RICOVERI NON AI CONTAGI

Braccio di ferro sul Green pass Toti: va usato in bar e ristoranti

Il presidente favorevole alle scelte della Francia. Meloni: idea raggelante. Contrario Salvini, sì dal Pd

AMBIENTE

Von der Leyen: l'Europa farà pagare chi inquina di più

Marco Bresolin

Il maxi-piano per raggiungere gli obiettivi degli accordi sul clima sarà presentato oggi dalla Commissione europea. La presidente Ursula von der Leyen vuole rilanciare con forza il dossier del Green Deal, e in un'intervista annuncia i suoi programmi: «Voglio dimostrare che è possibile decarbonizzare, preservando il pianeta e al tempo stesso il benessere. Metterò tutto il mio peso e le mie forze affinché ciò accada». Il principio di base è che chi inquina pagherà di più. Le 12 proposte legislative che compongono il pacchetto toccano il trasporto su gomma, il riscaldamento degli edifici, la spinta verso i motori elettrici.



L'INTERVISTA / PAGINA 6

Porto di Genova: via a 5 progetti per l'impatto-zero

Simone Gallotti

L'Authority portuale di Genova e Savona accelera sulla transizione verde e lancia cinque progetti per lo scalo del capoluogo ligure.

L'ARTICOLO / PAGINA 12

La via francese all'utilizzo del green pass divide la politica italiana. La decisione di Macron di utilizzare la certificazione di immunità per l'accesso a spettacoli, ristoranti, treni e aerei raccoglie consensi nel governo e nel Pd ma il no deciso di Salvini e di Meloni, che parla di «idea raggelante». Anche le Regioni sono divise. Tra i più favorevoli c'è il presidente della Liguria Toti, che si dichiara pronto «ad applicare convintamente le decisioni del governo». Si diffonde tra i liguri la variante Delta.

SERVIZIO / PAGINE 2-5

L'INFETTIVOLOGO CAUDA

Guido Filippi

L'esperto: nuovi limiti? Serve più flessibilità rispetto alla prima fase

Roberto Cauda, docente di Malattie infettive alla Cattolica, ha un approccio pragmatico alle regole post vaccino: «Meglio decidere in base alla pressione sugli ospedali più che in base ai contagi».

L'ARTICOLO / PAGINA 5

IL CASO CONCESSIONI

FRANCESCO MUNARI

UNA VIA D'USCITA PER IL REBUS DELLE SPIAGGE

Il tema delle concessioni delle spiagge da troppi anni è involupato in un circolo perverso di promesse elettorali, legislazione e amministrazione di cattiva qualità e incertezza normativa.

L'ARTICOLO / PAGINA 11



Venezia, stop da agosto alle navi davanti a San Marco

Una nave da crociera nel canale della Giudecca, a poca distanza da piazza San Marco

BARBERA / PAGINA 7

OMOFOBIA, IL DIBATTITO AL SENATO



Casellati invita i senatori alla calma

La legge Zan avanti in aula Polemiche e contestazioni

Il ddl Zan supera la prima prova del voto, uscendo indenne dalle eccezioni di costituzionalità presentate dalla Lega. L'asse Pd-M5S tiene ma è bagarre in aula tra proteste, cori e contestazioni con fischiati.

OLIVIO / PAGINA 8

INSIEME AL MANAGER DEI VIP PRESTA

Renzi indagato per un docufilm: «Fondi illeciti mascherati»

L'ex premier e leader di Italia viva Matteo Renzi è indagato dalla procura di Roma insieme al manager dei vip Lucio Presta. L'indagine ruota intorno a una serie di bonifici sospetti legati alla produzione del documentario «Firenze secondo me». Secondo la procura, il pagamento di circa 700 mila euro da parte di Presta per il progetto televisivo andato in onda su Discovery nasconderebbe un finanziamento illecito. Per i pm, il denaro sarebbe stato utilizzato da Renzi per restituire un prestito ottenuto per l'acquisto di una casa a Firenze. L'ex premier replica dicendo di non avere nulla da nascondere e contrattacca: «Qualcuno pensa forse che io mi possa fermare di fronte a certe cose, innervosirmi o scoraggiarmi?».

IZZO / PAGINA 9

AURUM
CREAZIONE PRODOTTAZIONE PUBBLICITÀ DISTRIBUZIONE E SERVIZI CLIENTI

COMPRO
ORO e ARGENTO
SEDE STORICA

PAGAMENTO IMMEDIATO IN CONTANTI*
*fino al massimale di legge

Genova Corso Buenos Aires 81 R
(a fianco Cinema Odeon)

lunedì 15/18 martedì/venerdì 10/12 - 15/18

BUONGIORNO

Ieri, mentre seguivo il dibattito al Senato sulla legge contro l'omotransfobia (ddl Zan), ripensavo alle ragioni per cui non mi piace, a cominciare dall'omelia sui diritti che l'accompagna, quando di diritti il dentro non c'è traccia. Non si parifica il matrimonio omosessuale a quello eterosessuale né alle coppie omosessuali si consente di adottare figli, due diritti per i quali firmerei domattina. C'è invece il solito, pigro e feroce intento di punire i cattivi, o meglio di punirli un po' di più, che già i codici sanzionano l'ingiuria, l'istigazione a delinquere, la violenza, con corredo di aggravanti per futili e abietti motivi. Una questione sociale e culturale viene trasformata in una questione penale. La si trasloca in un'aula di giustizia. Noi non sappiamo che fare, ci pensi il giudice, condannati, incarcerati,

Libertà di stomaco

buttala la chiave. Però, ammetto, mi scoccia stare dalla parte della Lega. Per esempio mi scoccia stare dalla loro parte sui timori per libertà d'espressione, comprese le espressioni peggiori (quelle migliori non hanno bisogno di tutela). Perché non mi fido. Non ci credo che gli interessi qualcosa della libertà d'espressione, specialmente quella altrui. E rifletto con dolore sulla mia bieca disposizione d'animo, quando dall'aula del Senato si sono levati dei fischi che manco gli inglesi al nostro inno. Parlava un senatore a cinque stelle e i leghisti lo sovrastavano con dei fischiati abilmente nascosti dietro le mascherine, per poi ripetere il trattamento con l'ex presidente Piero Grasso. Visto? Mi sbagliavo. Non è che gli importa nulla della libertà d'espressione, proprio gli sta sullo stomaco.

MATTIA FELTRI

GIOIELLERIE
OG
CASH & GOLD
COMPRO ORO

Via XX Settembre 10/R
(angolo Via Granello)
Tel: 010 583102
WWW.COMPROGENOVA.IT





Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Con Il Sole 24 Ore
Oggi e domani
le guide al Pnrr:
i primi fondi,
le riforme avviate



— a € 0,50 euro
più il prezzo
del quotidiano

Adeempimenti
E-commerce e Iva,
nei regimi speciali
versamenti senza
compensazione

— a pag. 34
Anna Abagnale
e **Benedetto Santacroce**

PROMEDIA
Target Centrato Sempre!

www.promediamet.it

FTSE MIB 25156,65 -0,50% | SPREAD BUND 10Y 101,22 -2,55 | €/€ 1,844 -0,07% | ORO FIXING 1813,85 +1,20% | **Indici & Numeri** → p. 37-41

Negli Usa l'1% ha il 53% dei capitali

La forbice di Wall Street

Mai così tanto nelle tasche degli americani più ricchi: 20 mila miliardi in azioni e fondi

Il popolo dei trader, insieme alla liquidità, ha spinto il rally e i grandi patrimoni

Cresce la concentrazione nella ricchezza finanziaria a Wall Street: secondo la Fed, alla fine del primo trimestre 2021, l'1% degli americani più ricchi, tra azioni e fondi d'investimento, possiede 19.950 miliardi di dollari. Il valore più alto da quando la Federal Reserve raccoglie i dati sulla distribuzione della ricchezza delle famiglie statunitensi (1989). In altri termini, l'1% della popolazione Usa ha il 53,5% del "corporate equities" e "mutual fund" in mano a tutti gli americani.

Carlini e Valsania — a pag. 3

MERCATI E CAROVITA

L'inflazione accelera (5,4% a giugno) ma Wall Street resiste

Vito Lops — a pag. 2

+155%

BALZO UTILI NETTI
JpMorgan Chase ha visto aumentare l'utile netto trimestrale del 155%, mentre i ricavi sono scesi del 7%. In tre mesi la prima banca americana ha prodotto profitti netti per 11,9 miliardi. Anche Goldman Sachs ha battuto le stime su utili e ricavi.

TRIMESTRALI

Tra ripresa e boom di fusioni le grandi banche americane fanno il pieno di utili

Marco Valsania — a pag. 2

Sostegni-bis, aumentano esenzioni fiscali e bonus Sconti per 800 milioni

Agevolazioni

Crediti d'imposta più generosi per le attività che usano o installano Pos

Un'iniezione di tax expenditures nel Dl Sostegni bis sembra smentire i buoni propositi del Parlamento sul taglio delle spese fiscali: nel testo su cui la Camera voterà oggi la fiducia si profila una nuova tornata di crediti d'impo-

sta, aliquote ridotte o esenzioni che dovrebbero costare all'Eraio 800 milioni. Tra i crediti d'imposta di nuova istituzione, prorogati o ampliati in termini di platea ammessa scene contano più di dieci: i più onerosi (995 milioni) sono i Tax credit per le attività commerciali che utilizzano e installano i Pos. E ancora, proroga del bonus per i costi di costituzione o trasformazione in società benefit, nuovi incentivi alle imprese farmaceutiche e di ricerca per i vaccini e medicinali. Aiuto di 5 milioni anche alle imprese che investono nella formazione dei dipendenti.

Mobili e Fotina — a pag. 7

RILANCIO CON NUOVI TEATRI DI POSA



La fabbrica dei sogni. Federico Fellini nel cocktail party per la Dolce Vita a Cinecittà con gli attori del film

Cinecittà, 260 milioni alla Hollywood europea

Andrea Biondi — a pag. 19

Vw investe 150 miliardi sul futuro

Automotive

Centocinquanta miliardi di investimenti per l'innovazione. Di cui 73 già stanziati per spingere forte sull'acceleratore dello sviluppo del software e della guida autonoma. Ma

anche delle piattaforme e delle batterie, perché il gruppo tedesco vuole passare da una quota del 6% di veicoli a batteria venduti al 20% nel 2025 al 50% entro il 2030. Margini in miglioramento. In Italia siglata una joint venture con EnelX per realizzare 3 mila punti di ricarica.

Annichiarico e Cianfrone — a pagina 27

LAGUNA DA RISANARE

Venezia, stop del Governo alle grandi navi

Raoul de Forcade — a pag. 21

PANORAMA

LA LOTTA AL COVID

In Francia corsa alle vaccinazioni dopo la stretta sul green pass

Più di 1,7 milioni di prenotazioni tra lunedì sera e ieri in Francia. Un record dopo la decisione del presidente Macron di imporre nuove restrizioni ai soli non vaccinati. Per esempio dal 1° agosto sarà necessario il pass vaccinale per entrare nei bar, ristoranti, ospedali, nelle case di riposo o per prendere aerei o bus. Misure simili sono attese ora da altri Paesi.

— a pagina 9

TRA FISCO E PNRR

LE RIFORME NON POSSONO DARE RAGIONE A TUTTI

di **Vincenzo Visco** — a pag. 12

GLI SPAZI DEMOCRATICI MIGLIORANO I PIANI

di **Natalino Irti** — a pagina 22

LOTTA ALL'OMOFOBIA

Ddl Zan, il Senato boccia le questioni pregiudiziali

L'Aula del Senato ha respinto le questioni pregiudiziali di costituzionalità al ddl Zan con 124 sì, 136 no e 4 astenuti. Appello di Matteo Renzi: serve responsabilità accordo a un passo.

— a pagina 8

GIUSTIZIA

Tempi lunghi per l'esame della riforma penale

Si allungano in tempi per la riforma del processo penale. Il presidente della commissione Giustizia Perantoni (M5S) la data del 23 luglio per l'approdo alla Camera del disegno di legge delega è irrealistica.

— a pagina 8

Lavoro 24

Il rilancio

Veneto, i contratti a termine fanno da traino alla ripresa

Barbara Ganz — a pag. 25

Nordovest

Venerdì nelle edicole di Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
2 mesi a solo 9,90 €. Per info: ilsol24ore.com/abbonamenti
Servizio Clienti 02.30.300.600

RECOVERY PLAN

Ufficiale l'ok Ue al piano italiano Draghi: riforme e spendere bene

Romano e Santilli — a pag. 5

190

I MILIARDI DEL PNRR
Già raccolti sul mercato 45 miliardi. Fra fine luglio e inizio agosto arriveranno i primi fondi destinati all'Italia

CARO ENERGIA

Petrolio, arriva sull'Italia una stangata da 5 miliardi

Gilberto e Bellomo — a pag. 6

+4,6%

I CONSUMI MONDIALI
È stima Uem per la crescita dei consumi globali di energia. Inferiore invece il ritmo di crescita dell'offerta

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?

SUSTENIUM PLUS

IL MASSIMO DELL'ENERGIA

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.

Lessico industriale
TUTA BLU, DIVISA DELLA MODERNITÀ CREDIBILE

di **Giuseppe Lupò** — a pagina 13



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Mercoledì 14 luglio 2021
Anno LXXVII - Numero 192 - € 1,20
San Camillo de Lellis

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003
(conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti a Latina e prov.: Il Tempo - Latina Oggi €1,50 - a Frosinone e prov.: Il Tempo - Ciociaria Oggi €1,50
a Viterbo e prov.: Il Tempo - Corriere di Viterbo €1,40 - a Rieti e prov.: Il Tempo - Corriere di Rieti €1,40 -
a Terni e prov.: Il Tempo - Corriere dell'Umbria €1,40 - nella Riviera Toscana (da Falerica a Monte Argentario): Il Tempo - Corriere di Siena €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE FRANCO BECHIS
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

GIUSTIZIA AL VELENO

Renzi contro il Pd e lo indagano

Il leader di Iv avverte la sinistra sul ddl Zan: testo condiviso per evitare la bocciatura in Aula
La Procura di Roma apre un'inchiesta sull'ex premier per finanziamento illecito e false fatturazioni

Il Tempo di Osho

Palamara: «Il mio futuro? Anche in politica»



"Ma perchè, fin' a mò che hai fatto?"

... Il ddl Zan ha cominciato il suo percorso al Senato e Matteo Renzi ha lanciato un appello per evitare la bocciatura del testo (i suoi 17 senatori potrebbero essere decisivi): nuova legge condivisa da tutte le forze politiche e tempi rapidi anche alla Camera per il via libera. Ma la Sinistra non ci sta. E nel frattempo la Procura di Roma indaga proprio Matteo Renzi (e Lucio Presta) per finanziamento illecito e false fatturazioni.

Aicamo, Gasbarri e La Rosa alle pagine 2 e 3

In Italia zone bianche a rischio

Al ristorante solo i vaccinati Nuovi divieti in mezza Europa

Frasca, Lemme e Mazzoni alle pagine 8 e 9

Detenuto ad Abu Dhabi senza un perchè

Mattarella e Draghi aiutino quell'italiano in carcere

DI FRANCESCO STORAGE

Il destino dell'imprenditore italiano Andrea Costantino è anche nelle mani del presidente Sergio Mattarella e del premier Mario Draghi. Per il nostro connazionale, in carcere ad Abu Dhabi, negli Emirati arabi uniti, da quasi quattro mesi (...)

Segue a pagina 7

Emergenza a Roma

Troppi rifiuti in strada Protesta contro la Raggi bloccata la Tuscolana



Novelli a pagina 3

Nuove regole nel Lazio. Sarà possibile accogliere fino a cinque bimbi nelle abitazioni private Rivoluzione scuola: via al «nido domestico»

All'Esquilino e al Trionfale Due tentati stupri Tre stranieri in manette

Sereni a pagina 19

... Nel Lazio via libera al «nido domestico». Ieri la giunta regionale ha approvato le nuove regole per i servizi dedicati alla prima infanzia. Ora sarà possibile accogliere bambini da 3 a 36 mesi in abitazioni private fino a un massimo di cinque. Stanziato anche un fondo specifico con 17 milioni.

Conti a pagina 16

Nella Capitale Il mercato immobiliare ricomincia a correre

Verucci a pagina 17

la **S** TORACIATA
Ideona: Green pass anche a Messa. Così se non ti vaccini fai pure peccato

20ª EDIZIONE
Sogno d'una notte di mezza estate
DA UN'IDEA DEGLI AVVOCATI
DONATELLA CERÉ
E GIANMARCO DI RAIMO
EDITOR PARTNER
Tocco di Penna Herald HE Editore

Il diario
di Maurizio Costanzo
Mi sembra esagerato. Secondo i ricercatori di una Università Americana il record mondiale di 122 anni di esistenza sarà superato e, alla fine di questo secolo, vivremo fino a 130 anni. Mi sembra troppo, anche perché può subentrare una nota infinita verso i 110-115. Penso anche che nelle famiglie guardino il calendario con sgomento. Forse quello degli studiosi americani è un auspicio, un volerci rendere immortali come i grandi protagonisti del film dei cow-boy. Mi viene in mente perché sono passati 50 anni dal film "Lo chiamavano Trinità" con Terence Hill e Bud Spencer. Voglio ricordare solo il produttore di questo film, Italo Zingarelli. Una festa di longevità.

IL CALDO TI BUTTA GIÙ?
SUSTENIUM PLUS
IL MASSIMO DELL'ENERGIA
GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VANNO INTESI
COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA,
EQUILIBRATA E SUFFICIENTE DI VITA SALUTE.



IO IL MIO 110% QUOTIDIANO

Superbonus, già aperti 24 mila cantieri per 3 mld di lavori

Calli a pag. 34

PATRIMONI ALL'ESTERO

Il fisco italiano a caccia dell'evasione con la lista Dubai

Rizzi a pag. 29

SU WWW.ITALIAOGGI.IT

Fisco - Piloti italiani a Dubai, le ordinanze della Cassazione sul prelievo

Impatriati - Le risposte a interpellato delle Entrate

Decreto sostegni bis - Il nuovo testo in aula alla Camera dopo gli stralci

Rimasto con i suoi soldati a Kabul anche grazie agli Usa, Erdogan rifà l'impero ottomano dall'Asia fino a Tripoli

Tino Oldani a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO



Tornano i contratti a termine

Fino al 30 settembre 2022 i datori di lavoro potranno assumere a tempo determinato fino a 24 mesi anche in base alle «specifiche esigenze» previste dai contratti collettivi

Parola alla contrattazione collettiva sui rapporti a termine. Fino al 30 settembre 2022, infatti, i datori di lavoro potranno assumere a tempo determinato non solo in presenza delle causali di legge, ma anche in base alle «specifiche esigenze» previste dai contratti collettivi (nazionali, territoriale o aziendale comparativamente più rappresentativi sul piano nazionale). Lo prevede il dl Sostegni-bis, modificato dalla camera per la conversione in legge.

Cirotti a pag. 29

RISCHIO TASSI

L'inflazione Usa è già al 3,1%, ma la Fed getta acqua sul fuoco

Letteri e Raimondi a pag. 11

Zanatta (un. Bologna): ecco perché la rivolta in corso a Cuba sarà spenta



IL MOVIMENTO

La rivolta cubana sarà spenta. Anche con la violenza. «A Cuba giovani, intellettuali, pensionati, casalinghe stanno combattendo a mani nude contro un regime totalitario, che manovra la polizia, i servizi segreti e le organizzazioni di massa per reprimere la rivolta, facendo appello al sogno della rivoluzione. Cosa mi aspetto?», si domanda Loris Zanatta, storico dell'America latina all'università di Bologna: «so che il regime castrista è in grado di riportare il silenzio, spero che i miei amici di cui non si hanno più notizie ritornino alle loro famiglie... Ma un giorno anche il regime di Cuba cadrà. E allora spero che i criminali siano processati».

Ricciardi a pag. 7

DIRITTO & ROVESCIO

Per quanto bestiali siano stati, non sono stato sorpreso dai saccheggi e dalle brutali aggressioni degli hooligan inglesi dopo la partita Ue-Italia per l'assegnazione della Coppa Europa. Dagli hooligan infatti ci si aspetta tutto questo. Lo fanno da decenni in tutto il mondo, sapendo che sono e resteranno impuniti. Ciò che mi ha sorpreso (per loro) è il comportamento dei componenti la Nazionale di calcio inglese. Infatti, alla fine dell'incontro vinto dall'Italia ai rigori, essi, sotto l'occhio delle telecamere in mondanità, si sono lasciati incornare con la medaglia di secondo salvo poi, tutti, e ostentatamente, togliersela dal collo e strappiarcela in mano come fosse uno straccio. Visto che lo hanno fatto tutti, vuol dire che il gesto era stato organizzato in anticipo. C'è un'autorevole calciatore in Inghilterra capace di ripristinare la decenza? Don't finish in spiritio sportivo! in caso contrario la prossima volta costoro prenderanno a cazzotti la squadra legittimamente vincitrice.

MI SENTO SICURO E AL SICURO.

Conti | Mutui | Prestiti | Assicurazioni | Investimenti | Previdenza

BENVENUTI IN UN MONDO DI PROTEZIONE

Famiglia, salute, casa: sappiamo che queste sono le cose veramente importanti. Ed è per questo che offriamo a tutti i nostri clienti, anche a chi proviene da UBI Banca, le **soluzioni assicurative** per proteggere ciò che conta, ogni giorno.

INTESA SANPAOLO

INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONE VITA
INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONE SANPAOLO
INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONE SANPAOLO
INTESA SANPAOLO ASSICURAZIONE SANPAOLO

Scopri di più su: intesasnpaolo.com

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

Con il mensile del superbonus a €5,90 in più - Con i Reati d'Impresa a €5,50 in più



LA NAZIONE

MERCOLEDÌ 14 luglio 2021
1,60 Euro

Nazionale

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



La solidarietà dei lettori de La Nazione: valanga di messaggi ai 422 licenziati

La Gkn non cede: chiudiamo Sciopero generale, ma si tratta

Baldi, Berti e Caroppo nel Fascicolo Regionale e in Cronaca



La lezione francese: pass obbligatorio

Macron: niente ristoranti, treni e bus se non si è vaccinati e via lo stipendio ai medici no vax. In poche ore un milione di prenotazioni
Il sottosegretario Sileri: cambiamo i parametri per decidere le regioni gialle o facciamo come Parigi. Corsa per salvare l'estate Servizi alle pagine 3, 4 e 5

Per battere il virus

Facciamo squadra: vacciniamoci

Marco Buticchi

La lettera delta è la quarta dell'alfabeto greco. Dopo di lei ce ne sono altre venti. Mi auguro che questo maledetto virus non le percorra tutte ma, viste le sue capacità d'evoluzione, temo che ci aspettino tempi non facili. Il Presidente Macron ha detto chiaramente che fare ai suoi: rinnovare quelle precauzioni che si andavano perdendo. Ma, soprattutto, obbligare alla vaccinazione i dissenzienti che operano in campi sensibili. Ancora non sappiamo come l'Italia reagirà alla nuova avanzata pandemica. Ma, se davvero l'unica via d'uscita risiede nel vaccino, vacciniamoci. Tutti, senza esitazione.

Continua a pagina 2

LECCO, AUTOBUS CON I RAGAZZI DELL'ORATORIO A FUOCO IN GALLERIA TUTTI ILLESI GRAZIE AL CONDUCENTE: «HO PENSATO SOLO ALLE LORO VITE»



Mauro Mascetti, 48 anni

L'AUTISTA EROE HA SALVATO 25 BAMBINI

Canali a pagina 11

DALLE CITTÀ

Firenze

Sospesi 96 infermieri Caos per i turni

Ulivelli in Cronaca

Firenze

Accumulatori seriali Cresce il fenomeno che fa paura

Fichera in Cronaca

Firenze

Uccise il vicino a coltellate Condannato a 26 anni

Brogioni in Cronaca



Il successo degli azzurri spinge tutto il Paese

Scoppia la voglia d'Italia Boom di turisti stranieri

Donelli a pagina 7



Una diva a Cannes: Huppert nel film di Placido

Isabelle regina di Francia «Recitare è puro piacere»

Bogani e Martini a pagina 19



SCARPA
SHOP ONLINE



**MESCALITO
THE FREEDOM
FINDER.**

la Repubblica

Fondatore *Eugenio Scalfari*

Direttore *Maurizio Molinari*

SCARPA
SCARPA.NET



**MESCALITO
THE FREEDOM
FINDER.**

Anno 46 - N° 165

Mercoledì 14 luglio 2021

In Italia € 1,50

Giustizia, la sfida di Draghi

Il premier con la ministra Cartabia oggi nel carcere dei pestaggi per sostenere la riforma e ribadire la difesa dei diritti. Incontro con Letta, che tratterà con i 5S sulla prescrizione. Al vaglio anche la revisione di tutto il sistema penitenziario

Legge Zan, fallito il raid di Salvini. Boschi: Pd accetti la mediazione

Il commento

Addio alla stagione Conte-Bonafede

di **Lavinia Rivara**

Una cosa è certa, Mario Draghi ha deciso di metterci la faccia, sulle carceri e più in generale sulla riforma della giustizia, di cui il sistema penitenziario è parte. La decisione del premier di recarsi oggi nell'istituto di Santa Maria Capua Vetere, insieme alla Guardasigilli Marta Cartabia, rappresenta la volontà di rimarcare senza alcun margine di ambiguità, e con la massima ufficialità, la condanna degli abusi e dei pestaggi contro i detenuti avvenuti nell'aprile del 2020, anche per riscattare il Paese dal danno di immagine subito a livello internazionale. E al tempo stesso è un modo per posizionare ancora una volta palazzo Chigi dalla parte dei diritti e della Costituzione, che quegli episodi di violenza hanno calpestato.

● a pagina 27

Women20

Il G20 della sorellanza lancia quattro questioni per la parità di genere

di **Linda Laura Sabbadini**
● a pagina 26

Oggi il premier Mario Draghi visiterà insieme alla ministra della Giustizia Marta Cartabia il carcere di Santa Maria Capua Vetere, teatro il 6 aprile 2020 di un brutale pestaggio. Intanto il Ddl Zan prosegue al Senato.

di **Baldessarro, Casadio, Ciriaco Ferrara, Milella, Sannino, Vitale e Zinetti**
● da pagina 2 a pagina 8

Inchiesta sui fondi da Presta

Finanziamento illecito, Renzi indagato
Lui replica: non temo niente e nessuno

di **Foschini e Vincenzi** ● a pagina 7

La repressione delle proteste



▲ L'Avana Le squadre di manifestanti che sostengono il presidente cubano Miguel Diaz-Canel

Sinistra, apri gli occhi su Cuba

di **Gianni Riotta** ● a pagina 26

con i servizi di **Flores d'Arcais e Pucciarelli** ● a pagina 14

Innovazione

I tecnici avvertono: rischi per l'Italia nel Green Deal

di **Claudio Tito**



A Bruxelles lo chiamano il "pacchetto dei pacchetti". Sono 12 proposte che cambieranno la nostra vita puntando alla riduzione drastica dell'inquinamento.

● alle pagine 10 e 11 con un'intervista di **Mantengoli**

Parigi punisce Google: "Non paga gli editori"

di **Anais Ginori**

L'Antitrust di Parigi ha condannato Google a pagare una multa record pari a 500 milioni di euro per violazione della normativa sul copyright nell'informazione.

● a pagina 21



PAOLA BARBATO
L'ULTIMO OSPITE
LA STORIA PIÙ INQUIETANTE DELL'ESTATE SENZA UNA SOLA GOCCIA DI SANGUE
PIEMME EDIZIONI

Il modello francese

Le Regioni divise sul pass anti-Covid per locali e viaggi

di **Michele Bocci**



● a pagina 12 con un articolo di **Di Costanzo**

Lecco, rogo in galleria



Salva 24 ragazzi dal bus in fiamme
"Non sono un eroe"

di **Viola Giannoli**
● a pagina 19

Intervista

Spinazzola: noi scemi e invincibili in gita per l'Europa

di **Maurizio Crosetti**



● a pagina 36

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90
Tel. 06/49821, Fax 06/4982283 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma.

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via Nervesa, 21 - Tel. 02/574941, e-mail: publicita@amanzoni.it

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia € 3,00 - Grecia, Malta € 3,30 - Croazia HR 22 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,00

con Geronimo Stilton €9,40

NZ



EURO2020

Calcio Sull'onda del successo ora vogliamo Euro '28 in Italia
GUGLIELMO BUCCHIERI - P. 28



L'INSOPPORTABILE SBORNIA DA PALLONE
PIERGIOORGIO ODIFREDDI

Nel suo editoriale di domenica il direttore non ha voluto scomodare Albert Camus, che sosteneva: «tutto quello che so della vita l'ho imparato su un campo di calcio». Vorrei però provare a scomodarlo io, per due motivi. Anzitutto, per ricordare che Camus ha imparato la vita in un paesino algerino. -P.18



SCARPA
SHOP ONLINE
MESCAUTO THE FREEDOM FINDER.

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 14 LUGLIO 2021



SCARPA
SHOP ONLINE
MESCAUTO THE FREEDOM FINDER.

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € II ANNO 155 II N.192 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it **GNN**

LA POLITICA

Ddl Zan in Senato è subito scontro ma fallisce il blitz della Lega



Matteo Salvini al Senato

L'ANALISI

MA SUI DIRITTI NON SI TRATTA

MARIA CORBI

Tutta quella unione, quel gioco di quadra, celebrati come nuova cifra italica in questi giorni di euforia mondiale si schiantano sul fronte dei diritti. Il Ddl Zan arriva in aula al Senato ed è subito rissa. Con la presidente Casellati che deve ricordare come i fischi e il tifo sono cose da stadio non da aula istituzionale. «I mondiali, anzi gli Europei li abbiamo già vinti non voglio un clima da stadio». Più facile trovare un accordo sul sesso degli angeli che sulla definizione dello stato di diritto 4.0. Se per il mondo fuori parlare di orientamento sessuale, identità di genere, fluidità è cosa ormai normale, nelle aule polverose di retaggi ideologici e cattolici queste locuzioni appaiono invece rivoluzionarie. E si grida al pericolo, alla moralità e anche alla libertà di espressione.

CONTINUA A PAGINA 8

INTERVISTA ALLA PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE: CHI PRODUCE CO2 DOVRÀ PAGARE, L'UNIONE FARÀ DA APRIPISTA

Von der Leyen: "Vi spiego il piano verde della Ue"

MARCO BRESOLIN INVIATO A BRUXELLES

Stretta tra le pressioni opposte di industria e ambientalisti, frenata dalle resistenze di alcuni governi, Ursula von der Leyen rilancia il dossier del Green Deal, rimasto in secondo piano durante l'emergenza sanitaria. "Voglio dimostrare che è possibile decarbonizzare, preservando il pianeta e al tempo stesso il benessere. Metterò tutto il mio peso e le mie forze affinché ciò accada". -PP.2-3



La presidente della Commissione Ue

WOMEN 20

Ecco perché le donne conteranno molto di più

FRANCESCA SPORZA

Se c'è un esempio di come la società possa orientare i governi, questo è stato offerto dal primo giorno dei lavori del Summit Women20 che ha visto a Roma rappresentanti della politica nazionale e internazionale. -P.19

ECOFIN

Approvato il Recovery "In arrivo 25 miliardi"

Ora c'è anche il timbro ufficiale dell'Ecofin: il Recovery Plan italiano ha ottenuto il via libera definitivo e la Commissione ha assicurato che "entro fine luglio" arriveranno i primi 25 miliardi di pre-finanziamento. In tutto sono 191,5 miliardi, di cui 68,9 a fondo perduto. -P.3

L'OBLIGO IMPOSTO DALLA FRANCIA A RISTORANTI E MEZZI DI TRASPORTO SPINGE UN MILIONE DI PERSONE A VACCINARSI

Green Pass nei locali, Italia divisa

Salgono i contagi, il governo pensa al modello Parigi. No di Salvini e Meloni: "Idea raggelante"

PAOLO RUSSO

Il green pass in salsa francese da utilizzare come passepartout per accedere a spettacoli, bar, ristoranti, treni e aerei è bocciato senza mezzi termini da Lega e Fratelli d'Italia, divide i governatori, lascia perplessi Cinque stelle e operatori turistici, raccogliendo consensi nel Pd e tra qualche scienziato. -PP.4-7

IL COMMENTO

ADESSO DOBBIAMO COPIARE MACRON

ANTONELLA VIOLA

Siamo tutti molto felici della vittoria della nazionale di calcio ai campionati europei ma, francamente, dobbiamo ammettere che le scene di assembramenti a cui abbiamo assistito in questi giorni, guardando la televisione, ci hanno disturbato e preoccupato. La sensazione che si stesse vivendo un "liberi tutti" c'era già, indipendentemente dalle partite di calcio. -P.18

DAL PRIMO AGOSTO

Grandi navi via da Venezia, ci credo se lo vedo

GIANNI BERENGO GARDIN



COMMENTO - P.10 BARBERA - P.11

L'INCHIESTA



Matteo Renzi con Lucio Presta

"Firenze secondo me" finanziamenti illeciti indagati Renzi e Presta

EDOARDO IZZO

Renzi è finito nel mirino della Procura di Roma assieme al manager dei vip, Lucio Presta, e al figlio di quest'ultimo, Niccolò, per la realizzazione del programma TV "Firenze secondo me" da parte della società dei Presta, Arcobaleno Tre. Ipotesi di reato per Renzi il finanziamento illecito; per i Presta, false fatturazioni. -P.10

BUONGIORNO

Ieri, mentre seguivo il dibattito al Senato sulla legge contro l'omotransfobia (ddl Zan), ripensavo alle ragioni per cui non mi piace, a cominciare dall'omelia sui diritti che l'accompagna, quando di diritti lì dentro non c'è traccia. Non si parifica il matrimonio omosessuale a quello eterosessuale né alle coppie omosessuali si consente di adottare figli, due diritti per i quali firmerei domattina. C'è invece il solito, pigro e feroce intento di punire i cattivi, o meglio di punirli un po' di più, che già i codici sanzionano l'ingiuria, l'istigazione a delinquere, la violenza, con corredo di aggravanti per futili e abietti motivi. Una questione sociale e culturale viene trasformata in una questione penale. La si trasloca in un'aula di giustizia. Noi non sappiamo che fare, ci pensi il giudice, condanni, incarceri,

Libertà di stomaco

butti la chiave. Però, ammetto, mi scoccia stare dalla parte della Lega. Per esempio mi scoccia stare dalla loro parte sui timori per libertà d'espressione, comprese le espressioni peggiori (quelle migliori non hanno bisogno di tutela). Perché non mi fido. Non ci credo che gli interessi qualcosi della libertà d'espressione, specialmente quella altrui. E rifletto con dolore sulla mia beca disposizione d'animo, quando dall'aula del Senato si sono levati dei fischi che manco gli inglesi al nostro inno. Parlava un senatore a cinque stelle e i leghisti lo sovrastavano con dei fischi abilmente nascosti dietro le mascherine, per poi ripetere il trattamento con l'ex presidente Piero Grasso. Visto? Mi sbagliavo. Non è che gli importa nulla della libertà d'espressione, proprio gli sta sullo stomaco.

MATTIA FELTRI



NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it




NOBIS ASSICURAZIONI
L'ASSICURAZIONE CHE RISPONDE SEMPRE!
www.nobis.it

**VEDIAMO IL FUTURO
CON I TUOI
STESSI OCCHI.**



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

Vertice tra le banche sui crediti coperti dalla garanzia pubblica

Domani summit tra i principali istituti italiani per trovare una soluzione comune. Una partita che vale quasi 200 miliardi.

Gualtieri a pagina 7



il quotidiano dei mercati finanziari

Patrizio Bertelli racconta la sua nuova Luna Rossa

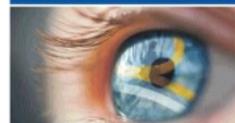
L'imprenditore svela i primi progetti dei team con Tronchetti Provera

Bottoni in MF Fashion

Anno XXXIII n. 137
Mercoledì 14 Luglio 2021
€2,00 *Classificatori*



SCOPRI LE SOLUZIONI IN AGENZIA O SU ITALIANA.IT



ITALIANA ASSICURAZIONI
REALE GROUP

FTSE MIB -0,50% 25.157 DOW JONES -0,24% 34.913 NASDAQ -0,18% 14.707 DAX 30 -0,01% 15.790 SPREAD 101 -2 €/S 1,1844

RIASSETTO IN UNA DELLE HOLDING DI FAMIGLIA

La mossa dei Berlusconi Jr

Luigi, Barbara ed Eleonora cambiano lo statuto di H14 (ha il 21% di Fininvest) Allungata la durata della società e blindata la catena di successione familiare Intanto Mediaset apre il fronte tedesco all'inseguimento del polo televisivo europeo

USA, L'INFLAZIONE SALE PIÙ DELLE ATTESE: 5,4%. BCE: BANCHE PRUDENTI SUI DIVIDENDI



SVOLTA GIALLOROSSA
Anche Friedkin cede alle criptovalute: DigitalBits nuovo sponsor della Roma

FINANZIAMENTO
Autostrade, la Bei prepara 500 milioni per Pedemontana

DA MEZZO MILIARDO
Dalla Francia maxi-multa a Google sul copyright




**— IN UN MONDO CHE NON STA MAI FERMO
ENI LIVE STATION DIVENTA ENI LIVE STATION.**

Per offrirti sempre nuove soluzioni, come i servizi Enjoy.

Scopri di più su enilivestation.com
Enjoy è presente a Roma, Milano, Torino, Bologna e Firenze.

Puoi farci anche rifornimento.

Venezia, da 1 agosto stop grandi navi

Dal primo agosto stop alle grandi navi a Venezia. "È una giornata storica, dopo anni di attesa da parte di tutto il mondo, dall' 1 agosto le grandi navi non passeranno più davanti a San Marco nel canale della Giudecca" ha detto il ministro Dario Franceschini al termine del Cdm che ha dato il via libera al di grandi navi per Venezia. "Una decisione attesa dall' Unesco e da tutti coloro che sono stati a Venezia e sono rimasti stravolti dalla grandezza di queste navi passare nel luogo più fragile e bello del mondo. Una decisione importante. Ci saranno risarcimenti per chi subisce un danno per questa iniziativa ma finalmente l' Italia volta pagina". Ci saranno approdi provvisori a Marghera, ha spiegato il ministro. "Il Decreto adottato oggi costituisce un importante passaggio per la tutela del **sistema** lagunare veneziano - si legge in una nota della presidenza del Consiglio al termine del Cdm - Queste norme intervengono nell' immediato con le cautele e i ristori necessari per mitigare l' impatto occupazionale sul settore e si affiancano al concorso di idee, il cui bando è già stato pubblicato, per la futura realizzazione e gestione di punti attracco fuori dalle aree protette della laguna con l' obiettivo di rendere compatibile l' attività crocieristica con la salvaguardia paesaggistica e ambientale. Al tempo stesso si concluderanno i lavori di completamento del Mose e si realizzerà in tempi brevi l' **Autorità** della Laguna con la rinascita del Magistrato alle acque".

BACINO SAN MARCO E CANALE GIUDECCA DICHIARATI MONUMENTO NAZIONALE - "Il blocco del transito delle Grandi Navi in Laguna entro il termine della legislatura era un impegno che avevo preso pubblicamente - ha ricordato Franceschini - L' intervento è divenuto improcrastinabile, almeno per quanto riguarda il Bacino di San Marco e il Canale della Giudecca, alla vigilia della quarantaquattresima sessione allargata del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco, che discuterà, tra l' altro, lo stato di conservazione del sito della città storica di Venezia e della sua Laguna. Il Governo ha voluto imprimere una forte accelerazione a una decisione già adottata, con il bando di concorso per la realizzazione di approdi esterni, per evitare il rischio concreto dell' iscrizione della città nella lista del patrimonio mondiale in pericolo. Il provvedimento supera le stesse prescrizioni dell' Unesco, limitando il traffico alle navi di stazza inferiore alle venticinquemila tonnellate , e stabilisce un principio inderogabile, dichiarando monumento nazionale le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca di Venezia".

COSA PREVEDE IL DECRETO - "Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Mario Draghi, del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili Enrico Giovannini e del Ministro della cultura Dario Franceschini, e di concerto con il ministro del Turismo, Massimo Garavaglia, ha approvato un decreto-legge che introduce misure urgenti per la tutela delle vie d' acqua di interesse culturale e per la salvaguardia di Venezia" si legge nel comunicato di Palazzo Chigi al termine della riunione del Cdm. "A tutela del patrimonio ambientale, artistico e culturale di Venezia, dichiarato dall' Unesco patrimonio dell' umanità, dal primo agosto prossimo è vietato alle grandi navi il transito nel Bacino di San Marco, nel Canale di San Marco e nel Canale della Giudecca. La norma specifica su Venezia è inserita nel decreto legge approvato oggi dal Consiglio dei Ministri che contiene disposizioni di carattere generale per assicurare l' integrità e il decoro di tutte le vie d' acqua dichiarate monumento nazionale". " Il divieto di transito dal primo agosto nelle aree protette della laguna di Venezia riguarda le navi aventi almeno una delle seguenti caratteristiche : stazza lorda superiore a 25.000 GT; lunghezza dello scafo al galleggiamento superiore a 180 metri; air draft superiore a 35 metri, con esclusione delle navi a propulsione mista vela-motore; impiego di combustibile in



manovra che produce emissioni inquinanti (con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0,1%)". "Nello stesso decreto - prosegue



(Sito) Adnkronos

Venezia

la nota del Cdm - sono previste misure per gli operatori del settore (compagnie di navigazione, gestori dei terminal e società erogatrici di servizi) più direttamente interessate dal divieto di transito delle grandi navi nella laguna di Venezia. A questo scopo è istituito nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili un fondo ad hoc". "Per adeguare l' area di Marghera ad accogliere le navi di grandi dimensioni è prevista la realizzazione di non più di cinque punti di approdo. Per questi interventi sono previsti investimenti complessivi di 157 milioni di euro. Per procedere celermente alla progettazione, all' affidamento e all' esecuzione di queste opere il Presidente dell' **Autorità** di **Sistema Portuale** del **Mare Adriatico Settentrionale** viene nominato commissario straordinario".

Venezia: Franceschini (min. Cultura), "bene stop grandi navi in laguna. Bacino san Marco e Canale Giudecca monumento nazionale"

(G.P.T.)

"Il blocco del transito delle grandi navi" nella laguna di Venezia è "diventato improcrastinabile, almeno per quanto riguarda il Bacino di San Marco e il Canale della Giudecca, alla vigilia della quarantaquattresima sessione allargata del Comitato del patrimonio mondiale Unesco, che discuterà, tra l' altro, lo stato di conservazione del sito della città storica di Venezia e della sua laguna".

Il ministro della cultura, Dario Franceschini, commenta l' adozione odierna, da parte del Consiglio dei ministri, del decreto che dichiara, sulla base del Codice per i beni culturali e il paesaggio, le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca di Venezia monumento nazionale in cui, dal 1 agosto 2021, è vietato il transito di navi aventi di stazza lorda superiore a 25mila tonnellate. "Il Governo - prosegue Franceschini - ha voluto imprimere una forte accelerazione a una decisione già adottata, con il bando di concorso per la realizzazione di approdi esterni, per evitare il rischio concreto dell' iscrizione della città nella lista del patrimonio mondiale in pericolo. Il provvedimento supera le stesse prescrizioni dell' Unesco, limitando il traffico alle navi di stazza inferiore alle 25mila tonnellate, e stabilisce un principio

inderogabile, dichiarando monumento nazionale le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca di Venezia'. Il decreto, oltre a stabilire delle compensazioni in favore delle compagnie di navigazione e del gestore del terminal di approdo interessati dal divieto di transito, nomina il presidente dell' **Autorità di sistema portuale del mare Adriatico settentrionale** di Venezia quale commissario straordinario per la realizzazione di almeno quattro punti di attracco temporanei nell' area di Marghera destinati anche alle navi da crociera di stazza superiore alle 25mila tonnellate, per la manutenzione dei canali esistenti e per gli interventi finalizzati alla sicurezza della navigazione.



Grandi Navi: Franceschini, bacino S.Marco monumento nazione

Ministro, dall' 1 agosto crociere non passeranno più da Giudecca

(ANSA) - VENEZIA, 13 LUG - "Il decreto approvato questa sera in Cdm sulle Grandi Navi "supera le stesse prescrizioni dell' Unesco, limitando il traffico alle navi di stazza inferiore alle venticinquemila tonnellate, e stabilisce un principio inderogabile, dichiarando monumento nazionale le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca di Venezia". Lo precisa il ministro della Cultura Dario Franceschini. Il titolare della cultura ha sottolineato che l' approvazione del decreto fa di questa "davvero una giornata importante: non è esagerato definirla storica perché dopo anni di attesa dal primo agosto non passeranno più grandi navi davanti San Marco e il canale della Giudecca". (ANSA).



Venezia: stop alle grandi navi in Laguna dal 1 agosto

Da 25mila tonnellate di stazza lorda e oltre 180 metri di scafo

Venezia, 13 lug. (askanews) - Stop dal 1 agosto alle grandi navi a Venezia. Il governo ha deciso che "le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca di Venezia monumento nazionale in cui, dal 1 agosto 2021, è vietato il transito di navi aventi almeno una delle seguenti caratteristiche: stazza lorda superiore a 25.000 tonnellate; lunghezza dello scafo a galleggiamento superiore a 180 metri; tiraggio aereo superiore a 35 metri, con esclusione delle navi a propulsione mista vela-motore; impiego di combustibile in manovra con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0,1%". Il decreto, hanno fatto sapere dal ministero della Cultura, oltre a stabilire delle compensazioni in favore delle compagnie di navigazione, del gestore del terminal di approdo interessati dal divieto di transito, delle imprese titolari di contratti d' appalto di attività comprese nel ciclo operativo di detto gestore e dei lavoratori dei comparti della navigazione e della logistica connessa al transito delle navi nelle vie urbane d' acqua, nomina il presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** di Venezia come Commissario straordinario per la realizzazione di almeno quattro punti di attracco temporanei nell' area di Marghera destinati anche alle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore alle 25.000 tonnellate; per la manutenzione dei canali esistenti, previa Valutazione di impatto ambientale; per gli interventi accessori per il miglioramento dell' accessibilità nautica e della sicurezza della navigazione.



Venezia, D' Incà: su grandi navi grande passo per tutela città

M5s si è sempre battuto, grazie a Draghi superate difficoltà

Roma, 13 lug. (askanews) - "La decisione del Governo di spostare le navi che superano le 25 mila tonnellate, i 35 metri di altezza e una lunghezza di 180 metri, da San Marco a Marghera, è un grande passo per la tutela della città di Venezia e per mantenere l' importante riconoscimento del sito Unesco, nel rispetto dei tanti cittadini che hanno combattuto questa importante battaglia di civiltà". Lo sottolinea il ministro dei Rapporti col Parlamento Federico D' Incà.

"In questo modo - prosegue - il transito provvisorio delle navi passeggeri sarà verso l' area di Marghera con un piano di attracco temporaneo articolato nel massimo di 5 punti. Inoltre, dal Governo saranno assegnate nuove risorse destinate ai lavoratori impegnati nella logistica e nella navigazione per il transito delle navi e agli esercenti dei servizi legati al terminal per superare la difficoltà legate al trasferimento . Un ruolo fondamentale nella gestione di molti interventi lo avrà il presidente dell' **Autorità del sistema portuale** di Venezia che sarà nominato commissario straordinario". "La soluzione del Governo - aggiunge - va incontro alle richieste da tempo sostenute dal MoVimento 5 Stelle che si è sempre battuto per evitare il transito delle Grandi navi nel bacino di San Marco

e per una nuova soluzione attraverso il bando per un concorso di idee per la realizzazione e gestione di approdi per le navi da crociera e per le navi portacontainer fuori dalle acque protette della laguna". "Ringrazio il Presidente del Consiglio Mario Draghi per avere seguito con estrema attenzione questa problematica: grazie alla sua autorevolezza sono state superate le difficoltà che avevano sempre ostacolato questa decisione. Adesso, grazie anche al corretto utilizzo del Mose, alle nuove risorse e all' **autorità** per la Laguna voluta dal M5S, riusciremo a salvare Venezia e a consegnare una città unica al mondo alle nuove generazioni", conclude D' Incà.



Confturismo Veneto, Michielli: "Grandi navi a Marghera, unica soluzione rapida"

13 Jul, 2021 'Le grandi navi a Marghera dal 1° agosto? Un buon compromesso'. Così il presidente di Confturismo Veneto Marco Michielli (17mila imprese turistiche associate a livello regionale), sull'annosa questione al centro del Consiglio dei Ministri di oggi. 'La soluzione di Marghera manterrebbe la portualità a **Venezia**, salvaguardando i posti di lavoro e le attività da un lato, e liberando il canale della Giudecca dall'altro, prosegue Michielli, che è anche vicepresidente nazionale di Confturismo. 'La scelta di Marghera appare l'unica soluzione praticabile in tempi rapidi per le navi da crociera a **Venezia** - ribadisce Michielli - Sostengo e condivido pienamente la posizione di Luigi Merlo, già presidente del Porto di Genova, attualmente alla guida di Federlogistica-Confrtrasporto e direttore delle relazioni istituzionali di Msc, che definisce 'soluzione ideale e percorribile' quella di Marghera, che consentirebbe a **Venezia** di conservare il ruolo di principale home port del Mediterraneo'.



Stop alle Grandi navi a Venezia dal 1 agosto

13 Jul, 2021 Adesso é ufficiale dal 1° agosto le grandi navi non potranno piú transitare davanti a San Marco nel canale della Giudecca.- Lo fa sapere in una nota il Ministero dello sviluppo e Mobilità Sostenibili. "Oggi il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge che prevede tale divieto , interventi per compensare le perdite degli operatori economici e tutelare l' occupazione. Inoltre, sono stati decisi investimenti per 157 milioni per realizzare approdi temporanei all' interno dell' area di Marghera . Un passo indispensabile per tutelare l' integrità ambientale, paesaggistica, artistica e culturale di Venezia, dichiarata dall' Unesco patrimonio dell' umanità'. Il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannin ha specificato: 'La disposizione specifica per Venezia si inserisce all' interno di un provvedimento che salvaguarda tutte le vie d' acqua dichiarate monumento nazionale. Siamo convinti - ha aggiunto il Ministro - che la difesa di Venezia e della sua laguna, unita a consistenti investimenti per il suo futuro economico e sociale, sia una ricchezza per tutto il Paese. Il concorso di idee pubblicato il 29 giugno scorso dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** consentirà di individuare la migliore soluzione strutturale per approdi fuori laguna, in grado di contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e lo sviluppo economico e sociale dell' intera area. Dal prossimo anno, verranno realizzati i primi approdi a Marghera. D' altra parte, gli interventi di questo governo a tutela e sviluppo di Venezia sono a tutto campo. Ricordo - ha precisato il Ministro Giovannini - le risorse messe a disposizione per il completamento del Mose e per le opere paesaggistiche collegate e i progetti per l' area di Venezia previsti nel Pnrr, tra cui gli interventi per aumentare la capacità **portuale** e la resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici.' "A tal fine vengono destinati 80 milioni di euro cui si aggiungono 90 milioni per l' elettrificazione delle banchine '. Inoltre, nell' ambito di una convenzione con la Regione riservata al trasporto pubblico locale marittimo e lagunare, sono stati stanziati oltre 131 milioni per all' acquisto di 62 unità navali e il refitting di 37 navi traghetto e motobattelli oltre all' acquisto e alla ristrutturazione di pontoni mobili galleggianti. Infine, il governo sta procedendo per definire il collegamento ferroviario di Venezia con l' aeroporto internazionale Marco Polo'.



Stop al passaggio delle Grandi Navi a Venezia. Franceschini: "Decisione importante, attesa dall' Unesco"

Il consiglio dei Ministri ha approvato il decreto promosso dal ministro dei Beni Culturali: dal 1° agosto l' attracco delle navi superiori a 25mila tonnellate avverrà a Marghera

Alfonso Raimo

ROMA - Stop al passaggio delle Grandi Navi dal primo agosto a Venezia . Da quella data l' attracco avverrà a Marghera . Queste le linee guida del decreto promosso dal ministro dei Beni Culturali Dario Franceschini che il Consiglio dei Ministri ha approvato nella seduta odierna. La misura interessa navi superiori a 25mila tonnellate di stazza lorda. ECCO COSA PREVEDE IL DECRETO IL testo appena approvato dal consiglio dei ministri prevede il divieto di navigazione a Venezia e nelle vie marittime definite di interesse culturale per le navi con almeno una di queste caratteristiche: - più di 25.000 tonnellate di stazza lorda; - più di 180 metri di lunghezza; - più di 35 metri di altezza - produzione superiore allo 0,1% di zolfo. È previsto un fondo per garantire un contributo alle aziende dell' indotto e ai lavoratori. Le navi che non hanno le predette quattro caratteristiche, e che sono dunque considerate sostenibili, potranno continuare ad attraccare (si tratta di navi da crociera da circa 200 passeggeri). Il decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale. **FRANCESCHINI: "GIORNATA STORICA"** ' È una giornata storica , dopo anni di attesa da parte di tutto il mondo, dal 1 agosto le grandi navi non passeranno

più davanti a San Marco nel canale della Giudecca'. Così il ministro Dario Franceschini al termine del cdm che ha dato il via libera al dl grandi navi per Venezia. ' Una decisione attesa dall' Unesco e da tutti coloro che sono stati a Venezia e sono rimasti stravolti dalla grandezza di queste navi passare nel luogo più fragile è bello del mondo. Una decisione importante . Ci saranno risarcimenti per chi subisce un danno per questa iniziativa ma finalmente l' Italia volta pagina'. Ci saranno approdi provvisori a Marghera, ha spiegato il ministro. 'Il blocco del transito delle Grandi Navi in Laguna entro il termine della legislatura era un impegno che avevo preso pubblicamente . L' intervento è divenuto improcrastinabile, almeno per quanto riguarda il Bacino di San Marco e il Canale della Giudecca , alla vigilia della quarantaquattresima sessione allargata del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco, che discuterà, tra l' altro, lo stato di conservazione del sito della città storica di Venezia e della sua Laguna . Il Governo ha voluto imprimere una forte accelerazione a una decisione già adottata, con il bando di concorso per la realizzazione di approdi esterni, per evitare il rischio concreto dell' iscrizione della città nella lista del patrimonio mondiale in pericolo. Il provvedimento supera le stesse prescrizioni dell' Unesco , limitando il traffico alle navi di stazza inferiore alle venticinquemila tonnellate, e stabilisce un principio inderogabile, dichiarando monumento nazionale le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca di Venezia'. Franceschini commenta l' adozione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto che dichiara , sulla base del Codice per i beni culturali e il paesaggio, le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca di Venezia monumento nazionale in cui , dal 1 agosto 2021, è vietato il transito di navi aventi almeno una delle seguenti caratteristiche: stazza lorda superiore a 25.000 tonnellate; lunghezza dello scafo a galleggiamento superiore a 180 metri; tiraggio aereo superiore a 35 metri, con esclusione delle navi a propulsione mista vela-motore; impiego di combustibile in manovra con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0,1%. Il decreto , oltre a stabilire delle compensazioni in favore delle



DIRE
AGENZIA DI STAMPA NAZIONALE

ULTIMA ORA

Stop al passaggio delle Grandi Navi a Venezia. Franceschini: "Decisione importante, attesa dall'Unesco"



compagnie di navigazione, del gestore del terminal di approdo interessati dal divieto di transito, delle imprese titolari di contratti d' appalto di attività comprese nel ciclo operativo di detto gestore e dei lavoratori dei comparti della navigazione e della logistica connessa al transito delle navi nelle vie urbane d' acqua, nomina il Presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale**



Dire

Venezia

del **Mare Adriatico Settentrionale** di Venezia quale Commissario Straordinario per la realizzazione di almeno quattro punti di attracco temporanei nell' area di Marghera destinati anche alle navi adibite al trasporto passeggeri di stazza lorda superiore alle 25.000 tonnellate; per la manutenzione dei canali esistenti, previa Valutazione di Impatto Ambientale ; per gli interventi accessori per il miglioramento dell' accessibilità nautica e della sicurezza della navigazione. PALAZZO CHIGI: "UN IMPORTANTE PASSAGGIO PER LA TUTELA DEL **SISTEMA LAGUNARE**" 'Il Decreto adottato oggi costituisce un importante passaggio per la tutela del **sistema** lagunare veneziano . Queste norme intervengono nell' immediato con le cautele e i ristori necessari per mitigare l' impatto occupazionale sul settore e si affiancano al concorso di idee, il cui bando è già stato pubblicato, per la futura realizzazione e gestione di punti attracco fuori dalle aree protette della laguna con l' obiettivo di rendere compatibile l' attività croceristica con la salvaguardia paesaggistica e ambientale. Al tempo stesso si concluderanno i lavori di completamento del Mose e si realizzerà in tempi brevi l' **Autorità** della Laguna con la rinascita del Magistrato alle acque '. Così Palazzo Chigi dopo l' ok del cdm al dl grandi navi per Venezia. LEGGI ANCHE: Venezia, Franceschini: 'Da Cdm decisione definitiva, grandi navi fuori dalla laguna'

Il Nautilus

Venezia

Venezia: Giovannini, stop a grandi navi

Ma anche interventi strutturali e sistemici a tutela della laguna, del territorio, dell' economia e per la qualità della vita delle persone MIMS- 'Dal primo agosto 2021 le grandi navi non potranno più raggiungere Venezia attraverso il Bacino di San Marco, il Canale di San Marco e il Canale della Giudecca. Oggi il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge che prevede tale divieto, interventi per compensare le perdite degli operatori economici e tutelare l' occupazione. Inoltre, sono stati decisi investimenti per 157 milioni per realizzare approdi temporanei all' interno dell' area di Marghera. Un passo indispensabile per tutelare l' integrità ambientale, paesaggistica, artistica e culturale di Venezia, dichiarata dall' Unesco patrimonio dell' umanità'. Lo ha dichiarato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. 'La disposizione specifica per Venezia si inserisce all' interno di un provvedimento che salvaguarda tutte le vie d' acqua dichiarate monumento nazionale. Siamo convinti - ha aggiunto il Ministro - che la difesa di Venezia e della sua laguna, unita a consistenti investimenti per il suo futuro economico e sociale, sia una ricchezza per tutto il Paese. Il concorso di idee pubblicato il 29 giugno scorso dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** consentirà di individuare la migliore soluzione strutturale per approdi fuori laguna, in grado di contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e lo sviluppo economico e sociale dell' intera area. Dal prossimo anno, verranno realizzati i primi approdi a Marghera. D' altra parte, gli interventi di questo governo a tutela e sviluppo di Venezia sono a tutto campo. Ricordo - ha precisato il Ministro Giovannini - le risorse messe a disposizione per il completamento del Mose e per le opere paesaggistiche collegate e i progetti per l' area di Venezia previsti nel Pnrr, tra cui gli interventi per aumentare la capacità **portuale** e la resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici. A tal fine vengono destinati 80 milioni di euro cui si aggiungono 90 milioni per l' elettrificazione delle banchine'. Inoltre, nell' ambito di una convenzione con la Regione riservata al trasporto pubblico locale marittimo e lagunare, sono stati stanziati oltre 131 milioni per all' acquisto di 62 unità navali e il refitting di 37 navi traghetto e motobattelli oltre all' acquisto e alla ristrutturazione di pontoni mobili galleggianti. Infine, il governo sta procedendo per definire il collegamento ferroviario di Venezia con l' aeroporto internazionale Marco Polo'.



Informare

Venezia

Dal primo agosto le grandi navi non potranno più raggiungere Venezia attraverso il Bacino di San Marco, il Canale di San Marco e il Canale della Giudecca

Oggi il governo ha adottato il decreto-legge Oggi il Consiglio dei ministri ha adottato il decreto-legge in base al quale - ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, illustrando il provvedimento - «dal primo agosto 2021 le grandi navi non potranno più raggiungere Venezia attraverso il Bacino di San Marco, il Canale di San Marco e il Canale della Giudecca». Approvando la norma il governo ha specificato che si tratta di disposizioni che «intervengono nell' immediato con le cautele e i ristori necessari per mitigare l' impatto occupazionale sul settore e si affiancano al concorso di idee, il cui bando è già stato pubblicato, per la futura realizzazione e gestione di punti attracco fuori dalle aree protette della laguna con l' obiettivo di rendere compatibile l' attività croceristica con la salvaguardia paesaggistica e ambientale». L' esecutivo ha precisato che «al tempo stesso si concluderanno i lavori di completamento del Mose e si realizzerà in tempi brevi l' **Autorità** della Laguna con la rinascita del Magistrato alle acque». Il ministro Giovannini ha chiarito che con il decreto-legge, che prevede interventi per compensare le perdite degli operatori economici e tutelare l' occupazione, sono stati inoltre decisi investimenti per 157 milioni per realizzare approdi temporanei all' interno dell' area di Marghera». Evidenziando che «la disposizione specifica per Venezia si inserisce all' interno di un provvedimento che salvaguarda tutte le vie d' acqua dichiarate monumento nazionale», Giovannini si è detto convinto «che la difesa di Venezia e della sua laguna, unita a consistenti investimenti per il suo futuro economico e sociale, sia una ricchezza per tutto il Paese». «Il concorso di idee pubblicato il 29 giugno scorso dall' **Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale** - ha proseguito il ministro - consentirà di individuare la migliore soluzione strutturale per approdi fuori laguna, in grado di contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e lo sviluppo economico e sociale dell' intera area. Dal prossimo anno, verranno realizzati i primi approdi a Marghera. D' altra parte, gli interventi di questo governo a tutela e sviluppo di Venezia sono a tutto campo. Ricordo - ha aggiunto Giovannini - le risorse messe a disposizione per il completamento del Mose e per le opere paesaggistiche collegate e i progetti per l' area di Venezia previsti nel PNRR, tra cui gli interventi per aumentare la capacità **portuale** e la resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici. A tal fine vengono destinati 80 milioni di euro cui si aggiungono 90 milioni per l' elettrificazione delle banchine». Il ministro ha ricordato inoltre che, nell' ambito di una convenzione con la Regione riservata al trasporto pubblico locale marittimo e lagunare, sono stati stanziati oltre 131 milioni per all' acquisto di 62 unità navali e il refitting di 37 navi traghetto e motobattelli oltre all' acquisto e alla ristrutturazione di pontoni mobili galleggianti. Infine - ha sottolineato Giovannini - il governo sta procedendo per definire il collegamento ferroviario di Venezia con l' aeroporto internazionale Marco Polo».



Dal primo agosto le grandi navi non potranno più raggiungere Venezia attraverso il Bacino di San Marco, il Canale di San Marco e il Canale della Giudecca

Oggi il governo ha adottato il decreto-legge

Oggi il Consiglio dei ministri ha adottato il decreto-legge in base al quale - ha spiegato il ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini, illustrando il provvedimento - «dal primo agosto 2021 le grandi navi non potranno più raggiungere Venezia attraverso il Bacino di San Marco, il Canale di San Marco e il Canale della Giudecca». Approvando la norma il governo ha specificato che si tratta di disposizioni che «intervengono nell' immediato con le cautele e i ristori necessari per mitigare l' impatto occupazionale sul settore e si affiancano al concorso di idee, il cui bando è già stato pubblicato, per la futura realizzazione e gestione di punti attracco fuori dalle aree protette della laguna con l' obiettivo di rendere compatibile l' attività croceristica con la salvaguardia paesaggistica e ambientale». L' esecutivo ha precisato che «al tempo stesso si concluderanno i lavori di completamento del Mose e si realizzerà in tempi brevi l' Autorità della Laguna con la rinascita del Magistrato alle acque».

Il ministro Giovannini ha chiarito che con il decreto-legge, che prevede interventi per compensare le perdite degli operatori economici e tutelare l' occupazione, sono stati inoltre decisi investimenti per 157 milioni per realizzare approdi temporanei all' interno dell' area di Marghera. Evidenziando che «la disposizione specifica per Venezia si inserisce all' interno di un provvedimento che salvaguarda tutte le vie d' acqua dichiarate monumento nazionale», Giovannini si è detto convinto che la difesa di Venezia e della sua laguna, unita a consistenti investimenti per il suo futuro economico e sociale, sia una ricchezza per tutto il Paese».

«Il concorso di idee pubblicato il 29 giugno scorso dall' Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale - ha proseguito il ministro - consentirà di individuare la migliore soluzione strutturale per approdi fuori laguna, in grado di contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e lo sviluppo economico e sociale dell' intera area. Dal prossimo anno, verranno realizzati i primi approdi a Marghera. D' altra parte, gli interventi di questo governo a tutela e sviluppo di Venezia sono a tutto campo. Ricordo - ha aggiunto Giovannini - le risorse messe a disposizione per il completamento del Mose e per le opere paesaggistiche collegate e i progetti per l' area di Venezia previsti nel PNRR, tra cui gli interventi per aumentare la capacità portuale e la resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici. A tal fine vengono destinati 80 milioni di euro cui si aggiungono 90 milioni per l' elettrificazione delle banchine». Il ministro ha ricordato inoltre che, nell' ambito di una convenzione con la Regione riservata al trasporto pubblico locale marittimo e lagunare, sono stati stanziati oltre 131 milioni per all' acquisto di 62 unità navali e il refitting di 37 navi traghetto e motobattelli oltre all' acquisto e alla ristrutturazione di pontoni mobili galleggianti. Infine - ha sottolineato Giovannini - il governo sta procedendo per definire il collegamento ferroviario di Venezia con l' aeroporto internazionale Marco Polo».

Informazioni Marittime

Venezia

Venezia, dal primo agosto via le grandi navi. Governo decreta

Divieto di transito davanti San Marco per tutte le navi da crociera, ovvero per quelle oltre le 25 mila tonnellate di stazza. 157 milioni per gli approdi alternativi provvisori

Passi avanti per l'allontanamento dalla città di **Venezia** delle grandi navi, in particolare quelle da crociera. Il Consiglio dei ministri ha approvato un decreto legge che dal primo agosto vieta il transito di quelle di una determinata stazza nel Canale della Giudecca, quello che passa davanti San Marco. Il decreto - «un importante passaggio per la tutela del sistema lagunare veneziano», secondo il governo - stabilisce che ad essere vietate al passaggio sono le navi con stazza lorda superiore alle 25 mila tonnellate, lunghe oltre 180 metri e con un tiraggio aereo superiore ai 35 metri. Sono escluse le navi a propulsione mista vela-motore. Il divieto di transito delle grandi navi a **Venezia** parte da lontano, dal decreto "anti-inchini" di marzo 2012 del governo Monti, scritto un mese dopo l'incidente della Costa Concordia. Stabiliva limiti simili - un po' più larghi per la precisione, 40 mila tonnellate di stazza - ma che non è mai stato applicato per la mancanza di approdi alternativi. Per questo, il decreto approvato oggi stanziava 157 milioni di euro per realizzare strutture provvisorie di approdo e accoglienza nell'area di Marghera. L'Autorità di sistema portuale di **Venezia** ha lanciato un paio di settimane fa un concorso di idee per gli approdi definitivamente alternativi, ma guarda al 2023. Il decreto arriva a pochi giorni - 16-31 luglio - dal voto del World Heritage Forum, il comitato Unesco che stabilisce i siti da tutelare, che potrebbe togliere **Venezia** dai siti privilegiati (è iscritta dal 1987) per via del turismo di massa, del numero di residenti che continua a calare e, appunto, del passaggio ambientalmente insostenibile delle grandi navi in centro città. «Davvero una giornata importante. Non è esagerato definirla storica perché dopo anni di attesa dal primo agosto non passeranno più grandi navi davanti San Marco e il canale della Giudecca», ha commentato in uscita dalla riunione dell'esecutivo il ministro della Cultura, Dario Franceschini. «Queste norme - continua la nota del Consiglio dei ministri - intervengono nell'immediato con le cautele e i ristori necessari per mitigare l'impatto occupazionale sul settore e si affiancano al concorso di idee, il cui bando è già stato pubblicato, per la futura realizzazione e gestione di punti attracco fuori dalle aree protette della laguna con l'obiettivo di rendere compatibile l'attività crocieristica con la salvaguardia paesaggistica e ambientale. Al tempo stesso si concluderanno i lavori di completamento del Mose e si realizzerà in tempi brevi l'Autorità della Laguna con la rinascita del Magistrato alle acque». - credito immagine in alto.



Venezia: dal primo agosto stop a grandi navi

Roma, 13 luglio 2021 - 'Dal primo agosto 2021 le grandi navi non potranno più raggiungere Venezia attraverso il Bacino di San Marco, il Canale di San Marco e il Canale della Giudecca. Oggi il Consiglio dei Ministri ha approvato il decreto legge che prevede tale divieto, interventi per compensare le perdite degli operatori economici e tutelare l'occupazione. Inoltre, sono stati decisi investimenti per 157 milioni per realizzare approdi temporanei all'interno dell'area di Marghera. Un passo indispensabile per tutelare l'integrità ambientale, paesaggistica, artistica e culturale di Venezia, dichiarata dall'Unesco patrimonio dell'umanità'. Lo ha dichiarato il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, Enrico Giovannini. 'La disposizione specifica per Venezia si inserisce all'interno di un provvedimento che salvaguarda tutte le vie d'acqua dichiarate monumento nazionale. Siamo convinti - ha aggiunto il Ministro - che la difesa di Venezia e della sua laguna, unita a consistenti investimenti per il suo futuro economico e sociale, sia una ricchezza per tutto il Paese. Il concorso di idee pubblicato il 29 giugno scorso dall'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale consentirà di individuare la

migliore soluzione strutturale per approdi fuori laguna, in grado di contemperare le esigenze di tutela del patrimonio e lo sviluppo economico e sociale dell'intera area. Dal prossimo anno, verranno realizzati i primi approdi a Marghera. D'altra parte, gli interventi di questo governo a tutela e sviluppo di Venezia sono a tutto campo. Ricordo - ha precisato il Ministro Giovannini - le risorse messe a disposizione per il completamento del Mose e per le opere paesaggistiche collegate e i progetti per l'area di Venezia previsti nel Pnrr, tra cui gli interventi per aumentare la capacità portuale e la resilienza delle infrastrutture ai cambiamenti climatici. A tal fine vengono destinati 80 milioni di euro cui si aggiungono 90 milioni per l'elettificazione delle banchine'. Inoltre, nell'ambito di una convenzione con la Regione riservata al trasporto pubblico locale marittimo e lagunare, sono stati stanziati oltre 131 milioni per all'acquisto di 62 unità navali e il refitting di 37 navi traghetto e motobattelli oltre all'acquisto e alla ristrutturazione di pontoni mobili galleggianti. Infine, il governo sta procedendo per definire il collegamento ferroviario di Venezia con l'aeroporto internazionale Marco Polo'.



Crociere a Venezia, il governo sposta le navi a Marghera

Ultim' ora: la strategia del governo prevede lo spostamento delle unità da crociera **Venezia** - Da agosto saranno spostate a Marghera le grandi navi che superano le 25mila tonnellate, una notizia che dovrebbe essere ufficializzata nel consiglio dei ministri in programma tra poche ore. L' anticipazione arriva da fonti di governo, nel decreto **Venezia** si prevedono indennizzi e cassa integrazione per aiutare i lavoratori coinvolti dalla misura. Il provvedimento riguarda le grandi navi che superano le 25mila tonnellate e la notizia sarà nel consiglio dei ministri.

Redazione

The screenshot shows the top section of a web page. At the top right, it says 'Redazione'. Below that is the 'ShipMag' logo with the tagline 'SHIPPING MAGAZINE'. To the left of the logo is a 'MENU' icon and to the right is a search bar labeled 'CERCA'. Below the logo is a horizontal navigation menu with items: 'Crociere', 'Cargo', 'Cantieri&Difesa', 'Yacht', 'Porti', 'Logistica', 'Green&Tech', and '1F'. A green 'PROFILI' button is visible on the left. The main headline reads 'Crociere a Venezia, il governo sposta le navi a Marghera'. Below the headline, the date '13 LUGLIO 2021' and 'Redazione' are displayed. At the bottom of the screenshot, there are four blue circular icons.

Venezia, per lo stop alle crociere arrivano 157 milioni di euro

Il governo stanZIA i ristori per operatori e per i 5 mila lavoratori del settore.

Venezia - Dal 1 agosto stop alle grandi navi che non potranno più raggiungere

Venezia transitando dal bacino di San Marco, il canale di San Marco e il canale

della Giudecca. Lo ha deciso questo pomeriggio il Consiglio dei Ministri che ha

approvato un decreto legge ad hoc. Soldi per gli operatori e per i lavoratori

Stanziate risorse per gli operatori economici che registreranno perdite

significative da questa svolta ma soldi per tutelare anche l'occupazione: tra

diretti e indotto è un business che a **Venezia** porta ricchezza infatti a oltre 5 mila

persone. Si farà rotta dunque verso Marghera e il Governo ha predisposto

investimenti per 157 milioni di euro per realizzare approdi temporanei. 'La

disposizione specifica per **Venezia** si inserisce all'interno di un provvedimento

che salvaguarda tutte le vie d'acqua dichiarate monumento nazionale. Siamo

convinti che la difesa di **Venezia** e della sua laguna, unita a consistenti

investimenti per il suo futuro economico e sociale, sia una ricchezza per tutto il

Paese", ha detto il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili Enrico

Giovannini. I divieti per le navi: stop oltre le 25 mila tonnellate Il divieto di

navigazione è previsto per le navi con almeno una di queste caratteristiche: - più di 25.000 tonnellate di stazza lorda; -

più di 180 metri di lunghezza; - più di 35 metri di altezza - produzione superiore allo 0,1% di zolfo.- Soddisfatto anche

Dario Franceschini, ministro della Cultura, al termine del Consiglio dei ministri lasciando Palazzo Chigi: 'Una decisione

attesa dall'Unesco e da tutti coloro che sono stati a **Venezia** e sono rimasti stravolti dalla grandezza di queste navi

passare nel luogo più fragile è bello del mondo. Una decisione importante. Ci saranno risarcimenti per chi subisce un

danno per questa iniziativa ma finalmente l'Italia volta pagina'

Emmanuele Gerboni

MENU

ShipMag

CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Partì Logistica Green&Tech 1F

PROFILI

Venezia, per lo stop alle crociere arrivano 157 milioni di euro

13 LUGLIO 2021 - Emmanuele Gerboni



Shipping Italy

Venezia

A Venezia è guerra sul nuovo terminal auto di Gavioli

Portato avanti a fari spenti per quasi due anni dall' Autorità di Sistema Portuale di **Venezia**, il progetto di realizzazione di un nuovo terminal auto a Marghera sembra ora destinato a uscire rumorosamente dall' ombra e scatenare un contenzioso fra l' ente e uno dei principali terminalisti del porto mercantile veneziano. Tre mesi fa (ma lo si è appreso solo oggi), infatti, l' Autorità portuale, guidata all' epoca dal commissario straordinario Cinzia Zincone, ha incaricato per 31mila euro uno studio legale 'di valutare le istanze di Magazzini Generali, con specifico riferimento alla interazione tra le autorizzazioni e concessioni richieste e le attività oggetto del contratto di concessione stipulato da AdSP MAS (Mar Adriatico Settentrionale) con la società Venice Ro Port Mos S.c.p.a. volto a determinare le conseguenze dell' eventuale rilascio delle Autorizzazioni, sotto il profilo giuridico e contrattuale'. Un' iniziativa, si apprende dal decreto di nomina, adottata a valle di una diffida che la società del gruppo Mantovani aveva mandato nel novembre 2020 all' ente, lamentando 'il rischio che le attività di Magazzini, ove autorizzate in conformità con le istanze, abbiano un impatto negativo sull' equilibrio del piano economico-finanziario, allegato al Contratto, con la conseguente necessità di procedere a un nuovo riequilibrio per cause imputabili all' Autorità'. Magazzini Generali di **Venezia** fra l' ottobre 2019 e il luglio 2020 presentò all' Adsp una richiesta di una concessione quarantennale della banchina situata sulla sponda nord ovest della darsena terminale del Canale Industriale Sud. Lo scopo dichiarato era 'il carico/scarico trasporto marittimo, a compagnie armatoriali impegnate nel trasporto delle autovetture e delle merci ad esse strettamente connesse'. La società gestisce beni immobili di proprietà e fa capo alla ovadese Vezzani Spa, attiva nel recupero e riciclo di rifiuti ferrosi e rifiuti solidi urbani. Storico settore di attività per il patron, Stefano Gavioli, imprenditore trevigiano già attivo a **Venezia**. Più volte indagato, arrestato e processato (anche per attività svolte altrove, in particolare a Napoli e in Calabria), Gavioli patteggiò nel 2015 una condanna per reati ambientali legati alla discarica abusiva in cui sarebbe stata trasformata l' ex Sirma. Una storica società di Marghera attiva nella produzione di refrattari, che venne acquisita da Gavioli nel 1998 e fallì, fra mille polemiche, 10 anni più tardi, con lo strascico, come detto, dell' inchiesta sulla discarica che venne creata sulle sue aree negli anni dopo il default. Le stesse, rimaste sue, che stanno alle spalle della banchina chiesta per il progetto del terminal automotive, business in cui da un paio d' anni sta cercando di entrare (con Manta Logistics, joint venture con la tedesca Ars Altmann) l' armatore di Moby Vincenzo Onorato, per il quale Gavioli, proprietario fra il 1999 e il 2003 (anno del fallimento) dei cantieri veneziani Tencara, costruì la barca a vela Mascalzone Latino. L' Adsp, guidata allora da Pino Musolino, non intravide nessuna sovrapposizione con le attività di Venice Ro-Port Mos (sebbene il direttore commerciale di Magazzini fosse e sia un ex dipendente di quest' ultima, Salvo Pappalardo). Con la società del gruppo Mantovani, anzi, proprio nello stesso periodo avviò una revisione del rapporto concessorio che, stigmatizzata come fu anche dalla Corte dei Conti per un presunto atteggiamento di favore verso il terminalista, causò noti e svariati problemi bilancistici, sia a Musolino che a Cinzia Zincone, che gli succedette alla guida dell' ente, mandando avanti sia l' iter di Magazzini Generali di **Venezia** che il ritocco al Pef (piano economico finanziario) di Venice Ro-Port Mos. Secondo la quale, però, il nuovo equilibrio rischia come detto di venire meno, dato che Magazzini Generali andrebbe a inserirsi, senza aver garantito nuovi traffici, in una nicchia di mercato per sviluppare la quale - ex novo a **Venezia** - il terminalista ha sostenuto (e pattuito a suo dire con l' Adsp in sede di accordi concessori) importanti investimenti,



Shipping Italy

Venezia

riuscendo a portare a Marghera clienti di spessore internazionali come Ford e Gefco. Da qui la diffida e la contromossa dell' ente. La cui nuova gestione, affidata a Fulvio Lino Di Blasio, non si sbilancia sul dossier, sorvolando sul contenuto del parere legale e limitandosi a rilevare che "l' iter concessorio di Magazzini è in corso".
Andrea Moizo ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

Shipping Italy

Venezia

Draghi stoppa le crociere a Venezia ma glissa sugli indennizzi: battaglia legale in vista

Il provvedimento era annunciato e fra le diverse opzioni il Governo, in vista dell'imminente sessione in cui l'Unesco potrebbe decidere di inserire Venezia e la Laguna fra i siti a rischio, ha scelto la più drastica: dal primo agosto le navi sopra le 25mila tonnellate di stazza lorda (o che superino altri parametri qui elencati) non potranno più transitare nel Canale della Giudecca e nel Bacino di San Marco. Lo stabilisce un decreto legge approvato oggi dall'esecutivo, che non ha però reso noto il testo, limitandosi a elencare i suddetti parametri e a specificare di aver stanziato 157 milioni di euro per 'la realizzazione di non più di cinque punti di approdo' alternativo (i cosiddetti approdi diffusi) a Marghera, e di aver nominato commissario straordinario, per 'procedere celermente alla progettazione, all'affidamento e all'esecuzione di queste opere', il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale, Fulvio Lino Di Blasio. Gravemente deficitaria su aspetti che potenzialmente stravolgono l'intera portualità veneziana (dove si pensa di creare cinque approdi da almeno 300 metri a Marghera? Quali traffici saranno sacrificati?) e su altri che appaiono quantomeno abborracciati (come si è arrivati a calcolare l'immensa cifra di 157 milioni di euro per approdi diffusi e quindi inefficienti, ma soprattutto provvisori?), la comunicazione del Governo è addirittura reticente sul punto centrale del provvedimento, vale a dire la parte relativa agli indennizzi che occorrerà versare a fronte della scelta di cancellare per legge gli oltre 200 approdi (secondo stime di operatori del settore) già programmati da agosto a fine anno (sempre che Marghera sia disponibile nel 2022). Anche quel poco che l'esecutivo ha reso noto induce a dubitare già di questo aspetto, dato che si parlerebbe di un fondo stanziato per il 2021 e per il 2022 (ipotizzando evidentemente l'indisponibilità l'anno prossimo di Marghera). L'interrogativo più grosso riguarda però il quantum, anche alla luce del fatto che la platea di coloro che il Governo dice di voler indennizzare è piuttosto ampia: 'compagnie di navigazione, gestori dei terminal e società erogatrici di servizi'. E più che fugarli alimenta i sospetti la nota stampa del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che menziona i suddetti 157 milioni, glissa anch'essa sulla quantificazione degli 'interventi per compensare le perdite degli operatori economici e tutelare l'occupazione', ma prova goffamente a indorare la pillola citando finanziamenti totalmente scollegati al tema e stanziati con altri strumenti, mesi fa (i 170 milioni del Pnrr) o addirittura anni (i 131 milioni per la flotta del Tpl). Del resto il tema è delicato. Secondo quel che risulta a SHIPPING ITALY la sola Venezia Terminal Passeggeri (Vtp), la società concessionaria della stazione marittima fino a tutto maggio 2025, avrebbe valutato di perdere circa tre quarti della capacità con la soluzione Marghera, ipotizzando di perdere un migliaio di approdi prima della fine della concessione e di ottenere deroghe dalla Capitaneria sulla navigabilità del Canale dei Petroli (insufficiente per le navi maggiori che oggi passano dalla Giudecca). E avrebbe ventilato di poter mantenere gli attuali posti di lavoro solo a fronte di un indennizzo pari a 80mila euro ad approdo, dell'azzeramento del canone attuale di 6 milioni di euro l'anno, del riconoscimento di 4 milioni di euro l'anno per mancati ricavi ancillari, dell'estensione a tutto il 2031 della concessione. Un conto che in sostanza per il solo terminalista supera di molto i 100 milioni di euro. Cifra che potrebbe diventare, in caso di difformità da quella pensata dal Governo e forse non a caso taciuta, l'oggetto di una richiesta danni che, suggeriscono fonti legali vicine alla Regione, il Veneto, azionista al 50% della controllante di Vtp starebbe già pensando di accompagnare all'impugnazione del decreto, da negoziarsi solo a fronte dell'apertura alla possibilità dell'escavo del canale Vittorio Emanuele III (cioè a fronte di un dietrofront sul decreto con cui il Governo ha previsto nel





Shipping Italy

Venezia

portare le crociere fuori Laguna). Poi ci sono le compagnie di navigazione (tre delle quali possiedono anche il 49% della controllante di Vtp), i lavoratori diretti e indiretti e l' indotto. Insomma, se gli indennizzi non saranno nell' ordine delle centinaia di milioni di euro, lo sarà il valore della battaglia legale che rischia di scatenarsi per la decisione di buttare fuori dalla sera alla mattina le crociere da Giudecca e San Marco. A tutto 'vantaggio' nel breve termine di altri scali vicini come Monfalcone, **Trieste** ma anche Ravenna quantomeno in termini di tocche nave. A.M. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.

The Medi Telegraph

Venezia

Venezia chiude la Laguna alle grandi navi. Franceschini: 'Rispettati gli impegni'

Roma - "Il blocco del transito delle Grandi Navi in Laguna entro il termine della legislatura era un impegno che avevo preso pubblicamente. L' intervento è divenuto improcrastinabile, almeno per quanto riguarda il Bacino di San Marco e il Canale della Giudecca, alla vigilia della quarantaquattresima sessione allargata del Comitato del Patrimonio Mondiale Unesco , che discuterà, tra l' altro, lo stato di conservazione del sito della città storica di **Venezia** e della sua Laguna. Il Governo ha voluto imprimere una forte accelerazione a una decisione già adottata, con il bando di concorso per la realizzazione di approdi esterni, per evitare il rischio concreto dell' iscrizione della città nella lista del patrimonio mondiale in pericolo. Il provvedimento supera le stesse prescrizioni dell' Unesco, limitando il traffico alle navi di stazza inferiore alle venticinquemila tonnellate, e stabilisce un principio inderogabile, dichiarando monumento nazionale le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco, Canale di San Marco e Canale della Giudecca di **Venezia**". Così il ministro della Cultura, Dario Franceschini, commenta l' adozione da parte del Consiglio dei Ministri del decreto che dichiara, sulla base del Codice per i beni culturali e il paesaggio, le vie urbane d' acqua Bacino di San Marco , Canale di San Marco e Canale della Giudecca di **Venezia** monumento nazionale in cui, dal 1° agosto 2021, è vietato il transito di navi aventi almeno una delle seguenti caratteristiche: stazza lorda superiore a 25.000 tonnellate; lunghezza dello scafo a galleggiamento superiore a 180 metri; tiraggio aereo superiore a 35 metri, con esclusione delle navi a propulsione mista vela-motore; impiego di combustibile in manovra con contenuto di zolfo uguale o superiore allo 0,1%. Il testo del decreto Il testo appena approvato dal consiglio dei ministri prevede il divieto di navigazione a **Venezia** e nelle vie marittime definite di interesse culturale. Il divieto di navigazione è previsto per le navi con almeno una di queste caratteristiche: - più di 25.000 tonnellate di stazza lorda; - più di 180 metri di lunghezza; - più di 35 metri di altezza - produzione superiore allo 0,1% di zolfo. E' previsto un fondo per garantire un contributo alle aziende dell' indotto e ai lavoratori. Le navi che non hanno le predette quattro caratteristiche, e che sono dunque considerate sostenibili, potranno continuare ad attraccare (si tratta di navi da crociera da circa 200 passeggeri). Il decreto entrerà in vigore il giorno successivo alla pubblicazione in Gazzetta ufficiale.

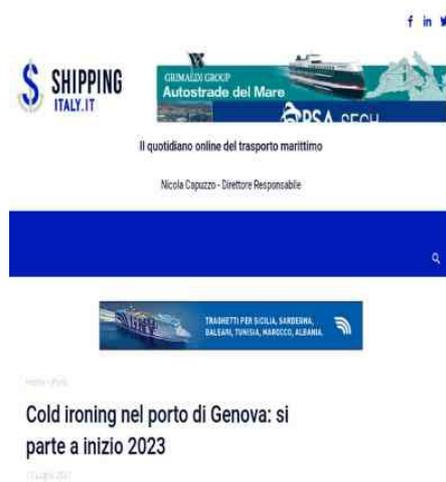


Shipping Italy

Genova, Voltri

Cold ironing nel porto di Genova: si parte a inizio 2023

Dopo aver avviato la procedura per **Savona**, l' Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Occidentale ha cominciato a muoversi per realizzare il cold ironing anche sulle banchine passeggeri del porto di Genova, onde consentire a traghetti e navi da crociera di alimentarsi attraverso energia elettrica attinta dalla rete nazionale. In questo caso, però, l' iter sarà diverso. Mentre per **Savona**, infatti, l' ente ha pubblicato un bando di gara, per quel che riguarda Genova si è limitato a un avviso di manifestazione d' interesse. Il progetto, infatti, rientra nel piano straordinario delle opere che l' Adsp può realizzare in deroga all' ordinaria normativa sugli appalti. Sicché gli interessati, al massimo dieci (selezionati, in caso siano di più, sulla base della pregressa esperienza in lavori analoghi), parteciperanno non a una gara ma bensì a una procedura negoziata. In palio ci saranno la progettazione esecutiva e i lavori per un importo complessivo di 18,1 milioni di euro: per la prima sono previsti 120 giorni, per i secondi 360. Salvo intoppi e lungaggini nell' aggiudicazione, dunque, tutta l' area del porto storico di Genova compresa fra Calata San Benigno e Ponte dei Mille consentirà alle navi di allacciarsi alla rete elettrica, di spegnere i motori e cessare le emissioni, per la gioia della cittadinanza che vive a ridosso della zona. Sempre che gli armatori siano incentivati o obbligati a farlo, visto che ad oggi l' alimentazione elettrica da banchina non risulta essere un' opzione conveniente da un punto di vista strettamente economico. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



MSC Crociere forma equipaggi per le navi alimentate a GNL

GENOVA È stata presentata a Genova una partnership di lungo termine tra MSC Crociere, Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile e l'Ente per l'Addestramento di Osservatori Radar, finalizzata all'addestramento degli equipaggi delle nuove navi della Compagnia alimentate a gas naturale liquefatto (GNL) che prenderanno servizio, a partire dal 2022, con l'entrata in flotta di MSC World Europa, la prima nave World Class. L'accordo si è sviluppato sotto l'egida ed è stato fortemente voluto da Regione Liguria, che ha agevolato la partnership pluriennale con MSC per la formazione del personale che dovrà gestire i nuovi impianti. Questo accordo va esattamente nella direzione che auspichiamo da tempo ha detto il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti con una sinergia tra pubblico e privato, per la formazione dei nostri giovani, attraverso la costruzione di percorsi che generino occupazione qualificata e siano strettamente legati alle esigenze delle aziende. Questo accordo inoltre dà impulso anche ad un settore green, tra le assi portanti anche del PNRR, nell'ottica di una salvaguardia dell'ambiente che determini crescita e sviluppo. Il settore delle crociere è una delle voci principali della nostra economia: oggi sta ripartendo e credo non potesse esserci segnale migliore di questo accordo tra MSC e la Fondazione Accademia Marina Mercantile, fiore all'occhiello per la formazione di figure professionali nell'ambito della filiera marittimo-portuale e dei servizi di bordo. L'importante iniziativa che presentiamo oggi rende onore a Genova e alla sua grande tradizione marinairesca, ha commentato Pierfrancesco Vago, executive chairman MSC Crociere. Ma dimostra soprattutto che si possono realizzare, nell'ambito di una Blue Economy sempre più importante per l'Italia, progetti ambiziosi e in grado di coniugare lavoro, formazione, sostenibilità e investimenti sul territorio da parte di grandi gruppi internazionali come il nostro. Ci auguriamo che a questa partnership ne seguano presto altre, finalizzate anch'esse a sviluppare professionalità del futuro nel campo dello shipping, a sostegno dell'occupazione dei marittimi e della capacità innovativa del Paese. Questa doppia inaugurazione sottolinea Paola Vidotto, direttore della Fondazione Accademia Italiana della Marina Mercantile rappresenta per noi un punto di crescita e un investimento di lungo periodo. Conferma altresì la consolidata partnership con aziende leader del settore, da MSC Crociere a Wärtsilä e Cetena, garantendo quindi un processo di alta formazione per gli Ufficiali del domani.



Tui Cruises riparte da Genova

GENOVA Ha mollato gli ormeggi giovedì scorso da Stazioni Marittime Genova la Mein Schiff 4 della Tui Cruises, brand nato dalla l'accordo tra la compagnia di navigazione Royal Caribbean Cruises e il tour operator TUI. La scelta della compagnia di usare come home port Genova sottolinea una nota di Stazioni Marittime è dettata dall'alto livello dei servizi offerti dal terminal e dalla possibilità di garantire un livello di safety e security altamente qualificato nel rispetto degli attuali protocolli anti covid vigenti nel nostro paese. Fondamentale per la decisione finale, anche la vicinanza dell'aeroporto alla città che permetterà a 6 voli charter alla settimana di usufruire del Cristoforo Colombo per raggiungere il porto ligure. La Mein Schiff 4 ha una stazza di 99,526 t, una lunghezza di 293,2 m e una capienza massima di 2500 passeggeri (la nave viaggerà a capienza ridotta per garantire il distanziamento sociale a bordo). L'unità della Tui Cruises scalerà il porto di Genova ogni giovedì, a partire da luglio sino all'autunno, per un totale di 14 toccate effettuando una crociera nel Mediterraneo della durata complessiva di 14 giorni. I passeggeri, circa un migliaio per scalo, principalmente tedeschi, seguono i protocolli anti covid vigenti che prevedono, tra le altre indicazioni, l'effettuazione dei tamponi prima dell'imbarco. Anche le escursioni saranno protette come già accade per le compagnie MSC Crociere e Costa Crociere attualmente operanti nei porti del sistema del Mar Ligure Occidentale, Genova e Savona. Dopo le prime due compagnie leader nel Mediterraneo, Tui Cruises è la prima realtà crocieristica internazionale a riprendere le attività dal nostro paese e nello specifico da Genova. Da oggi fino al 7 ottobre il Cristoforo Colombo vedrà numerosi voli charter dedicati ai passeggeri TUI in arrivo dalle città tedesche di Berlino, Francoforte, Monaco, Amburgo, Hannover e Düsseldorf commenta Paolo Odone, presidente dell'Aeroporto di Genova. Siamo estremamente felici di poter dare il nostro contributo all'avvio di questa nuova catena crocieristica, che rappresenta una bella novità e un ottimo segnale di ripartenza.



Nuovi scenari marittimi del Mediterraneo

Redazione

RAVENNA I nuovi scenari marittimi del Mediterraneo Opportunità di sviluppo per l'Emilia Romagna è il titolo del workshop che si terrà nel pomeriggio di lunedì 19 Luglio, nella sala convegni dell' Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. Il settore marittimo è strategico per le relazioni internazionali dell'Italia e costituisce un importante fattore in termini di competitività e sostenibilità. Il porto rappresenta quindi un driver per raggiungere nuovi mercati di sbocco e uno snodo attraverso il quale innestare nuove scelte strategiche delle imprese. Dalle analisi geo-statistiche di SRM, Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Rapporto 2021 Italian Maritime Economy, nasce un confronto con l'Autorità del Sistema portuale dell'Adriatico centro settentrionale per cogliere le nuove opportunità che provengono dai fondi europei. I lavori si apriranno alle ore 16 con l'introduzione di Michele De Pascale, sindaco di Ravenna e di Cristina Balbo, direttore regionale Emilia Romagna e Marche Intesa Sanpaolo. Quindi sarà presentato il Rapporto 2021 Italian Maritime Economy da parte di Massimo Deandreis, direttore generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo ed Alessandro Panaro, responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo. A seguire, gli interventi di Eugenio Grimaldi, Executive Manager Grimaldi Group; Guido Ottolenghi, direttore generale e amministratore delegato La Petrolifera Italo Rumena; Riccardo Sabadini, presidente Gruppo Sapir e Marco Spinedi, presidente Interporto di Bologna; su Le strategie delle infrastrutture e delle imprese, moderati dal giornalista Lorenzo Tazzari. Le conclusioni dei lavori sui nuovi scenari marittimi del Mediterraneo, sono affidate a Daniele Rossi, presidente dell'Autorità di Sistema portuale del Mare Adriatico centro settentrionale.



Informatore Navale

Ravenna

I NUOVI SCENARI MARITTIMI DEL MEDITERRANEO. OPPORTUNITÀ DI SVILUPPO PER L'EMILIA ROMAGNA (Lunedì 19 Luglio ore 16:00)

13/07/2021 - Il settore marittimo è strategico per le relazioni internazionali dell'Italia e costituisce un importante fattore in termini di competitività e sostenibilità. Il porto rappresenta quindi un driver per raggiungere nuovi mercati di sbocco e uno snodo attraverso il quale innestare nuove scelte strategiche delle imprese. Dalle analisi geo-statistiche di SRM, Centro Studi del Gruppo Intesa Sanpaolo e dal Rapporto 2021 Italian Maritime Economy, nasce un confronto con l'Autorità del Sistema portuale dell'Adriatico centrosettentrionale per cogliere le nuove opportunità che provengono dai fondi europei. Lunedì 19 luglio 2021, ore 16.00 workshop su questo tema, trasmesso in streaming dalla sede dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico centro settentrionale. Programma 16.00 Saluti e introduzione Michele De Pascale, Sindaco di Ravenna Cristina Balbo, Direttore Regionale Emilia Romagna e Marche Intesa Sanpaolo Presentazione del Rapporto 2021 Italian Maritime Economy Massimo Deandreis, Direttore Generale SRM Centro Studi Gruppo Intesa Sanpaolo Alessandro Panaro, Responsabile Maritime & Energy SRM Gruppo Intesa Sanpaolo Le strategie delle infrastrutture e delle imprese Eugenio Grimaldi, Executive Manager Grimaldi Group Guido Ottolenghi, Direttore Generale e Amministratore Delegato La Petrolifera Italo Rumena Riccardo Sabadini, Presidente Gruppo SAPIR Marco Spinedi, Presidente Interporto di Bologna Conclusioni Daniele Rossi, Presidente Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Centro Settentrionale 17.15 Chiusura lavori Modera Lorenzo Tazzari, giornalista



Lavoro e porti: un vertice con tanti Vip

LIVORNO Adesso ci proviamo anche qui, nella sede del palazzo del portuale livornese, un tempo vero e proprio tempio del potere sulle banchine ed oggi malinconicamente sotto ipoteca, tra un accenno di pronunciamento (dimissioni del primo eletto) e polemiche. Ci proviamo, domani giovedì 15 luglio, con un vertice intitolato Porto, il lavoro questione centrale, con autorevoli esponenti della vita dei sistemi portuali e della politica, a definire il prossimo futuro del lavoro in banchina, tra informatizzazioni spinte, razionalizzazioni, meccanizzazione e grandi progetti (Darsena Europa, grandi direttrici logistiche, formazioni specializzate etc.). Si comincia alle 16 con i saluti istituzionali del sindaco Luca Salvetti e l'assessore regionale Alessandra Nardini sulla formazione professionale. Le relazioni saranno svolte da Ivan Ferrucci di Legacoop Toscana, Enzo Raugèi presidente della Compagnia lavoratori portuali e Jari De Filicaia presidente di Uniport. Il secondo gruppo di relatori sarà costituito da Mario Sommariva, navigato presidente dell'**AdSP** del Ligure Orientale (La Spezia), Luciano Guerrieri, altrettanto navigato presidente dell'**AdSP** del Mar Tirreno Settentrionale (Livorno), da Ivano Russo direttore di Confetra e Federico Barbera presidente di Fise Uniport. L'onorevole Andrea Romano e Raffaella Paita porteranno la voce della politica.



Autorità portuale, Acquaroli gela Giampieri: «Poteva parlare per tempo e presentare più progetti». E ricorda le riunioni fatte insieme

ANCONA - Diritto e rovescio. E ora di nuovo diritto, pesante: il governatore Francesco Acquaroli gela **Rodolfo Giampieri** in una nuova puntata del caso-porto. Non bastasse lo stallo tecnico che ha portato alla nomina del commissario per l' Autorità di Sistema Portuale (niente meno che il comandante generale della guardia costiera ammiraglio Giovanni Pettorino, oggi al primo giorno ad Ancona), la polemica istituzionale tra Palazzo Raffaello e Molo Santa Maria sale di tono. Il secondo giroDopo il j'accuse di Acquaroli di venerdì, il Corriere Adriatico ieri ha pubblicato in anteprima la lettera di **Giampieri** con cui l'ex presidente risponde punto su punto alle contestazioni del governatore. I temi: abbiamo consegnato schede per 358 milioni, per sette mesi la Regione ci ha ignorato, era la Regione che doveva premere al Mit per far sì che arrivassero soldi, ecco perché sono arrivati solo 20 milioni. Letta la replica, Acquaroli a margine del consiglio regionale ha duramente rimesso la palla al centro. «Progetti per 350 milioni? - trasecola il governatore -. Il porto aveva invitato la Regione a inviare tutte le schede, non si trattava di progetti, e noi l'abbiamo fatto, l'abbiamo fatto quando c'era Conte e l'abbiamo fatto con Draghi, l'abbiamo fatto con pec. Ma erano schede, non documenti ingegneristici». Ancora Acquaroli. «A seguito dell'invio di queste schede c'è stata un'interlocuzione con il Ministero in presenza, fatta dall'assessore e dal caposervizio della struttura che segue queste vicende. Il Ministero ci ha risposto che non è la Regione che deve interloquire, ma loro che parlavano con l'Autorità portuale e che avevano sollecitato all'Authority l'invio dei progetti che ancora non erano arrivati». I dettagli di BaldelliE in coda ad Acquaroli c'è l'assessore regionale Baldelli che sventola il verbale del 9 luglio scorso della Conferenza delle Regioni, coordinamento infrastrutture in cui si ratifica che «la Regione Marche, avendo avuto molto poco in rapporto alla dotazione complessiva, anche per circostanze imputabili alla carenza di progetti presentati dall'AdSP per motivi di governance chiedono di poter avere un impegno ad una compensazione a valere sulle ulteriori risorse nazionali». Nero su biancoCome a dire: che non ci fossero progetti pronti è nero su bianco. Insomma, cara Autorità Portuale eravate voi a dovervi muovere. Ma il fuoco alle polveri, Acquaroli lo allarga al tema del dialogo inesistente toccato da **Giampieri**: «Silenzio per sette mesi? Ci siamo visti il 19 febbraio io e **Giampieri** e di questa vicenda non è venuto fuori niente, poi dopo tre giorni c'è stato un tavolo con i sindaci per porto-aeroporto-interporto per parlare di un protocollo d'intesa: anch'io sono passato in quel tavolo, ma non è emersa questa vicenda». E qui gli viene in soccorso ancora Baldelli che allarga le braccia: «Dall'agenda del presidente e da quella dell'assessorato oltre al 19 febbraio e al 22 febbraio, abbiamo ricostruito che c'è anche un incontro il 23 aprile sul tema della richiesta fatta di Msc per la banchina croceristi e poi ce n'è stato un altro sul tema dell'accesso al porto». Ancora Acquaroli: «Perché **Giampieri** ha aspettato ora a parlare quando le scelte sono state fatte? Se era così importante poteva farsi sentire per tempo. Noi siamo disponibili, capisco le difficoltà di **Giampieri** di giustificare i 20 milioni a fronte dei 150-160 delle altre autorità portuali però ritengo che dobbiamo basarci su quello che è avvenuto. Questi sono fatti, altro che replica».© RIPRODUZIONE RISERVATA



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Authority, Acquaroli replica a Giampieri: «Non risulta richiesta di incontro». Casini ribatte: «Inadempienza nel chiedere fondi»

Annalisa Appignanesi

ANCONA - «Non risulta una lettera, né una richiesta di incontro ufficiale da parte dell' Authority. Può essere sfuggita alla segreteria? Sicuramente, ma siccome il Porto e la Regione distano in linea d' aria poco meno di un chilometro, se c' è una urgenza così importante, che determina il futuro, credo che al di là della lettera arrivata o non arrivata e della telefonata fatta o non fatta ci si incontra per determinare e rispettare ognuno il proprio mandato». È la risposta del governatore Francesco Acquaroli alla lettera inviata in Regione dall' ex presidente dell' Authority **Rodolfo Giampieri** in risposta all' accusa di aver chiesto risorse esigue dal Pnrr. Francesco Acquaroli, presidente Regione Marche «La lettera è arrivata molto tardi ieri sera in Regione e faccio difficoltà a rispondere per tre ordini di motivi - spiega il presidente della Regione Marche -: dalla mia agenda risulta che il 19 febbraio io e **Giampieri** ci siamo visti e non abbiamo accennato a questa vicenda, la settimana successiva a questo incontro la Regione ha convocato un tavolo con Porto-Aeroporto-Interporto e le tre città che ospitano queste infrastrutture per parlare di un protocollo di intesa e anche io sono passato a quel tavolo, ma anche qui non è emersa questa vicenda». Acquaroli ricorda che «il Porto aveva invitato la Regione ad inviare le schede al ministero e noi lo abbiamo fatto, sia quando al governo c' era Conte, sia quando c' era Draghi . Lo abbiamo fatto con Pec e a seguito di questo invio c' è stata anche una interlocuzione con il ministero, in presenza, con l' assessore e l' architetto», ma il ministero «ci ha risposto che non è la Regione che deve interloquire, ma è l' Autorità Portuale, e che avevano sollecitato all' Autorità l' invio dei progetti che ancora non erano arrivati». Il presidente regionale prosegue evidenziando: «Capisco pure la difficoltà di **Giampieri** a dover giustificare i 20milioni a fronte di 150-160 delle altre autorità portuali, però ritengo che dobbiamo basarci su quello che realmente è avvenuto». Secondo **Giampieri** era invece la Regione a dover chiedere risorse dal Pnrr. Acquaroli conclude «abbiamo inviato le schede e seguito per quello che era di nostra competenza». Intanto nella giornata di domani è atteso l' arrivo ad Ancona del nuovo commissario dell' Authority Giovanni Pettorino , nominato nei giorni scorsi dal ministero delle Infrastrutture. Sollecitato sull' argomento il governatore ha colto l' occasione per ribadire la necessità di avere al più presto un presidente alla guida dell' infrastruttura. «È una figura sicuramente importante - afferma -, sapete tutti che noi cercavamo una persona diversa, sicuramente un presidente e non un commissario, perché come sappiamo questa figura ha dei poteri che sono limitati. E poi una figura con cui condividere un progetto e con cui poter interloquire, una figura che faccia superare questo momento di impasse che si è creato ormai da tantissimi mesi. Siamo stati eletti nel mese di settembre 2020 e praticamente siamo a quasi un anno dalla nostra elezione e non abbiamo mai avuto un interlocutore come presidente: potremmo governare al massimo altri quattro anni, abbiamo bruciato il 20% del nostro mandato senza avere un punto di riferimento nell' Autorità portuale». Secondo il governatore «i dati parlano da soli e ci rammaricano perché vedere la nostra Autorità portuale con 20milioni di euro di finanziamento, mentre le altre del Mare Adriatico con finanziamenti che sono molto importanti, determinano non solo che non avremo la capacità di costruire e rafforzare con le infrastrutture la nostra Autorità portuale e il porto di Ancona, ma a fronte di questa nostra mancanza vediamo pure i nostri diretti competitor con investimenti molto ingenti



Authority, Acquaroli replica a Giampieri: «Non risulta richiesta di incontro». Casini ribatte: «Inadempienza nel chiedere fondi»

Non si placa la polemica sull' Authority, ad accendere la miccia è la lettera inviata dall' ex presidente Giampieri che imputa le accuse di aver chiesto risorse esigue dal Pnrr, ma Acquaroli ribatte.

di Annalisa Appignanesi - 13 luglio 2021



ANCONA - «Non risulta una lettera, né una richiesta di incontro ufficiale da parte dell' Authority. Può essere sfuggita alla segreteria? Sicuramente, ma siccome il Porto e la Regione distano in linea d' aria poco meno di un chilometro, se c' è una urgenza così importante, che determina il futuro, credo che al di là della lettera arrivata o non arrivata e della telefonata fatta o non fatta ci si incontra per determinare e rispettare ognuno il proprio mandato». È la risposta del governatore Francesco Acquaroli alla lettera inviata in Regione dall' ex presidente dell' Authority Rodolfo Giampieri in risposta all' accusa di aver chiesto risorse esigue dal Pnrr.



Francesco Acquaroli, governatore Regione Marche

«La lettera è arrivata molto tardi ieri sera in Regione e faccio difficoltà a rispondere per tre ordini di motivi - spiega il presidente della Regione Marche -: dalla mia agenda risulta che il 19 febbraio io e Giampieri ci siamo visti e non abbiamo accennato a questa vicenda, la settimana successiva a questo incontro la Regione ha convocato un tavolo con Porto-Aeroporto-Interporto e le tre città che ospitano queste infrastrutture per parlare di un protocollo di intesa e anche io sono passato a quel tavolo, ma anche qui non è emersa questa vicenda».

e questo rischia di far aumentare un gap che già si stava allargando in questi anni». Anna Casini, consigliera regionale Pd Sulla lettera inviata da **Giampieri** è intervenuta anche la consigliera del Pd Anna Casini che parla di «un macigno sull' operato della Giunta Acquaroli» lanciato dall' ex presidente dell' Authority.



Centro Pagina

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

«Le sue parole certificano quanto sostengo da settimane insieme al gruppo consiliare del Pd - prosegue -, ovvero l' inadempienza nel richiedere fondi e attenzioni adeguati a una struttura fondamentale per le Marche e per il medio Adriatico . A pensar male si fa peccato, ma non vorrei che tutto ciò faccia parte di una più elaborata strategia di opposizione al Governo, dovendo Acquaroli rispondere a Giorgia Meloni più che ai marchigiani. Se fosse così, sarebbe un fatto ancor più grave». Secondo Casini, «non è la prima volta infatti che Acquaroli e i suoi fedelissimi si inerpicano in battaglie dal sapore politico . A loro dire vittime di scelte che non governano, ma in realtà consapevolmente carnefici. La dimostrazione? Acquaroli non ha avuto tempo di incontrare l' ex presidente dell' Autorità per ben 7 mesi, per conoscere lo stato d' attuazione di programmi, criticità e prospettive, troppo impegnato in campagne di vittimismo nei confronti del governo Conte prima e Draghi poi. Paradossale vero? Eppure è così». La consigliera dem fa notare che «la campagna elettorale è finita e i marchigiani hanno diritto a un governo regionale solido in grado di dare una visione e una programmazione adeguata a un territorio che merita molto più impegno di qualche selfie».

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, Giampieri replica ad Acquaroli sui fondi del Pnrr: "In sette mesi mai un incontro"

L'ex presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri risponde alle accuse mosse dal presidente della Regione Francesco Acquaroli. Giampieri, ora presidente di Assotrasporti, ha inviato una lettera ad Acquaroli, diffusa dal Corriere Adriatico, in cui risponde a tutte le sue critiche. A partire dai fondi europei del Pnrr, con solo 20 milioni di euro assegnati all'Autorità di Sistema Portuale Adriatico Centrale, cifra nettamente inferiore agli altri porti dell'Adriatico. L'ex presidente scrive che le richieste e i progetti dell'Autorità portuale dorica "erano pari a 358 milioni di euro e sono stati regolarmente inoltrati dalla Regione al Ministero Infrastrutture. Sarebbe stato preciso compito della Regione trattarle con gli organismi ministeriali competenti. Cosa è stato fatto?". Giampieri spiega che sono stati cercati canali alternativi di finanziamento, avanzando richieste al ministero per altri 137 milioni. Il tutto - attacca - senza la collaborazione di Acquaroli, che pure si è tenuto la delega sui porti marchigiani. E che in 7 mesi "non ha avuto il tempo" per incontrare Giampieri. Giampieri elenca poi quanto fatto sotto la sua governance e con il supporto delle istituzioni locali: "Abbiamo dato piena operatività alla banchina 26, ricostruito la 22, demoliti i silos non più utilizzati per consentire ora un nuovo assetto per i traghetti ed un potenziamento dello stesso traffico. Abbiamo usato efficacemente i fondi europei: per l'intermodalità e la costruzione del binario treno di una lunghezza tale da renderla competitiva, per innovazioni tecnologiche uniche nel sistema doganale, per riqualificare e valorizzare il mercato ittico". "Per l'Uscita dal porto di Ancona - continua - insieme al Comune abbiamo spinto affinché lo Stato, attraverso l'Anas se ne assumesse la responsabilità diretta (non con un project), tanto che è in corso il progetto definitivo e le risorse sono assegnate su fondi del Ministero". Giampieri parla di una "linea strategica condivisa con tutte le istituzioni del territorio, gli operatori, le associazioni e le parti sociali che hanno saputo fare squadra". E conclude affermando che "nel clima di incertezza e superficialità gli operatori lavorano male e gli investitori fuggono".



Mercoledì 13 Luglio 2021 FattiPS | Scelte

News Cronaca Attualità Politica Sport Spettacoli Economia Cultura Lavoro

Micrologio
 Investigazione News **Politica** - Porto, Giampieri replica ad Acquaroli sui fondi del Pnrr: "In sette mesi mai un incontro"



Mercoledì 13 Luglio 2021

Porto, Giampieri replica ad Acquaroli sui fondi del Pnrr: "In sette mesi mai un incontro"

L'ex presidente dell'Autorità portuale Rodolfo Giampieri risponde alle accuse mosse dal presidente della Regione Francesco Acquaroli.

Giampieri, ora presidente di Assotrasporti, ha inviato una lettera ad Acquaroli, diffusa dal Corriere Adriatico, in cui risponde a tutte le sue critiche. A partire dai fondi europei del Pnrr: con solo 20 milioni di euro assegnati all'Autorità di Sistema Portuale Adriatico

Gomarche

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Porto, Ciccioli (Fdl): "L'ex presidente Giampieri si assuma le proprie responsabilità"

La replica di Fratelli d'Italia alle parole dell'ex presidente dell'Autorità portuale **Rodolfo Giampieri** sui fondi del PnrrL'uscente presidente **Rodolfo Giampieri** avrebbe bisogno di ricontrollare la propria agenda, magari del febbraio scorso solo per fare un esempio, e verificare se è stato lui a sedere attorno al tavolo convocato dal presidente, Francesco Acquaroli, con i Sindaci di Ancona, Jesi e Falconara, e i rappresentanti di Aerdorica, Interporto e, per l'appunto, Adsp dell'Adriatico centrale. Questo il caustico commento - in merito alla vicenda sui finanziamenti del Pnrr assegnati all'Adsp dell'Adriatico centrale: appena 20 milioni di euro - da parte del capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche Carlo Ciccioli e del consigliere Marco Ausili; del capogruppo Fdl al Consiglio comunale di Ancona Angelo Eliantonio e del consigliere Maria Grazia De Angelis. Quindi, ci appare evidente che non si possa proprio asserire che ci sia stato un disimpegno da parte dell'Esecutivo di centrodestra che ben governa le Marche. Siamo ora costretti a recuperare questa situazione, cercando di attivarci per poter ottenere i finanziamenti necessari per permettere al Porto di Ancona di ottenere una leadership dell'Adriatico che li compete, dichiarano Eliantonio e De Angelis. Le interlocuzioni per la presentazione delle progettualità per il Piano nazionale di Rilancio e Resilienza sono partite mentre **Giampieri** era pienamente in carica e lo stesso Ministero ha precisato che il proprio diretto interlocutore non è la Regione, ma l'Autorità Portuale. Dunque, appare quanto meno singolare che oggi si tenti, maldestramente, di scaricare le proprie responsabilità su un Esecutivo entrato in carica l'autunno scorso e che, al contrario, ha lavorato fin da subito per rafforzare l'importanza strategica dovuta alla piena integrazione fra Porto-Aeroporto-Interporto. Quindi, non aver avuto accesso ai fondi è a causa della totale mancanza di progetti. La verità evidenzia il consigliere regionale di Fdl, Marco Ausili che il Porto di Ancona, governato da vent'anni dalla stessa classe dirigente di sinistra, è in stallo, fermo, immobile, da tempo sia dal punto di vista dell'accoglienza turistica, che come hub merci e, infine, come collegamento con tutte le altre infrastrutture regionali. **Giampieri** farebbe meglio ad assumersi le proprie responsabilità. A chiudere, il capogruppo di Fratelli d'Italia al Consiglio regionale delle Marche, Carlo Ciccioli. La maggioranza di centrodestra che governa le Marche farà il possibile per recuperare ciò che è stato trascurato in precedenza. Bene ha fatto il Presidente Acquaroli a definire gravissimo quanto accaduto e a richiedere un incontro urgente con il ministro Giovannini per porre rimedio a una situazione determinata dalle precedenti gestioni. Il Porto di Ancona deve avere una valenza con grandi prospettive internazionali. Questo è il nostro progetto e per questo motivo conclude il capogruppo non si può più perdere tempo e occorre dotare, sentito il parere autorevole delle Regioni Marche e Abruzzo, di un presidente competente, forte e autorevole, l'Autorità Portuale dell'Adriatico Centrale.



Il primo giorno dell' ammiraglio Pettorino commissario dell' Ap con gli ultimi di Paroli: sarà segretario della AdSP Livorno

ANCONA Punti fissi della giornata. Tanti, su più livelli. Visite di cortesia alla sindaca del capoluogo Valeria Mancinelli, al presidente della giunta regionale Francesco Acquaroli, al capo della direzione marittima delle Marche contrammiraglio Moretti. Verosimilmente nella lista dovrebbe esserci anche il prefetto Darco Pellos. Poi incontro con i media in un una conferenza stampa, annunciata alle 12 nella sede centrale dell' Autorità di Sistema Portuale Adriatico Centrale. Prima, durante o dopo: un lungo confronto con il segretario della struttura, Matteo Paroli che potrebbe allungarsi anche a domani mattina. Quindi, ritorno a Roma. Il secondo debutto anconetano di Giovanni Pettorino, ammiraglio e comandante generale della guardia costiera, avverrà con le vesti di commissario per l' autorità di sistema portuale Adriatico Centrale. Otto anni fa il primo congedo Ancona l' aveva lasciata a ottobre 2013 dopo tre anni da capo della direzione marittima delle Marche per l' ultima parte di una carriera in guardia costiera che gli ha riservato le migliori soddisfazioni proiettandolo fino al comando generale. Ora che l' incarico è ai

titoli di coda (andrà in pensione il 24 luglio), è arrivato l' incarico del ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini per rimettere un po' di ordine nel porto di Ancona dove si sono persi i fili del discorso. C' è stata la vacatio iniziata con la proroga dell' incarico a **Rodolfo Giampieri** (era dicembre 2020), poi la proroga straordinaria per motivi Covid, la querelle Africano per arrivare a oggi: **Giampieri** è ufficialmente fuori da Molo Santa Maria, fresco di nomina come presidente **Assoporti**. Il tam tam del porto riporta dell' arrivo di Pettorino ieri a fine pomeriggio. L' ufficiale e marciatore azzurro Difficile, ma non improbabile, che questa mattina Pettorino possa iniziare la giornata molto presto per farsi qualche decina di chilometri, lui che è stato marciatore di interesse nazionale arrivato in gioventù a un passo dalle Olimpiadi. Il cuore della giornata però è chiaramente al secondo piano dell' Autorità portuale per prendere le redini della situazione. La prima questione sul tavolo Il primo problema è sostituire l' avvocato Matteo Paroli, in qualità di segretario, anche lui con le valigie pronte dopo che a un certo punto, ai primi di luglio, si era ventilata una possibile convergenza delle forze politiche in caso di candidatura a presidente. In realtà il futuro di Paroli era segnato già dallo scorso febbraio quando il nuovo presidente dell' Autorità di sistema portuale Tirreno settentrionale, Guerrieri lo aveva interpellato per una potenziale disponibilità al vertice della sua struttura tecnica. La cauta risposta dell' avvocato La risposta dell' avvocato pisano era stata cautamente positiva alla luce del fatto che ad Ancona il futuro di **Giampieri** era ancora in prorogatio e il suo primo impegno chiaramente era con l' AdSP Marche-Abruzzo fino alla scadenza naturale del contratto del 31 luglio. Gli eventi sono rotolati però in altra direzione: prima con il ribaltone su Africano, poi la battaglia politica per il commissariamento e infine la finestra chiestagli tra tutti i se e i ma del caso per la nuova presidenza. Nel frattempo però proprio lunedì scorso si sarebbe dovuto riunire il comitato di gestione dell' AdSP labronica. La riunione per motivi operativi è slittata al 23 luglio e ieri si è potuto leggere l' ordine del giorno. Nel quale figura la proposta di nominare a segretario dell' AdSP di Matteo Paroli. Giochi fatti, insomma e tanti saluti. Ma ad Ancona cosa succederà? Le tre possibili soluzioni Per ora, nebbia fitta. La casistica delle altre autorità di sistema portuale commissariate dice che sono possibili tre strade. La prima è che il ministro possa nominare un commissario straordinario aggiunto che si sieda al posto del segretario. La seconda è che Pettorino nomini un segretario facente funzione fino alla stabilizzazione definitiva della struttura. La terza, infine è

The screenshot shows the website 'Corriere Adriatico' with a date of 'Mercoledì 14 Luglio - ore 05:04'. The main article is titled 'Il primo giorno dell' ammiraglio Pettorino commissario dell' Ap con gli ultimi di Paroli: sarà segretario della AdSP Livorno'. Below the title is a photo of a man in a military uniform sitting at a desk. To the right, there are several smaller news snippets with images and headlines, such as 'Stalin-Ingilterra, il gesto di William prima della premiazione: non ha schizzato Mafalda?' and 'GUIDA ALLO SHOPPING'.

che il commissario decida di spacchettare le funzioni del segretario ragionando in termini tecnici con la struttura interna. Risposta: questa



mattina in conferenza stampa. Come che sia, non è un problema semplicissimo e purtroppo per Pettorino è il primo da risolvere. a. t. © RIPRODUZIONE RISERVATA © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Fondi Pnrr per il porto di Ancona, Acquaroli: «Si allarga il gap con le altre authority»

Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, alla vigilia della conferenza stampa che sancirà l'insediamento del nuovo commissario dell' Authority di Ancona Giovanni Pettorino, torna sulla ripartizione dei fondi del Pnrr per i porti italiani

«Ci rammarica vedere l' Autorità di sistema portuale del mare Adriatico centrale con 20 milioni di euro di finanziamento mentre i nostri competitor nell' Adriatico hanno ottenuto risorse ben più ingenti. Questo rischia di far allargare un gap che già si stava allargando in questi anni». Il presidente della Regione Marche, Francesco Acquaroli, alla vigilia della conferenza stampa che sancirà l' insediamento del nuovo commissario dell' Authority di Ancona Giovanni Pettorino, torna sulla ripartizione dei fondi del Pnrr per i porti italiani. «Non solo non avremo la capacità di rafforzare il porto di Ancona e l' Adsp del mare Adriatico centrale investendo sulle infrastrutture- premette Acquaroli-. Ma a fronte di questa carenza vedremo i nostri diretti competitor rafforzarsi grazie a importanti finanziamenti. Pettorino è una figura importante ma noi cercavamo una figura diversa. Un presidente e non un commissario che ha poteri limitati, una figura con cui condividere un progetto che ci faccia superare questo momento di impasse che va avanti da molti mesi». L' ex presidente **Rodolfo Giampieri**, scrive la Dire, ieri ha inviato una lettera al governatore con cui ha risposto alle accuse mosse nei suoi confronti. L' attuale presidente di Assoporti ha ricordato che nei mesi scorsi l' Authority ha inviato schede progettuali a palazzo Raffaello per un valore di 358 milioni di euro e che queste sono state a loro volta inviate al ministero delle Infrastrutture dalla stessa Regione che, detta di **Giampieri**, avrebbe dovuto attivarsi con il Mit per far sì che i progetti ottenessero i finanziamenti necessari. «Faccio difficoltà a rispondere a quella lettera- replica Acquaroli-. In primis perché il 19 febbraio io e **Giampieri** ci siamo visti e non abbiamo accennato a questa vicenda, in secondo luogo perché la settimana successiva al 19 febbraio abbiamo convocato un tavolo con porto-interporto-aeroporto per parlare di un protocollo d' intesa ma non è emersa questa vicenda ed infine perché noi abbiamo inviato le schede al ministero, sia con Conte che con Draghi, tramite Pec, ma ci hanno risposto che non era compito della Regione e che loro avrebbero parlato con l' Authority a cui avevano sollecitato l' invio dei progetti ma che ancora questi non erano arrivati». Poi la stoccata a **Giampieri**. «Capisco la difficoltà di **Giampieri** a dover giustificare i 20 milioni a fronte dei 150/60 milioni presi da altri porti- conclude Acquaroli-. Non risulta neppure la richiesta di un incontro ufficiale da parte dell' Authority. Magari è sfuggito alla segreteria ma siccome porto e sede della Regione distano meno di un chilometro se c' è un' urgenza così importante credo che, al di là della lettera arrivata o non arrivata, ci si incontra nel rispetto degli incarichi ricevuti».



Ciclisti e pattinatori alla fontana dei Due Soli: «Problemi di sicurezza? Ben altri»

Manifestazione al porto antico per chiedere la revoca dell' ordinanza che vieta la circolazione a bordo di biciclette, skate e monopattini

Sono arrivati con la bicicletta portata a piedi, perché l' ok alla manifestazione è arrivato ma solo sotto forma di sit-in statico e non corteo. Il messaggio di chi oggi pomeriggio ha manifestato al porto antico con monopattini, skate e pattini, cambia solo nella forma: «Riaprite quest' area alla mobilità sostenibile». Alla fontana dei due soli Francesco Rubini (Altra Idea di città), Maurizio Sebastiani (Italia Nostra Ancona), i rappresentanti dell' Area Marina Protetta, Comitato per il Parco Ciclistico del Conero e decine di cittadini in bici, skate e pattini hanno sposato l' iniziativa e l' appello del coordinamento Porto Aperto. Dito puntato contro ordinanza dell' **Autorità Portuale** che ha motivato il divieto di circolazione a bordo di veicoli di mobilità dolce con ragioni di sicurezza (GUARDA IL VIDEO). Valerio Cuccaroni è arrivato con una bandiera dei pirati "issata" su una canna da pesca e con uno skate. E' stato il primo a prendere la parola: «Qualcuno pensa che il porto è di sua proprietà, l' ordinanza è stata giustificata con il problema della sicurezza. Qui effettivamente i problemi di sicurezza ci sono- ha detto Valerio, che ha poi citato uno studio del giornalista Nello Bolognini- ci sono 5mila casi di tumore riferibili all' area intorno al porto, riferibili all' inquinamento». Francesco Rubini non le manda a dire a chi ha «Impedito un corteo pacifico». Il capogruppo di Altra Idea di città punta il dito verso **Autorità Portuale**, Questura e Comune: «Avevamo chiesto di poter fare un corteo pacifico con una pec di due settimane fa. Il questore, su input dell' **Autorità Portuale** ci ha impedito di farlo, nel pieno silenzio del Comune. Abbiamo accettato un sit-in, ma denunciemo il fatto che in questa città si rischia di non avere spazi democratici di agibilità». Tra gli interventi anche Maurizio Sebastianelli: «Qui dietro ci sono camion e tir a motori accesi, quello non è pericoloso? Tutto questo non ha senso, così come non ha senso la chiusura della Lanterna Rossa, in questa città manca una visione e si sta tornando indietro».



Ancona Today

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Stop a bici e skate, manifestazione al porto antico «Riaprite!» | VIDEO

Una manifestazione nata come corteo di bici, skate, pattini e monopattini, ma che le istituzioni hanno deciso di limitare a un sit-in statico. Cambia la forma, non la sostanza: «Riaprite il porto alla mobilità dolce»

Sono arrivati con la bicicletta portata a piedi, perché l'ok alla manifestazione è arrivato ma solo sotto forma di sit-in statico e non corteo. Il messaggio di chi oggi pomeriggio ha manifestato al porto antico cambia solo nella forma: «Riaprite quest' area alla mobilità sostenibile». Alla fontana dei suoi soli Francesco Rubini (Altra Idea di città), Maurizio Sebastiani (Italia Nostra Ancona), i rappresentanti dell' Area Marina Protetta, Comitato per il Parco Ciclistico del Conero e decine di cittadini in bici, skate e pattini hanno sposato l' iniziativa e l' appello del coordinamento Porto Aperto. Dito puntato sull' ordinanza dell' **Autorità Portuale** che ha motivato lo stop per motivi di sicurezza. «I problemi di sicurezza in porto ci sono, ma sono ben altri» dicono in coro i manifestanti.



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Al porto tornano i 'pirati' contro l'ordinanza dell' Authority: «E' priva di motivazioni plausibili» (Foto)

ANCONA - Manifestazione con una sessantina di presenze alla Fontana dei Due Soli per chiedere ancora una volta di riaprire lo scalo a bici, skate e monopattini. Il consigliere di Altra Idea di Città Francesco Rubini: «Sono prevalsi gli interessi economici del porto sull' interesse di un porto, soprattutto quello antico, riconsegnato ai cittadini» 13 Luglio 2021 - Ore 21:36 I manifestanti al porto antico di Giampaolo Milzi (foto di Giusy Marinelli) I pirati per il 'porto libero' son tornati, come promesso. Circa una sessantina, molti dei quali a piedi, meno degli oltre 100 che l' 11 giugno scorso avevano messo a segno, a sorpresa, il ciclo-blitz sull' onda dello spontaneismo. Nel mirino della manifestazione autorizzata svoltasi nello scalo marittimo stasera dalle 18 - concentramento alla 'Fontana dei due soli' - l' ormai 'famigerata' (secondo i protestatari) ordinanza della **Autorità Portuale** che lo scalo lo ha chiuso a biciclette, monopattini e skateboard, e che dalle 18 alle 6 ha sprangato quotidianamente anche al deflusso dei pedoni la Portella della Dogana in piazza Santa Maria. I pirati son tornati, un' onda più bassa, ma non per questo meno increspata. Rinsaldato sul banco degli 'inquisiti' il termine

'sicurezza'. In compagnia dell' AP, dell' Amministrazione comunale che «ha sostenuto senza se e senza ma l' ordinanza liberticida e insensata », ha gridato un giovane al megafono. «Un' ordinanza priva di motivazioni plausibili, che è stata giustificata da chi l' ha voluta arrampicandosi sugli specchi, appunto, dello spauracchio delle esigenze di sicurezza. - ha detto il prof. Valerio Cuccaroni , fermo in piedi su uno skate, uno dei portavoce del Coordinamento Porto Aperto - Ma le problematiche di sicurezza di questo porto non sono certo rappresentate da chi come noi si batte per una mobilità eco-sostenibile, qui e in tutta Ancona, con mezzi a pedali, skate, e/o con supporto elettrico. A mettere a rischio la sicurezza dei cittadini sono soprattutto le emissioni di tir e navi, tra i principali responsabili, secondo uno studio del prof. Nello Bolognini, di molti dei 5000 casi di tumori registrati tra la popolazione. Sono i traffici che fanno figurare il porto anconetano tra i primi tre nel Mediterraneo nella nera classifica delle movimentazioni illecite». «Avremmo voluto sfilare ancora in un corteo mobile e gioioso come la prima volta. - ha proseguito - Ma ce l' hanno impedito». Il riferimento è alla nota della questura che ha autorizzato una manifestazione statica e non un corteo, come inizialmente progettato dai manifestanti. Francesco Rubini Duro l' attacco del consigliere comunale di Altra Idea di Città, Francesco Rubini , «alle complicità della politica, della sindaca, dell' assessore al Porto Ida Simonella e degli altri assessori e consiglieri comunali; una politica locale amministrativa che ha fatto fino ad ora solo propaganda, parlando di aprire il porto e la città al turismo, ma appoggiando un' ordinanza che produce l' effetto contrario. Sono prevalsi gli interessi economici del porto sull' interesse di un porto, soprattutto quello antico, riconsegnato ai cittadini». Insomma, un' Amministrazione comunale che chiude, guardando al passato, invece di guardare a un futuro di vivibilità. Questo il minimo comune denominatore di alcuni degli interventi di chi ha preso la parola. Tra questi il dott. Maurizio Sebastiani, presidente della sezione locale di Italia Nostra : «Basta osservare che AP e Amministrazione comunale continuano a proporre proprio qui, a due passi da monumenti storici come gli Archi di Traiano e Clementino, una nuova mega-banchina per l' attracco di super navi da crociera iper inquinanti. Le bici problema di sicurezza? Macché. La Giunta municipale manca di una vera strategia per un porto che si possa frequentare senza l' incubo dello smog. Maurizio Sebastiani Nella stessa direzione contraria va la cronica chiusura



della Stazione ferroviaria marittima, che potrebbe assicurare una via di trasporto pulita e questa sì sicura». Chiusa, e forse per sempre, per il solito motivo-tormentone della sicurezza, anche l'accessibilità alla Lanterna



Cronache Ancona

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Rossa, «col paradosso che l'Amministrazione comunale l'ha elencata tra i posti più panoramici e turistici della città», si è denunciato al megafono. Alle 19,30 i pirati si sono ritirati in buon ordine, ripromettendosi di incontrare al più presto il commissario provvisorio che regge l'AP, l'ammiraglio Giovanni Pettorino, «per convincerlo a ritirare l'ordinanza». E ancora, un doppio appello: a continuare ad aderire alla petizione lanciata sul web ('Change.org') dall'avvocato Tommaso Rossi, presidente del Comitato Parco Ciclistico del Conero, per «l'eliminazione del divieto di accesso al porto di Ancona di biciclette, monopattini e skate» (si punta a raggiungere presto le 1000 firme); a proporre nuove idee di protesta e mobilitazione sulla pagina Facebook 'Porto aperto Ancona'. Tra i tanti commenti sul social media, oggi, quello del filosofo prof. Giancarlo Galeazzi: «Un plauso a chi si batte per valorizzare Ancona non solo per gli anconetani, ma per tutti! Per un 'libero' porto storico e per dirottare i traghetti oltre il molo sud, liberando il centro di Ancona dal traffico dei tir e delle auto». Tommaso Rossi Bici, skate e monopattini pronti a invadere di nuovo il porto 'Cicloblitz' dei cento al porto antico: «No alla chiusura, sì al rispetto di ciclisti, pedoni e ambiente» Bici e skate al porto: restrizioni per la manifestazione © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Rimorchio al porto di Civitavecchia: al via la gara per il servizio

CIVITAVECCHIA - Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 12 luglio, la Capitaneria di porto di Civitavecchia ha dato il via alla procedura di gara per l' affidamento in concessione del servizio di rimorchio **portuale** per i prossimi 15 anni. Per la prima volta l' importante servizio tecnico-nautico, in aderenza alle norme comunitarie ed al Codice dei contratti pubblici, verrà affidato all' esito di un bando ad evidenza pubblica di interesse Europeo; il valore complessivo della gara è infatti ben oltre la soglia di legge prevista, essendo stato stimato un importo pari a circa 170 milioni di euro. "L' articolato iter amministrativo che ha condotto alla definizione del procedimento di gara, che ha dovuto scontare anche la sospensione di 12 mesi prevista dal Decreto Rilancio correlata all' emergenza da Covid-19 - hanno spiegato dalla Capitaneria - ha visto il coinvolgimento delle rappresentanze nazionali degli utenti e degli erogatori del servizio e dell' **Autorità di Sistema portuale** del Mar Tirreno centro settentrionale, con i quali è stata raggiunta l' unanime condivisione sull' organizzazione del servizio da assentire in concessione per i prossimi 15 anni, con l' obiettivo di coniugare le esigenze di sicurezza dello scalo e la sostenibilità economica del servizio di rimorchio. La procedura di gara sarà peraltro ospitata sulla piattaforma telematica dell' Adsp, dove tutta la documentazione è visibile dalle 20 di ieri. Particolare attenzione è stata posta nella determinazione del numero di mezzi e degli equipaggi da richiedere al nuovo concessionario, anche in relazione alla programmata riconversione della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord e del terminale marittimo. L' inserimento di una specifica clausola sociale e la previsione di almeno 13 equipaggi - hanno concluso - consentiranno di salvaguardare gli esistenti livelli occupazionali".



Civitavecchia, servizio di rimorchio portuale: al via la gara per l' affidamento

L' obiettivo è di coniugare le esigenze di sicurezza dello scalo e la sostenibilità economica del servizio

Comunicato Stampa

Civitavecchia - Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 12 luglio, la Capitaneria di porto di Civitavecchia ha dato il via alla procedura di gara per l' affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale per i prossimi 15 anni. Per la prima volta l' importante servizio tecnico-nautico, in aderenza alle norme comunitarie ed al Codice dei contratti pubblici, verrà affidato all' esito di un bando ad evidenza pubblica di interesse Europeo ; il valore complessivo della gara è infatti ben oltre la soglia di legge prevista, essendo stato stimato un importo pari a circa 170 milioni di euro. L' articolato iter amministrativo che ha condotto alla definizione del procedimento di gara, che ha dovuto scontare anche la sospensione di 12 mesi prevista dal Decreto Rilancio correlata all' emergenza da Covid-19, ha visto il coinvolgimento delle rappresentanze nazionali degli utenti e degli erogatori del servizio e dell' **Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale**, con i quali è stata raggiunta l' unanime condivisione sull' organizzazione del servizio da assentire in concessione per i prossimi 15 anni, con l' obiettivo di coniugare le esigenze di sicurezza dello scalo e la sostenibilità economica del servizio di rimorchio. La procedura di gara sarà peraltro ospitata sulla piattaforma telematica dell' ADSP, dove tutta la documentazione è visibile dalle 20 di ieri. Particolare attenzione è stata posta nella determinazione del numero di mezzi e degli equipaggi da richiedere al nuovo concessionario, anche in relazione alla programmata riconversione della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord e del terminale marittimo. L' inserimento di una specifica clausola sociale e la previsione di almeno 13 equipaggi consentiranno di salvaguardare gli esistenti livelli occupazionali. Il Faro online - [Clicca qui per leggere tutte le notizie di Civitavecchia](#) [Clicca qui per iscriverti al canale Telegram](#), solo notizie di Civitavecchia.



Informazioni Marittime

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, al via la gara per il servizio di rimorchio nel porto

Il bando lanciato dalla Capitaneria per decidere l' affidamento in concessione per i prossimi quindici anni

Con la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale Italiana del 12 luglio , la Capitaneria di porto di Civitavecchia ha dato il via alla procedura di gara per l' affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale per i prossimi 15 anni. Per la prima volta l' importante servizio tecnico-nautico, in aderenza alle norme comunitarie ed al Codice dei contratti pubblici, verrà affidato all' esito di un bando ad evidenza pubblica di interesse Europeo; il valore complessivo della gara è infatti ben oltre la soglia di legge prevista, essendo stato stimato un importo pari a circa 170 milioni di euro. L' articolato iter amministrativo che ha condotto alla definizione del procedimento di gara, che ha dovuto scontare anche la sospensione di 12 mesi prevista dal Decreto Rilancio correlata all' emergenza da Covid-19, ha visto il coinvolgimento delle rappresentanze nazionali degli utenti e degli erogatori del servizio e dell' Autorità di Sistema portuale del Mar Tirreno centro settentrionale, con i quali è stata raggiunta l' unanime condivisione sull' organizzazione del servizio da assentire in concessione per i prossimi 15 anni, con l' obiettivo di coniugare le esigenze di sicurezza dello scalo e la sostenibilità economica del servizio di rimorchio. La procedura di gara sarà peraltro ospitata sulla piattaforma telematica dell' AdSP. Particolare attenzione è stata posta nella determinazione del numero di mezzi e degli equipaggi da richiedere al nuovo concessionario, anche in relazione alla programmata riconversione della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord e del terminale marittimo. L' inserimento di una specifica clausola sociale e la previsione di almeno 13 equipaggi consentiranno di salvaguardare gli esistenti livelli occupazionali.



Via alla gara per il rimorchio a Civitavecchia

Dopo il rinvio dovuto alla pandemia, pubblicato il bando

Redazione

CIVITAVECCHIA Dopo il rinvio dovuto alla pandemia, prende il via la gara per il servizio di rimorchio nel porto di Civitavecchia. La Capitaneria di porto della città ha infatti provveduto a pubblicare in Gazzetta Ufficiale italiana di ieri la procedura di gara per l'affidamento in concessione del servizio di rimorchio portuale per i prossimi 15 anni. È prima volta che questo servizio tecnico-nautico, che non può mancare in nessun porto, in aderenza alle norme comunitarie ed al Codice dei contratti pubblici, verrà affidato all'esito di un bando ad evidenza pubblica di interesse europeo. La gara ha infatti un valore complessivo ben oltre la soglia di legge prevista, essendo stato stimato un importo pari a circa 170 milioni di euro. I 12 mesi di sospensione del procedimento amministrativo prevista dal Decreto Rilancio, che ha portato oggi alla definizione del procedimento di gara, ha visto il coinvolgimento delle rappresentanze nazionali degli utenti e degli erogatori del servizio e dell'Autorità di Sistema portuale del mar Tirreno centro settentrionale, con i quali è stata raggiunta l'unanime condivisione sull'organizzazione del servizio da assentire in concessione per i prossimi 15 anni, con l'obiettivo di coniugare le esigenze di sicurezza dello scalo e la sostenibilità economica del servizio di rimorchio. Un'attenzione particolare è stata data al numero di mezzi e equipaggi da richiedere al nuovo concessionario, anche in relazione alla programmata riconversione della centrale Enel di Torre Valdaliga Nord e del terminale marittimo. L'inserimento di una specifica clausola sociale e la previsione di almeno 13 equipaggi consentiranno di salvaguardare gli esistenti livelli occupazionali. Per visionare la procedura di gara è possibile collegarsi alla piattaforma telematica dell'AdSp, dove è visibile tutta la documentazione.



Accompagnatori e Guide, Potere al popolo: "Basta riduzione tariffe"

CIVITAVECCHIA - "Abbiamo appreso con rabbia e sconcerto quanto denunciato in questi giorni dal sindacato "Usb - Slang" in merito al trattamento che l'agenzia Sms (Shipping Mediterranean Services) sta riservando a molti accompagnatori e guide turistiche del porto di Civitavecchia". Lo scrive Potere al popolo Civitavecchia che interviene sulla vicenda sottolineando come già "lo scorso autunno - continuano dal movimento politico -, con modalità a dir poco lesive della dignità di decine di lavoratori e lavoratrici, la SMS comunicava, con un lapidario messaggio WhatsApp, una riduzione delle tariffe giornaliere tra il 20% e il 30%. Non appagata però dai risparmi già ottenuti con questa mossa unilaterale, l'agenzia comunicava qualche giorno fa un'ulteriore ribasso delle tariffe da attuarsi sia per le prestazioni lavorative future, sia per quelle già svolte nel mese di giugno". Per Pap si tratta di "una modalità retroattiva inaccettabile, vergognosa, che mortifica il lavoro già svolto da decine di operatori ed operatrici del settore e che la dice lunga sull'etica professionale ed umana di certi ambienti. Una condotta, quella di SMS, che fa ancora più rabbia se si pensa che a motivarla ci sarebbero non meglio

precisate difficoltà economiche di MSC, il colosso del crocierismo mondiale che a Civitavecchia, oltre ai fumi emessi ad altezza balcone delle sue ingombranti navi e ad una inutile logica da turismo "mordi e fuggi" che impacchetta i croceristi direttamente sulle banchine per poi portarli direttamente a Roma, non ha mai inciso positivamente né per l'occupazione locale né l'economia cittadina. Riteniamo tali riduzioni e tali spavalde modalità di comunicazione un vero e proprio affronto, non solo nei confronti di lavoratori e lavoratrici a partita IVA maggiormente ricattabili, ma anche nei confronti dell'intera città. Invitiamo pertanto il presidente dell'**Autorità di Sistema Portuale** Musolino a vigilare su questa intollerabile situazione. Siamo letteralmente stupefatti di vedere il nostro porto vittima dell'avidità e del cinismo di piccoli e grandi gruppi privati". Per queste ragioni Potere al popolo Civitavecchia sarà presente giovedì pomeriggio all'iniziativa convocata da USB, alle ore 19, davanti al Forte Michelangelo. "Se qualche manager rampante - concludono - ha pensato di fare carriera ridimensionando i compensi altrui per accontentare il padrone di turno, sappia che ha fatto male i suoi conti. Se toccano uno, toccano tutti e tutte noi". ©RIPRODUZIONE RISERVATA.



Shipping Italy

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia (con Msc) si prepara a ricevere regolarmente portacontainer da oltre 300 metri

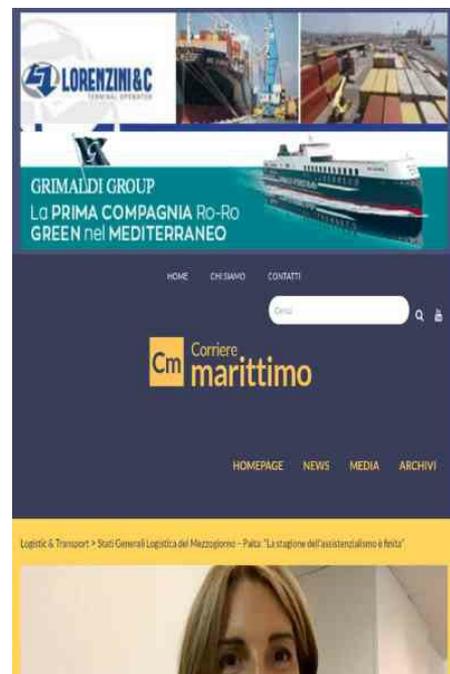
Nei giorni scorsi il presidente della AdSP del Mar Tirreno Centro Settentrionale Pino Musolino dal palco della tre giorni di Alis aveva definito "risibili" gli attuali traffici container del porto di Civitavecchia (pari a circa 106mila Teu all' anno) auspicando di poter vedere un loro incremento. Un obiettivo a cui lo stesso ente, di concerto con la locale Capitaneria di porto e con Msc - nella sua duplice veste di vettore marittimo e di terminalista, tramite il Roma Terminal Container - stanno però evidentemente già lavorando da tempo. Dopo il primo approdo sperimentale di una portacontainer da 12mila Teu nella struttura lo scorso giugno - la Siya B, la più grande mai arrivata al terminal - la stessa Capitaneria ha varato nei giorni scorsi un provvedimento con il quale ha definito la disciplina a cui sono assoggettate le manovre delle portacontainer più lunghe di 300 metri nello scalo. Il documento - si legge - è stato redatto sulla base di una relazione del nostromo del porto di Civitavecchia e di una relazione tecnica del Capo della Corporazione dei piloti dei porti di Roma, che a loro volta sono state elaborate a seguito delle simulazioni di manovra che sono state svolte presso l' Msc Training Center di Sant' Agnello (in provincia di Napoli), a riprova pare quindi dell' interesse della compagnia per l' approdo di unità di questa dimensione nello scalo laziale. Nel dettaglio, l' ordinanza stabilisce che le manovre di ingresso, evoluzione e ormeggio potranno avvenire solo nelle ore diurne e saranno consentite solo a unità con pescaggio inferiore a 12 metri. In caso di unità con pescaggio superiore (quali la Siya B, che pesca 12,7 metri, ndr) l' evoluzione dovrà avvenire "unicamente all' esterno delle ostruzioni portuali, in presenza di condimeteo favorevoli ed assicurate". Le manovre, prosegue il testo, dovranno inoltre avere luogo in presenza di intensità di vento non superiore a 15/20 nodi. Durante l' evoluzione, inoltre, le banchine 24, 25 sud e 12 bis nord dovranno essere libere. Da notare infine che l' ordinanza precisa anche il numero di rimorchiatori che dovranno assistere queste unità: tre mezzi " di adeguata potenza" sono quelli richiesti per ingresso, evoluzione e ormeggio, mentre per le manovre di disormeggio e uscita ne basteranno due. Indicazioni, queste, di particolare rilievo per gli operatori interessati a partecipare alla gara per il rilascio della nuova concessione per il servizio di rimorchio nello scalo, procedura a cui la stessa Capitaneria ha dato il via in questi giorni. ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER QUOTIDIANA GRATUITA DI SHIPPING ITALY.



Stati Generali Logistica del Mezzogiorno - Paita: "La stagione dell' assistenzialismo è finita"

13 Jul, 2021 **NAPOLI** - "Rispetto ad alcune posizioni preoccupate sulla reale efficacia delle risorse previste in ambito europeo per potenziare portualità e infrastrutture nel Meridione del Paese. Una strategia per rilanciare da subito i traffici del Paese " - Così la presidente della Commissione Trasporti alla Camera, on. Rafaella Paita è intervenuta agli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno lanciati da Confetra, Confederazione italiana dei Trasporti e della Logistica, in svolgimento, oggi, a **Napoli**. Iniziativa che vede tre Tavole Rotonde alle quali parteciperanno i principali attori del settore . "Penso che sia importante mettere in campo una strategia che sia in grado di rilanciare da subito il traffico merci e passeggeri in questa realtà del Paese " - ha continuato Paita - "Senza un' impostazione chiara, definita e coraggiosa sulle opere non faremo nessun passo avanti" - "Dobbiamo essere in grado di spendere queste risorse (PNRR) e spenderle per rilanciare sviluppo e crescita. La stagione dell' assistenzialismo è terminata, il nostro Paese ha tutte le condizioni per poter fare decollare una crescita economica convincente , attraverso il ricorso al debito buono che generi economia e crescita " STRETTO DI MESSINA Ponte sullo Stretto: "La

visione dell' opera oggi è completamente modificata" - spiega Paita - "l' opera può cambiare le sorti dei collegamenti al Sud, così come ci siamo battuti perchè nel PNRR ci fossero maggiore risorse al Sud, una strategia convincente sulle ZES come strumento efficace. Nel PNRR innovazione tecnologica e digitalizzazione hanno un ruolo importante per questo sono previsti forti investimenti sul funzionamento delle Dogane , velocizzazione processi e unitarietà dei sistemi. Le riforme saranno inoltre importanti per la v elocizzazione e la realizzazione delle Opere ". PNRR DRAGHI "Il Piano elaborato dal governo Draghi , comprende riforme per la P.A., le procedure di appalto e le procedure di progettazione e di individuazione di pareri. Questa nuova strategia inquadrata nel percorso del Decreto Semplificazione , renderà possibile la velocizzazione delle Opere e infrastrutture". "Sulle strategie di semplificazione si aprirà , poi, una discussione se le procedure semplificate siano utilizzabili solo nel PNRR o possano diventare patrimonio comune nella realizzazione delle opere di tutto quello che riguarda il Paese". PORTUALITA' "La portualità ha dentro il piano di riforma il destino di miglioramento della realizzazione delle infrastrutture . Per quanto riguarda i commissari o gli strumenti di programmazione, come i Piani Regolatori Portuali, o gli strumenti di Area Vasta , condizioni che possono consentire anche al Sud di crescere e portare un contributo al Paese". RAPPORTO CON LE ASSOCIAZIONI "Credo che si tratti di monitorare la riforma , abbiamo bisogno di un rapporto costante con le associazioni con chi opera sul territorio . Abbiamo fatto tante battaglie insieme, che sono diventate il patrimonio portato con sé in questi mesi difficili ma che hanno visto una reazione forte del Paese. Ritengo che questa reazione riguardi anche il Sud, che da cui possa partire un riscatto forte che riguarda le imprese e lenostre attività nel territorio".



Annunziata, Mega, Patroni Griffi: "Porti, incastrati nei colli di bottiglia" - Stati Generali Logistica Mezzogiorno

13 Jul, 2021 Semplificare il quadro regolatorio per cogliere le opportunità del PNRR - Lo chiedono a gran voce i presidenti dei porti: Annunziata, Mega, Patroni Griffi, denunciando rischi e preoccupazioni - Colli di bottiglia burocratico-amministrativi. Puntare sulla velocità "nei prossimi 5 anni poteri straordinari ai presidenti dei porti" - "Solo a Genova si può fare un ponte in 2 anni?" Lucia Nappi NAPOLI - Tavola Rotonda sul tema "portualità meridionale tra Africa e Far East, Transizione Digitale e Green New Deal. Verso una nuova strategia" - svolta stamani sul palco degli Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno, iniziativa lanciata da Confetra, Confederazione italiana dei Trasporti e della Logistica, a Napoli. A parlare di portualità meridionale e sviluppo nell' ambito dei finanziamenti attivati dal PNRR sono intervenuti i presidente delle Autorità di Sistema : Andrea Annunziata porti campani, Ugo Patroni Griffi i porti di Bari e Brindisi, Mario Mega porti dello Stretto (Messina e Milazzo) e il terminalista e presidente di gruppo F2i, Umberto Masucci. Confronto dal quale sono emersi due principali preoccupazioni e problemi: In primo piano il timore che la capacità di progettare, di utilizzare e di spendere queste risorse possa essere fortemente limitata da aspetti burocratico-amministrativo. Inoltre, non minore il rischio, manifestato apertamente dai presidenti Mega e Annunziata, che a causa delle inefficienze burocratiche il PNRR anziché essere un piano di rilancio complessivo si riduca , ancora una volta, a d una lista di opere slegate e quindi un' operazione di assistenzialismo, senza un reale politica industriale da cui partire. PATRONI GRIFFI: Colli di bottiglia, il principale è quello dei dragaggi Il punto di vista del presidente Patroni Griffi rispetto al PNRR : " I soldi non sono stati mai il tema, se ci sono i progetti nella portualità e nella logistica i finanziamenti si trovano. Nei 4 anni del mio mandato nella nostra AdSP abbiamo intercettato 850 milioni di finanziamenti su varie linee, di cui 250 milioni sul PNRR . Il tema è essere in grado di spenderli e di tradurre le risorse in opere". "La semplificazione è l' altro tema" - spiega Patroni Griffi - "questo governo ci sta provando con il Decreto 77 che ha aperture inaspettate: i commissari l' autorizzazione unica i poteri sostitutivi, il silenzio assenso" - "speriamo che il Decreto venga convertito senza essere depotenziato " - ma dai primi riscontri - "la burocrazia sta rispondendo negativamente" "Ci sono dei colli di bottiglia in cui si rischia di rimanere incastrati" che sono le varie autorizzazioni: paesaggistiche, ambientali, le varie procedure (ambientali) . Un esempio di colli di bottiglia nel porto di Brindisi è la Cassa di colmata , opera importante per contenere i sedimenti di altre opere: "gli accosti e i dragaggi". Tutti i porti hanno bisogno di accessibilità e quindi i dragaggi, che è una delle opere più complesse da realizzare. Il problema di tutti i presidente dei porti è il dragaggio - "non riusciamo a farli se non in tantissimi anni e a fronte di grandissime difficoltà". Progetto di Brindisi per il quale adesso siamo alla parte finale- ma è solo un esempio di un problema che non si risolve se non si affronta dalla testa". ZES "Le ZES servono per attirare investimenti industriali e manifatturieri, che quando arriveranno avranno mille difficoltà". "Il manifatturiero sotto banchina è realizzabile nel nostro Paese?" - chiede Patroni Griffi - "come proposta dall' on. Paita, serve una normativa sulla Pianificazione portuale" -poiché dobbiamo essere in grado di garantire i tempi" MASUCCI: Ne l Mezzogiorno mancano le infrastrutture, l' intermodalismo ferroviario è pari a zero" "I dati danno la possibilità di riflettere e fare conclusioni" - dice Masucci - "Degli 8 mila i chilometri di costa italiana, i tre quarti sono nel Mezzogiorno d' Italia, 8 AdSP sono al Sud. L' export del Mezzogiorno, si muove per il 57% via mare, mentre nel nord



questo si riduce al 30% per ovvie motivazioni geografiche" - "La portualità è, pertanto, più importante al Sud che al nord. I produttori



Corriere Marittimo

Napoli

del sud se non hanno porti efficienti e la possibilità di una logistica intermodale efficiente faticano ad esportare." Sono le considerazioni di Umberto Masucci sulla base dei dati della ricerca SRM illustrati in apertura da Alessandro Panaro: " Nel Sud soffriamo di carenza infrastrutturale, l' intermodalismo ferroviario nel Mezzogiorno è pari a zero " - Nell' intervento del presidente dell' AdSP Andrea Agostinelli spiegava che ci sono 140 milioni di euro che lasciano ben sperare. saranno utilizzati per realizzare quelle infrastrutture che mancano da sempre al porto di Gioia Tauro: il gate ferroviario , il raddoppio dell' Ultimo miglio con Rosarno e l' Alta Capacità ferroviaria per la Calabria Tirrenica. MEGA: Manca una visione complessiva del Mezzogiorno Mario Mega manifesta fortemente il timore di una mancanza complessiva di un progetto , attivato dal PNRR, che guardi al Meridione come insieme e, una visione di sviluppo a lungo termine. La denuncia quindi; " manca una politica industriale vera, che sottenda agli interventi infrastrutturali collegati al PNRR" - da qui il rischio che il Piano sia " una raccolta degli stessi progetti infrastrutturali che i porti hanno da anni " - " Bisognava mettere in campo un' idea diversa di Mezzogiorno, che punti al nord Africa "su cui gli altri stanno investendo " e per il quale " non dobbiamo essere territori e porti solo di transito , per vederci solo attraversare dalle merci indirizzate ai Paesi emergenti dell' Africa". " Manca una logica nazionale non solo per l' opera in sé, ma perchè questa possa innescare dei processi". ANNUNZIATA: Essere più veloci Quello di una portualità e di una logistica moderna è il tema lanciato con forza da Andrea Annunziata - Come farlo? " Servono nei prossimi 5 anni poteri straordinari ai presidenti dei porti , come a tutti gli amministratori" - " Solo a Genova si può fare un ponte in due anni? - Annunziata rilancia il grave rallentamento dei dragaggi nei porti - "I soldi che abbiamo da spendere sono tanti, ma faticiamo presso le amministrazioni, in questo consumiamo le nostre energie anzichè fare marketing nel mondo, in centro e nord Africa, Medio Oriente, estremo Oriente, con la nostra economia e il nostro progetto di un Sud diverso, di cui parlava Mega, che aiuti anche il Nord." "Dobbiamo girare pagina" - " ho il timore che questa volta non ce la faremo, nel pubblico impiego non possiamo più lavorare come stiamo facendo, abbiamo problemi strutturali: strutture in sotto organico"- Annunziata conclude rilanciando il tema della natura delle Authority- "il problema è l' ente pubblico non economico" - visione sulla quale i punti di vista dei presidenti si frantumano - "E' un tema da riproporre in altre sedi: in **Assoporti**, al ministro, alla politica nazionale".

Carfagna: "Da qui al 2026 pronti 630 milioni di euro per le aree ZES"

Redazione

Agli Stati Generali di Confetra, il ministro per il Sud ricorda anche che "altri 1,2 miliardi sono riservati ai porti meridionali e cold ironing" . **Napoli** - 'Il primo importante risultato ottenuto è stato quello di introdurre nella versione definitiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza riforme e investimenti specifici riguardanti le Zone Economiche Speciali, incomprensibilmente ignorate nel testo che abbiamo ereditato dal governo precedente. Da qui al 2026, le aree ZES potranno contare su risorse pari a 630 milioni di euro per implementare le infrastrutture interne e di collegamento, oltre a 1,2 miliardi di euro riservati esclusivamente ai porti meridionali per interventi portuali e cold ironing'. E' il messaggio con cui Mara Carfagna , ministro per il Sud e la Coesione territoriale, ha aperto il suo intervento da remoto agli 'Stati Generali della Logistica del Mezzogiorno', organizzati di Confetra . 'Agli investimenti pubblici diretti, si somma l' opportunità di rendere più semplici, veloci e convenienti anche gli investimenti privati, grazie alla riforma anch' essa prevista dal PNRR e inserita nel recente decreto Semplificazioni', aggiunge il ministro sottolineando che 'è altrettanto importante il piano di sviluppo delle reti ferroviarie ad alta velocità e alta capacità, che conetteranno finalmente le Regioni meridionali ai grandi corridoi europei, nell' attesa di avviare - come mi auguro - anche la progettazione definitiva e la realizzazione del Ponte sullo Stretto di Messina'. Carfagna puntualizza: 'Non si tratta di interventi estemporanei. Potenziare i porti e le aree portuali e retroportuali e collegarli alle reti TEN-T rappresenta la premessa fondamentale per fare del Mezzogiorno una grande piattaforma logistica, situata al centro del Mediterraneo'. I dati più recenti confermano le previsioni di una consistente crescita degli scambi commerciali via mare e su rotaia, quest' anno e nei prossimi. 'Il Mediterraneo rappresenta già un crocevia fondamentale nei traffici provenienti dall' Oriente e può diventare sempre più luogo di approdo per le navi portacontainer, anziché di semplice transito, se riusciremo a rafforzare il ruolo del nostro Sud come porta d' Europa', osserva il ministro. Il ministro prosegue: 'L' allargamento del Canale di Suez , la crescita manifatturiera nei Paesi del Nord Africa, il superamento della 'guerra dei dazi' tra USA e UE, la tanto auspicata fine della pandemia da Covid-19 sono fattori esterni importanti, che potranno trasformarsi in opportunità per i cittadini e le imprese del Mezzogiorno solo se ci faremo trovare pronti a coglierle'. Carfagna conclude: 'Oggi più che mai, il futuro del Sud e - con esso - di tutto il Paese è nelle nostre mani. Solo una stretta e proficua collaborazione tra istituzioni nazionali e locali e tra pubblico e privato potrà consentire di realizzare quei progetti di sviluppo che, a partire dal PNRR, potranno dispiegarsi per molti anni a venire. Con questa consapevolezza, che - sono certa - condividerete, vi auguro un buon proseguimento dei vostri lavori'.

ShipMag. SHIP MAGAZINE CERCA Q

Crociere Cargo Cantieri&Difesa Yacht Porti Logistica Green&Tech IT

GRUPPO LOGISTICA PNRR

Carfagna: "Da qui al 2026 pronti 630 milioni di euro per le aree ZES"

13 LUGLIO 2021 - Redazione



Stabia Channel

Napoli

Castellammare - Autorità Portuale e Rsu Fincantieri insieme a Palazzo Farnese, il sindaco ricuce lo strappo sul Piano Strategico

Convocata per venerdì 16 luglio una conferenza capigruppo per discutere sul preliminare del Piano Strategico dell' Autorità Portuale, che preoccupa i sindacati del cantiere, timorosi di un possibile ridimensionamento dello stabilimento. Il presidente Annunziata rassicura sulla valorizzazione del cantiere navale.

Autorità Portuale e sindacati di Fincantieri seduti allo stesso tavolo venerdì mattina a Palazzo Farnese. La disputa tra la Rsu Fincantieri e l' avvocato Andrea **Annunziata**, presidente dell' **Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale**, giunge ad un punto di svolta a seguito del clima di tensione scaturito dall' imminente votazione sul preliminare del Piano Strategico dell' **Autorità Portuale**. Il sindaco Gaetano Cimmino ha ottenuto la disponibilità di **Annunziata** per presenziare ad una conferenza dei capigruppo in programma venerdì 16 luglio, con la partecipazione della Rsu Fincantieri, per un confronto sul Piano Strategico, contestato dai sindacati dei lavoratori del cantiere navale, preoccupati per le ricadute negative che il polo crocieristico potrebbe avere sullo sviluppo dello stabilimento. In particolare, secondo la Rsu, lo stazionamento delle navi da crociera sul molo foraneo ridurrebbe le prospettive di crescita del cantiere, al pari della scelta di posizionare l' uscita dei pullman sul retro dello stabilimento, con transito degli automezzi all' interno del cantiere navale. Il presidente **Annunziata**, in realtà, ha sempre espresso la sua ferma volontà di tutelare e valorizzare Fincantieri, ricordando anche il piano di investimenti che la stessa **Autorità Portuale** aveva assicurato, mentre i 40 milioni promessi dall' azienda sono stati soltanto annunciati e mai sbloccati. In base alla bozza del preliminare del Piano Strategico, la stazione crocieristica potrebbe essere posizionata o sulla banchina nei pressi del cantiere o, più verosimilmente, sulla piazza a mare che potrebbe prendere forma con la demolizione dei silos. Nell' ultimo consiglio comunale, tra l' altro, era stato approvato un ordine del giorno per chiedere al sindaco di farsi portavoce presso l' **Autorità Portuale**, al fine di far slittare la votazione del Piano Strategico, prevista proprio per il 16 luglio, e concordare con Fincantieri le prospettive di sviluppo dell' area **portuale**. E proprio il 16 luglio sarà la data in cui il sindaco Cimmino metterà a confronto di persona le due parti, per velocizzare le operazioni e giungere ad una soluzione condivisa che dovrà portare lavoro e risorse importanti per l' economia e il turismo sul territorio di Castellammare di Stabia.



AdSP MARE ADRIATICO MERIDIONALE HA RICEVUTO LA VISITA DELLA VICEMINISTRA BELLANOVA, ILLUSTRATI PROGETTI IDEE E OPERE NEI CINQUE PORTI DEL SISTEMA

Visita istituzionale, oggi, della Viceministra delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, sen. Teresa Bellanova, nei porti di Brindisi e Bari. Un significativo momento di incontro e di confronto nel corso del quale il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Ugo Patroni Griffi, ha illustrato alla rappresentante del Governo i progetti, le opere e i cantieri predisposti dall'Ente nei cinque porti del sistema. Tra le numerose tematiche affrontate, si è parlato: porto di Brindisi: completamento del banchinamento in zona Capobianco e realizzazione dei dragaggi ad esso funzionali sino alla quota -12 m sotto il livello del mare; completamento dell'infrastrutturazione portuale mediante banchinamento e realizzazione della retrostante colmata tra il pontile petrolchimico e Costa Morena Est; opere di completamento degli accosti portuali navi traghetto e ro-ro di S.Apollinare; lavori di riqualificazione, ristrutturazione ed ampliamento del terminal passeggeri di Costa Morena Punta delle Terrare; potenziamento degli ormeggi navi Ro-Ro a Costa Morena Est; realizzazione di un pontile con briccole. In particolare, è stata presentata la Zona Franca Doganale di Capobianco, capace di garantire l'attrazione di nuovi traffici e di attività economiche, uno strumento insostituibile per governare le conseguenze sociali della decarbonizzazione. 'Un punto franco non solo in senso doganale ha sottolineato il Presidente Patroni Griffi nel corso della presentazione- ma anche affiancato dai limiti e dalle interferenze che condizionano le altre aree del porto di Brindisi. Un porto nuovo per un breve deal economico' porto di Manfredonia: ristrutturazione e rifunzionalizzazione molo alti fondali; porti di Bari e Brindisi: interazioni porto - città: Parco del Castello, riconnessione Castello-porto; riqualificazione del Molo S. Cataldo; potenziamento delle infrastrutture asservite alla sede logistica di Bari del Corpo delle Capitanerie di Porto; lavori di realizzazione di un terminal passeggeri sulla banchina 10; interventi di movimentazione dei sedimenti all'interno del bacino portuale; lavori di rimodulazione e nuova configurazione dei varchi carrabili e pedonali della port facility molo San Vito extra-Schengen e adeguamento della viabilità; lavori di realizzazione di torri faro sui piazzali retrostanti le banchine operative della Darsena di Levante; realizzazione di un dente di attracco alla banchina 'Capitaneria' nella darsena interna molo S.Vito; porto di Barletta: lavori di prolungamento dei moli foranei le previsioni del vigente Piano Regolatore Portuale; lavori di manutenzione dei fondali nei pressi dell'imboccatura del porto per il ripristino delle quote preesistenti Il Presidente ha voluto che cardine della visita istituzionale fossero due momenti di incontro e di confronto con le comunità portuali dei porti di Brindisi e Bari. Una ristretta rappresentanza dei cluster marittimi, in due momenti diversi, ha potuto, in tal modo, illustrare alla Viceministra aspettative e idee ritenute fondamentali e fondanti per esaltare l'operatività degli scali e le eccellenze di ciascuna infrastruttura portuale. Al termine della visita, è emersa, da tutte le parti, la necessità di procedere speditamente, con la cantierizzazione delle opere e, in tal senso, la Viceministra si è detta pronta ad esperire, a livello governativo, tutte le azioni utili perché non si perda ulteriore tempo che rischierebbe di vanificare gli sforzi profusi per intercettare i finanziamenti e di bloccare pericolosamente lo sviluppo infrastrutturale dei porti nel medio lungo periodo. 'Ringrazio la Viceministra per la sensibilità e l'apprezzamento riservati al nostro Sistema- ha commentato il presidente dell'Ente Ugo Patroni Griffi- molto presto, ci ha promesso, tornerà per una visita negli altri tre porti del network.



Abbiamo al nostro fianco un'alleata forte e competente che, siamo certi, non farà mancare il proprio sostegno alle istanze dei porti e delle aree retroportuali che fanno capo alla nostra Adsp'



Informatore Navale

Bari

Al termine della sua visita, il Presidente ha consegnato alla rappresentante del Governo il crest ufficiale dell'Ente.

Brindisi Report

Brindisi

Infrastrutture porto e vasca di colmata: sì al commissariamento

Si è espressa oggi, martedì 13 luglio, la commissione lavori pubblici del Senato dopo la proposta formulata da Forza Italia

BRINDISI - "Un passo cruciale per portare a casa un risultato tanto atteso dalla nostra comunità: la commissione lavori pubblici del Senato, su mia proposta, ha integrato l'elenco delle opere da commissariare inserendo anche il completamento infrastrutturale del porto di Brindisi e della vasca di colmata. Il che significa realizzazione più celere e obiettivo raggiungibile". Lo ha annunciato il commissario regionale di Forza Italia, l'onorevole Mauro D'Attis, a margine della conferenza stampa di oggi, martedì 13 luglio 2021. La commissione, infatti, ha esaminato lo schema di decreto del presidente del consiglio dei ministri che individua gli interventi infrastrutturali da realizzare e i commissari straordinari per le diverse opere e Forza Italia ha formulato la proposta di integrazione, inviata al relatore in commissione, il senatore Mallegni, con le due importanti opere nel territorio brindisino. Alla riunione di oggi ha partecipato il viceministro Bellanova a cui D'Attis ha chiesto nei giorni scorsi un impegno preciso affinché il governo abbracci l'indicazione della commissione. "Per Brindisi e per tutta la Puglia, in queste settimane, si aprono scenari strategici, ma sono occasioni da non sciupare e da cogliere con la massima condivisione - continua l'onorevole. Per esempio, oggi apprendiamo di una nuova base anfibia per la Marina Militare: si tratta di una questione che merita di essere affrontata con la partecipazione dell'**autorità portuale**, degli operatori economici e di tutti i rappresentanti del territorio. Ci vuole, in sostanza, una strategia da costruire in modo collettivo anche a partire dalla scelta della localizzazione della base: si parla della banchina di Capobianco, ma se così fosse verrebbe fortemente penalizzato lo sviluppo **portuale**. Per fortuna, siamo ancora in una fase interlocutoria e mi auguro che il sindaco di Brindisi, tra gli altri, indossi la maglia del nostro territorio e proceda all'insegna della partecipazione per addivenire alle migliori soluzioni per la crescita ed il rilancio economico di Brindisi".



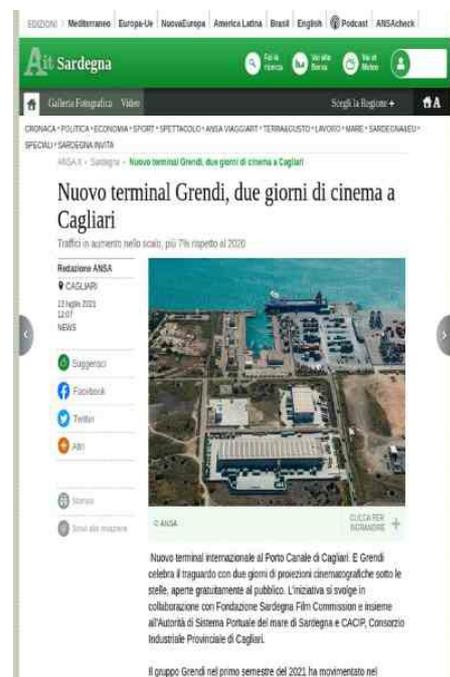
Non più limiti d'altezza navi

BRINDISI Nella sede locale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, una partecipata conferenza stampa del presidente di AdSP MAM, Ugo Patroni Griffi con la partecipazione anche del presidente di Aeroporti di Puglia, Tiziano Onesti, del comandante della Capitaneria di Porto di Brindisi, C.V. (CP) Fabrizio Coke, del direttore centrale Vigilanza Tecnica ENAC, Claudio Eminente ha illustrato ad autorità e giornalisti i nuovi limiti di ingombro e le prospettive che, conseguentemente, si aprono per il porto di Brindisi, a seguito dell'innalzamento dell'air-draft, dopo l'esecuzione dei lavori della direttrice pista 13/31, finalizzati alla modifica dell'inclinazione del sentiero di discesa aeroportuale. La soglia pista dell'aeroporto, infatti, è stata avanzata di circa 200 metri, ciò consentirà al porto di Brindisi di operare con limiti di ingombro in altezza delle navi ben diversi da quelli che sino ad oggi hanno costretto lo scalo marittimo ad una operatività fortemente condizionata. Al termine dei lavori, ENAV ha condotto uno studio che ha consentito di rivedere, aumentandoli, i limiti di ingombro in porto. Tre le modifiche sostanziali apportate: i limiti di ingombro (air-draft delle navi) all'ormeggio che passano da 36 a 45metri (fino ad arrivare a 50 metri presso le banchine di Punta delle Terrare e a 62metri a Punta Riso, Costa Morena Est Testata Nord, Sant'Apollinare, ecc.); il limite air-draft per il transito delle navi senza coordinamento (ossia senza l'emanazione di notam appositi per navi che superavano tale altezza) che passa da 30 metri a 41 metri; infine, la posizione del limite per il transito delle navi senza coordinamento. In sostanza, la posizione della nuova congiungente che determina il limite del transito delle navi, con air-draft 41 metri senza coordinamento, corre, ora, dal fanale verde del canale Pigonati al Castello Alfonsino, pertanto, le navi del tipo Eurocargo, che oggi scalano il porto di Brindisi, saranno esonerate dalla necessità di notam operativo, in quanto, appunto, caratterizzate da un'altezza sul livello medio del mare pari a 41metri. Per anni, abbiamo lavorato tutti in un'unica direzione commenta il presidente di AdSP MAM Ugo Patroni Griffi con l'obiettivo di realizzare quello che inizialmente appariva come un progetto utopistico. Da oggi porto e aeroporto non si limiteranno più ma vivranno osmoticamente e simbioticamente. Due eccellenze in grado di potenziare l'offerta turistica con tratti di unicità determinati dalla vicinanza geografica e dalla contiguità dei due scali. Il prodotto che nasce ha potenzialità enormi, che saranno ancor di più sviluppate con la realizzazione dei progetti di infrastrutturazione dello scalo portuale, previsti dai Documenti di Pianificazione e Programmazione dell'Ente. Le ricadute economiche e sociali per tutto il territorio saranno estremamente significative. La sinergia tra gli Enti ha dimostrato, ancora una volta, di essere la chiave giusta per risolvere le problematiche, anche le più complesse commenta il comandante della Capitaneria di Porto Guardia Costiera di Brindisi, C.V. (CP) Fabrizio Coke. Un importante traguardo per il porto che potrà ora ambire ad attrarre nuovi e importanti volumi di traffico, a beneficio di tutto il territorio e di tutti gli operatori portuali.



Nuovo terminal Grendi, due giorni di cinema a Cagliari

Nuovo terminal internazionale al Porto Canale di Cagliari. E Grendi celebra il traguardo con due giorni di proiezioni cinematografiche sotto le stelle, aperte gratuitamente al pubblico. L' iniziativa si svolge in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e insieme all' **Autorità di Sistema Portuale** del mare di Sardegna e CACIP, Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. Il gruppo Grendi nel primo semestre del 2021 ha movimentato nel terminal di Cagliari 17.500 TEU (l' unità di misura dei container equivalente a 20 piedi), più 7% rispetto al 2020, di container provenienti o destinati all' estero per clienti come Hapag Lloyd e MSC. Il nuovo terminal internazionale gestito dal Gruppo è in un tratto di banchina di 350 metri sugli oltre 1500 totali del Porto Canale di Cagliari con un' area retrostante di circa mq. 86.000. "Con l' avvio dell' operatività del terminal internazionale il Gruppo Grendi ha l' obiettivo di porre le basi per una rete efficiente di trasporto internazionale di container a supporto della ripartenza del comparto **portuale** e industriale della Sardegna."- ha dichiarato Antonio Musso amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi -" Questo progetto è a servizio sia del traffico internazionale destinato che generato in Sardegna e ha l' intenzione di crescere". In Sardegna Grendi ora può contare su 175.000 mq di magazzini di distribuzione. E ora si festeggia al cinema: il 20 luglio alle 19 La stoffa dei sogni di Gianfranco Cabiddu. Alle 20.45, invece, Le favole iniziano a Cabras di Raffaello Fusaro. Doppio spettacolo anche il giorno successivo: L' uomo che comprò la luna di Paolo Zucca e Kentannos di Victor Cruz.



Il Nautilus

Cagliari

Gruppo Grendi, nuovo terminal internazionale a Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale

Due giorni di eventi aperti al pubblico (20-21 luglio) al terminal internazionale, in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e con Autorità portuale e CACIP per celebrare la nuova attività terminalistica del Gruppo a sostegno del traffico import-export della Sardegna. Il Gruppo Grendi da luglio è operativo anche sul terminal internazionale di Porto Canale a Cagliari e celebra questo nuovo traguardo con due giorni di proiezioni cinematografiche sotto le stelle, aperte gratuitamente al pubblico, nel terminal cagliaritano, per rendere omaggio anche al patrimonio artistico e culturale della Sardegna, in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e insieme all'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sardegna e CACIP, Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. Il porto di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e che nel primo semestre del 2021 ha movimentato nel terminal di Cagliari 17.500 TEU (l'unità di misura dei container equivalente a 20 piedi), più 7% rispetto al 2020, di container provenienti/destinati all'estero per clienti come Hapag Lloyd e MSC, alla quale il Gruppo da oltre un anno ha offerto un servizio terminalistico nella sua area storica prima di ottenere questo spazio dedicato nel terminal internazionale. Più in dettaglio il nuovo terminal internazionale gestito dal Gruppo Grendi è sito in un tratto di banchina di mt. 350 sugli oltre 1500 totali del Porto Canale di Cagliari con un'area retrostante di circa mq. 86.000 e il Gruppo ha ottenuto l'anticipata occupazione dell'area, in attesa dell'autorizzazione ex art. 18 della legge 84/94, per l'attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Regione Sardegna. 'Con l'avvio dell'operatività del terminal internazionale il Gruppo Grendi ha l'obiettivo di porre le basi per una rete efficiente di trasporto internazionale di container a supporto della ripartenza del comparto portuale e industriale della Sardegna.'- ha dichiarato Antonio Musso amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi -' Questo progetto è a servizio sia del traffico internazionale destinato che generato in Sardegna e ha l'intenzione di crescere'. In Sardegna il Gruppo dispone, con quest'ultima concessione, di 175.000 mq di magazzini di distribuzione. E' il hub per il trasporto e la distribuzione di prodotti per aziende del calibro di Barilla, Lavazza, Arcaplanet, Chicco, OVS e Unieuro, solo per citarne alcuni, collega con una linea marittima il porto di Marina di Carrara a Cagliari 5 volte a settimana. Nel 2021 ha lanciato anche un nuovo collegamento merci con il nord dell'isola, da Marina di Carrara ad Olbia con conseguente riduzione del traffico di camion per il trasporto di merci tra il nord e il sud dell'isola e limitazione anche delle emissioni di gas clima alteranti, un contributo del gruppo alla sostenibilità dell'isola destinato a crescere. Programma delle proiezioni al terminal internazionale di Porto Canale Cagliari aperte gratuitamente al pubblico previa prenotazione 20 Luglio 2021 Ingresso a partire dalle ore 18.00 Ore 18.15: Saluti Autorità di Sistema Portuale, Cacip e Gruppo Grendi. Seguirà la presentazione della prima pellicola alla presenza del regista Gianfranco Cubeddu. Ore 19.00: La stoffa dei sogni di Gianfranco Cabiddu Ore 20.45: Ingresso pubblico per la seconda proiezione Ore 21.00: Le favole iniziano a Cabras di Raffaello Fusaro 21 Luglio 2021 Ingresso a partire dalle ore 18.30 Ore 19.00: L'uomo che comprò la luna di Paolo Zucca Ore 21.00: Ingresso pubblico per la seconda proiezione Ore 21.15: Kentannos di Victor Cruz Per partecipare è necessario registrarsi gratuitamente su <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-porto-canale-di-cagliari-si-riparte-162043106293> Maggiori dettagli nel Save the date allegato. Il Gruppo Grendi in breve Impresa familiare nata a



NEWS - AMBIENTE - AUTHORITY - COMMERCIALE - CULTURA - EVENTI - NAUTICA - PORTI -
SPORT - TRASPORTI - TURISMO -

Gruppo Grendi, nuovo terminal internazionale a Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale

11 luglio 2021

Genova nel 1828 operativa nell' ambito dei trasporti e della logistica. Grendi offre ai propri partner commerciali un' offerta integrata di soluzioni logistiche per tutto il Sud Italia utilizzando magazzini di raccolta



Il Nautilus

Cagliari

e di distribuzione, ogni tipo di camion: dall' autotreno al furgone, terminal portuali e linee marittime, tutto sempre sotto il suo diretto controllo. Una logistica ritagliata sulle esigenze del cliente e pensata solo per le necessità della merce. È la prima società armatoriale italiana a modificare lo statuto per diventare Società Benefit nel 2021, aggiungendo agli obiettivi di risultati economici soddisfacenti l' impegno verso un impatto positivo per ambiente, dipendenti e collaboratori, clienti e fornitori e comunità. Più in dettaglio l' offerta del gruppo prevede: Trasporti completi per la Sardegna soprattutto con container; Collettame Sud Italia con proprie filiali e network di distribuzione di terze parti; Linee marittime Sardegna: da Marina di Carrara (MS) a Cagliari e Olbia con proprie navi. Terminal portuali in concessione a Marina di Carrara, Olbia e Cagliari. La compagnia dispone di un moderno e veloce sistema di movimentazione delle merci con cassette (translifter system) che ottimizza lo spazio sulle navi e riduce i tempi di scarico e scarico anche per merce pesante non in containers (marmo, legname). Un sistema di logistica sostenibile ed efficiente che fa leva su unità di carico, percorsi intermodali (via terra e via mare) e processi di carico della nave ottimizzati e a basso impatto ambientale.

Gruppo Grendi, nuovo terminal internazionale a Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale

Due giorni di eventi aperti al pubblico (20-21 luglio) al terminal internazionale, in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e con Autorità portuale e CACIP per celebrare la nuova attività terminalistica del Gruppo a sostegno del traffico import-export della Sardegna 12 luglio 2021 - Il Gruppo Grendi da luglio è operativo anche sul terminal internazionale di **Porto Canale** a Cagliari e celebra questo nuovo traguardo con due giorni di proiezioni cinematografiche sotto le stelle, aperte gratuitamente al pubblico, nel terminal cagliaritano, per rendere omaggio anche al patrimonio artistico e culturale della Sardegna, in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e insieme all' Autorità di Sistema Portuale del mare di Sardegna e CACIP, Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. Il **porto** di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e che nel primo semestre del 2021 ha movimentato nel terminal di Cagliari 17.500 TEU (l' unità di misura dei container equivalente a 20 piedi), più 7% rispetto al 2020, di container provenienti/destinati all' estero per clienti come Hapag Lloyd e MSC, alla quale il Gruppo da oltre un anno ha offerto un servizio terminalistico nella sua area storica prima di ottenere questo spazio dedicato nel terminal internazionale. Più in dettaglio il nuovo terminal internazionale gestito dal Gruppo Grendi è sito in un tratto di banchina di mt. 350 sugli oltre 1500 totali del **Porto Canale** di Cagliari con un' area retrostante di circa mq. 86.000 e il Gruppo ha ottenuto l' anticipata occupazione dell' area, in attesa dell' autorizzazione ex art. 18 della legge 84/94, per l' attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Regione Sardegna. "Con l' avvio dell' operatività del terminal internazionale il Gruppo Grendi ha l' obiettivo di porre le basi per una rete efficiente di trasporto internazionale di container a supporto della ripartenza del comparto portuale e industriale della Sardegna."- ha dichiarato Antonio Musso amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi -" Questo progetto è a servizio sia del traffico internazionale destinato che generato in Sardegna e ha l' intenzione di crescere". In Sardegna il Gruppo dispone, con quest' ultima concessione, di 175.000 mq di magazzini di distribuzione. E' l' hub per il trasporto e la distribuzione di prodotti per aziende del calibro di Barilla, Lavazza, Arcaplanet, Chicco, OVS e Unieuro, solo per citarne alcuni, collega con una linea marittima il **porto** di **Marina di Carrara** a Cagliari 5 volte a settimana. Nel 2021 ha lanciato anche un nuovo collegamento merci con il nord dell' isola, da **Marina di Carrara** ad Olbia con conseguente riduzione del traffico di camion per il trasporto di merci tra il nord e il sud dell' isola e limitazione anche delle emissioni di gas clima alteranti, un contributo del gruppo alla sostenibilità dell' isola destinato a crescere. Programma delle proiezioni al terminal internazionale di **Porto Canale** Cagliari aperte gratuitamente al pubblico previa prenotazione 20 Luglio 2021 Ingresso a partire dalle ore 18.00 - Ore 18.15: Saluti Autorità di Sistema Portuale, Cacip e Gruppo Grendi. Seguirà la presentazione della prima pellicola alla presenza del regista Gianfranco Cubeddu. - Ore 19.00: La stoffa dei sogni di Gianfranco Cabiddu - Ore 20.45: Ingresso pubblico per la seconda proiezione - Ore 21.00: Le favole iniziano a Cabras di Raffaello Fusaro 21 Luglio 2021 Ingresso a partire dalle ore 18.30 - Ore 19.00: L' uomo che comprò la luna di Paolo Zucca - Ore 21.00: Ingresso pubblico per la seconda proiezione - Ore 21.15: Kentannos di Victor Cruz Per partecipare è necessario registrarsi gratuitamente su <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-porto-canale-di-cagliari-si-riparte-162043106293>.



Informazioni Marittime

Cagliari

Grendi, pronto a partire il nuovo terminal internazionale di Cagliari

Per celebrare la nuova struttura, il gruppo organizza una due giorni di proiezioni cinematografiche

Il gruppo Grendi è operativo da questo mese anche sul terminal internazionale di Porto Canale a Cagliari e per celebrare il nuovo traguardo organizza il 20 e 21 luglio una due giorni di proiezioni cinematografiche all'aperto proprio nell'area terminalistica del capoluogo sardo, in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e insieme all'Autorità di Sistema portuale del mare di Sardegna e CACIP Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. Il terminal dotato di un tratto di banchina di 350 metri sugli oltre 1500 totali dello scalo industriale sardo, con un'area retrostante di circa 86 mila metri quadri. Nel primo semestre del 2021, il gruppo ha movimentato a Cagliari container per un totale di 17.500 teu, più 7% rispetto al 2020. Servizio per compagnie armatoriali globali che Grendi ha offerto nella sua area storica prima di ottenere questo spazio dedicato nel terminal internazionale.



Gruppo Grendi, Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale

GAM EDITORI

13 luglio 2021 - Il Gruppo Grendi da luglio è operativo anche sul terminal internazionale di Porto Canale a Cagliari e celebra questo nuovo traguardo con due giorni di proiezioni cinematografiche sotto le stelle, aperte gratuitamente al pubblico, nel terminal cagliaritano, per rendere omaggio anche al patrimonio artistico e culturale della Sardegna, in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e insieme all' Autorità di Sistema Portuale del mare di Sardegna e CACIP, Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. Il porto di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e che nel primo semestre del 2021 ha movimentato nel terminal di Cagliari 17.500 TEU (l' unità di misura dei container equivalente a 20 piedi), più 7% rispetto al 2020, di container provenienti/destinati all' estero per clienti come Hapag Lloyd e MSC, alla quale il Gruppo da oltre un anno ha offerto un servizio terminalistico nella sua area storica prima di ottenere questo spazio dedicato nel terminal internazionale. Più in dettaglio il nuovo terminal internazionale gestito dal Gruppo Grendi è sito in un tratto di banchina di mt. 350 sugli oltre 1500 totali del Porto Canale di Cagliari con un' area retrostante di circa mq. 86.000 e il Gruppo ha ottenuto l' anticipata occupazione dell' area, in attesa dell' autorizzazione ex art. 18 della legge 84/94, per l' attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Regione Sardegna. "Con l' avvio dell' operatività del terminal internazionale il Gruppo Grendi ha l' obiettivo di porre le basi per una rete efficiente di trasporto internazionale di container a supporto della ripartenza del comparto portuale e industriale della Sardegna."- ha dichiarato Antonio Musso amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi -" Questo progetto è a servizio sia del traffico internazionale destinato che generato in Sardegna e ha l' intenzione di crescere".



Gruppo Grendi, nuovo terminal internazionale a Cagliari: ripartono le attività a Porto Canale

Due giorni di eventi aperti al pubblico (20-21 luglio) al terminal internazionale, in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e con Autorità portuale e CACIP per celebrare la nuova attività terminalistica del Gruppo a sostegno del traffico import-export della Sardegna 12 luglio 2021 - Il Gruppo Grendi da luglio è operativo anche sul terminal internazionale di Porto Canale a Cagliari e celebra questo nuovo traguardo con due giorni di proiezioni cinematografiche sotto le stelle, aperte gratuitamente al pubblico, nel terminal cagliaritano, per rendere omaggio anche al patrimonio artistico e culturale della Sardegna, in collaborazione con Fondazione Sardegna Film Commission e insieme all'Autorità di Sistema Portuale del mare di Sardegna e CACIP, Consorzio Industriale Provinciale di Cagliari. Il porto di Cagliari è un punto focale della strategia operativa del Gruppo Grendi che offre servizi di logistica integrata per la Sardegna e che nel primo semestre del 2021 ha movimentato nel terminal di Cagliari 17.500 TEU (l'unità di misura dei container equivalente a 20 piedi), più 7% rispetto al 2020, di container provenienti/destinati all'estero per clienti come Hapag Lloyd e MSC, alla quale il Gruppo da oltre un anno ha offerto un servizio terminalistico nella sua area storica prima di ottenere questo spazio dedicato nel terminal internazionale. Più in dettaglio il nuovo terminal internazionale gestito dal Gruppo Grendi è sito in un tratto di banchina di mt. 350 sugli oltre 1500 totali del Porto Canale di Cagliari con un'area retrostante di circa mq. 86.000 e il Gruppo ha ottenuto l'anticipata occupazione dell'area, in attesa dell'autorizzazione ex art. 18 della legge 84/94, per l'attività terminalistica tesa ad intercettare il traffico locale import/export della Regione Sardegna. 'Con l'avvio dell'operatività del terminal internazionale il Gruppo Grendi ha l'obiettivo di porre le basi per una rete efficiente di trasporto internazionale di container a supporto della ripartenza del comparto portuale e industriale della Sardegna.'- ha dichiarato Antonio Musso amministratore delegato di Grendi Trasporti Marittimi -' Questo progetto è a servizio sia del traffico internazionale destinato che generato in Sardegna e ha l'intenzione di crescere'. In Sardegna il Gruppo dispone, con quest'ultima concessione, di 175.000 mq di magazzini di distribuzione. E' l'hub per il trasporto e la distribuzione di prodotti per aziende del calibro di Barilla, Lavazza, Arcaplanet, Chicco, OVS e Unieuro, solo per citarne alcuni, collega con una linea marittima il porto di Marina di Carrara a Cagliari 5 volte a settimana. Nel 2021 ha lanciato anche un nuovo collegamento merci con il nord dell'isola, da Marina di Carrara ad Olbia con conseguente riduzione del traffico di camion per il trasporto di merci tra il nord e il sud dell'isola e limitazione anche delle emissioni di gas clima alteranti, un contributo del gruppo alla sostenibilità dell'isola destinato a crescere. Programma delle proiezioni al terminal internazionale di Porto Canale Cagliari aperte gratuitamente al pubblico previa prenotazione 20 Luglio 2021 Ingresso a partire dalle ore 18.00 Ore 18.15: Saluti Autorità di Sistema Portuale, Cacip e Gruppo Grendi. Seguirà la presentazione della prima pellicola alla presenza del regista Gianfranco Cubeddu. Ore 19.00: La stoffa dei sogni di Gianfranco Cabiddu Ore 20.45: Ingresso pubblico per la seconda proiezione Ore 21.00: Le favole iniziano a Cabras di Raffaello Fusaro 21 Luglio 2021 Ingresso a partire dalle ore 18.30 Ore 19.00: L'uomo che comprò la luna di Paolo Zucca Ore 21.00: Ingresso pubblico per la seconda proiezione Ore 21.15: Kentannos di Victor Cruz Per partecipare è necessario registrarsi gratuitamente su <https://www.eventbrite.it/e/biglietti-porto-canale-di-cagliari-si-riparte-162043106293>



Informazioni Marittime

Focus

Traffico marittimo Ue in ripresa ma non in crescita

L'ultimo bollettino dell'European Maritime Safety Agency fa un primo bilancio dell'anno post pandemia. Toccate cresciute del 15 per cento sul primo semestre 2020, ma in calo del 2,3 per cento su quello 2019

a cura di Paolo Bosso Nel primo semestre di quest'anno il traffico marittimo nei porti dell'Unione europea è balzato del 15,3 per cento rispetto alla prima metà del 2020, ma è in calo del 2,3 per cento sul primo semestre del 2019. Sono i dati dell'ultimo rapporto mensile dell'European Maritime Safety Agency (EMSA), che da dicembre 2020 monitora l'impatto del Covid sul commercio marittimo. Contenendo anche giugno, permette di fare un primo bilancio complessivo dell'anno post pandemia, che si mostra in ripresa ma non in crescita, con Paesi più colpiti e altri meno. Leggi il bollettino mensile e semestrale dell'European Maritime Safety Organization. A soffrire di più sono Paesi come Croazia, Spagna, Francia, Bulgaria, Portogallo, Finlandia e Italia. Quest'ultima vede un traffico in calo del 19 per cento nel 2020 e del 14 per cento nel primo semestre del 2021 comparato al primo del 2019. Più resistenti, ma comunque in calo, sono i porti di Olanda, Germania, Belgio, Lituania, Estonia, Irlanda e Svezia. Cresce il commercio marittimo Ue-Usa, non riprende pienamente quello Ue-Cina. L'EMSA analizza anche le rotte marittime dall'Europa alla Cina e dall'Europa agli Stati Uniti. Nel 2020, il traffico marittimo dall'Europa alla Cina e agli Stati Uniti è ovviamente diminuito rispetto al 2019, la particolarità è che questo andamento persiste da e verso la Cina mentre quello da e verso gli Stati Uniti è in recupero da marzo scorso, fino a superare i livelli pre-pandemia. Analizzando gli scali delle navi nei porti dell'Unione europea è emerso che il loro numero è diminuito del 10 per cento nel 2020 rispetto al 2019. Il numero di scali a giugno 2021 è diminuito dello 0,23 per cento rispetto a giugno 2019. I settori più colpiti nell'anno della pandemia sono stati le navi da crociera, quelle passeggeri, le navi specializzate in carico refrigerato e i rotabili. Intanto, il mese scorso il numero di navi ro-pax e ro-ro è aumentato rispettivamente del 13 e del 7 per cento. Elaborando i dati di MARINFO per il 2019, 2020 e 2021, il rapporto EMSA analizza anche gli scali delle navi battenti bandiera degli Stati membri Ue in tutto il mondo, Regno Unito escluso. Un numero che nel 2020 è diminuito del 3,5 per cento rispetto al 2019, con la stazza lorda diminuita dell'11 per cento. Dopo il tracollo del primo lockdown - marzo 2020, ad agosto dell'anno scorso si è stabilizzato alternando piccole variazioni mensili positive e negative. Tra giugno e luglio di quest'anno si registra un pieno recupero con un positivo 0,2 per cento di variazione sui valori del 2019 e una diminuzione del 7,4 per cento della stazza lorda. Il calo più significativo degli scali del 2021 sul 2019 si osserva sulle navi battenti bandiera di Polonia, Bulgaria, Belgio e Croazia. La Lettonia, invece, mostra un aumento importante. - credito immagine in alto.



Informazioni Marittime

Focus

Marittimi, appena il 2 per cento è vaccinato. Nel mondo

Su 1,6 milioni, circa 35 mila. Con la variante delta in diffusione in tutto il pianeta la tempesta è perfetta, secondo l' ICS. Il problema è l' enorme differenza tra le campagne vaccinali dei Paesi di provenienza

Con appena il 2,5 per cento dei marittimi attualmente vaccinati, la diffusione in tutto il mondo della variante delta del Covid non può che accelerare. «È una tempesta perfetta», afferma a Bloomberg Esben Poulsson, presidente dell' International Chamber of Shipping che da mesi sta sensibilizzando e mettendo pressione sulla comunità internazionale per accelerare la campagna vaccinale e facilitare i cambi di equipaggio . «Con questo nuovo ceppo delta - continua Poulsson - è indubbio che lo shipping sta rallentando e la situazione sta peggiorando. La domanda di prodotti non diminuisce, i cambi di equipaggio non stanno avvenendo abbastanza velocemente e i governi continuano a mettere la testa sotto la sabbia». A corroborare con i dati una ripresa che non è post-pandemica ci sono gli ultimi dati dell' European Maritime Safety Agency sul traffico marittimo europeo . È un paradosso che 1,6 milioni di lavoratori a contatto con i porti di tutto il mondo non siano ancora completamente vaccinati. La causa risiede nella enorme differenza tra le campagne vaccinali dei paesi industrializzati e quella dei paesi in via di sviluppo, i Paesi di provenienza della maggior parte dei marittimi. L' International Chamber of Shipping (ICS) stima che i marittimi vaccinati oggi sono tra i 35 e i 40 mila, pari al 2/2,5 per cento del totale. Di questi, oltre la metà - 23 mila - sono stati vaccinati negli Stati Uniti tramite iniziative di beneficenza e il contributo di armatori come Cosco Shipping, che il mese scorso ha detto che tutti i suoi marittimi imbarcati sono stati vaccinati. La vaccinazione del marittimo, quindi, dipende per lo più dal Paese di provenienza e in piccola parte da disposizioni dell' azienda in cui sono impiegati, com' è successo con Cosco. Più della metà degli 1,6 milioni di marittimi proviene da nazioni in via di sviluppo come India, Filippine o Indonesia. Secondo il quotidiano indiano Hindu Business Line, a maggio circa il 14 per cento dei marittimi di quel Paese ha ricevuto una singola dose del vaccino e appena l' 1 per cento risulta completamente vaccinato. Come riferisce Gerardo Borromeo, vicepresidente dell' ICS, la quasi totalità dei marittimi filippini non è vaccinata. - credito immagine in alto.



Efficienza dei porti e classifiche

LA SPEZIA In questi giorni scrive in una sua nota Giorgio Bucchioni, già presidente dell'Autorità portuale locale e oggi dell'associazione agenti marittimi emerge all'attenzione internazionale l'analisi della Banca Mondiale e di Container Port Performance Index (CPPI) sull'efficienza dei porti del mondo nei primi sei mesi del 2020. Gli istituti sono seri ma il risultato, per i porti italiani, sfugge alla nostra comprensione: Napoli 150° Palermo 172° Salerno 174° Civitavecchia 175° Trieste 212° La Spezia 241° Livorno 251° Savona Vado 310° Genova 321°. Ci aspettiamo che il Ministero o anche solo qualche guru della portualità che da noi certo non manca continua Bucchioni analizzi il documento ed i criteri che hanno portato all'impietoso risultato. Occorre capire su quali punti deboli sia stata valorizzata l'analisi, anche perché in molti porti italiani i terminal sono in mano a multinazionali che altrove brillano e conclude il presidente non possono certo accettare di essere sottostimate in Italia che rimane pur sempre nelle prime 10 economie mondiali e vive di import-export cui è essenziale efficienza ed economicità.



L'ANCIP protesta e minaccia

ROMA Non c'è pace nemmeno sui programmi e progetti per il rilancio della portualità nazionale. Questa volta è l'ANCIP, l'associazione delle Compagnie portuali, che interviene allarmata. Come ANCIP abbiamo appreso dice la nota del gruppo sconcertati ed increduli, che la burocrazia del MEF si stia opponendo, senza logica e giustificazione, a degli emendamenti fondamentali che traslano le disposizioni normative dell'art. 199 del DL n. 34/2020 convertito dalla L.n. 77/2020 anche per l'anno in corso. Tali proposte emendamentarie al Decreto Legge Sostegni bis sono il frutto di un'attenta e scrupolosa sintesi tra le reali ed impellenti necessità delle imprese di tutto il cluster portuale nazionale. Una sintesi che, a saldo invariato di Bilancio e senza oneri aggiuntivi allo Stato, è stata portata avanti con intelligenza, lungimiranza e con alto senso di responsabilità dalle maggiori forze politiche parlamentari, dai sindacati e da **Assoporti**. Si parla tanto di sviluppo e di ripresa lamenta ANCIP ma ancora assistiamo interdetti che si permetta a qualche burocrate ministeriale di confliggere contro la volontà del Parlamento della Repubblica Italiana e di compromettere irrimediabilmente l'operatività delle imprese portuali e la conseguente vita di migliaia di operatori portuali. Non assisteremo passivi a questo sopruso concludono i portuali italiani e chi sta ostacolando tali proposte normative si sta assumendo una responsabilità enorme dinanzi a decine di migliaia di lavoratori.



I terminal crociere al cappio del MEF?

Apprendiamo che l'emendamento che avrebbe reso possibile una riduzione dei canoni concessori scrive Assiterminal per quei terminalisti portuali che ancora nel 2021 non hanno potuto riprendere la loro attività operativa a causa del perdurare degli effetti del Covid, è forse ancora in stand by al MEF, per non si capisce quale ragione. La proposta normativa è stata formulata sulla falsa riga di quella del 2020 tenendo conto che le **AdSP**, attraverso il mero utilizzo di una piccola parte dei loro avanzi di amministrazione, avrebbero potuto compensare la situazione evidente e eclatante dei terminal crociere fermi da 18 mesi! Tutti d'accordo, da **Assoport** al MIMS, alle forze di maggioranza, ai sindacati: tutti, con la chiara consapevolezza della realtà delle cose. I terminal crociere sono senza risorse. Amareggia e stupisce la pervicacia di qualche burocrate sottolinea ancora la nota di Assiterminal che di fatto fa sì che lo Stato chieda il pagamento dei canoni concessori, a fronte di cosa? Ma le **AdSP** hanno davvero autonomia finanziaria come prevede la legge sottolinea la nota oppure sono di fatto commissariate a favore di altri Enti pubblici su cui girare le risorse in anticipo? È possibile che la burocrazia finanziaria sia così miope o semplicemente le aziende che tengono vivi i porti non hanno dignità di rilievo al di là di parole di circostanza in qualche convegno che si perde nell'immobile insostenibilità? Non sembrano neanche essere più domande retoriche: la buona volontà della governance del MIMS e il fervore dei parlamentari che dimostrano vicinanza alle aziende e ai lavoratori dei porti si dissolvono davanti ai portoni di Via Venti Settembre a Roma, dobbiamo fermare i porti e quel poco di ripartenza delle crociere per svegliare le coscienze dei palazzi? Forse il fatto di non essersi mai fermati ha fatto passare un messaggio sbagliato forse non si è neppure capito che chi si è dovuto fermare non è ancora ripartito e chiederà probabilmente in Europa di aprire l'ennesimo fascicolo su questo settore, ma nel frattempo dovrà trovare aprire contenziosi in Italia e nei porti per far valere il suo diritto a sopravvivere.

